

La crisi economica e lo spettro degli anni ruggenti CON GLI AFFARI NON SI GOVERNA

di Maurizio Zenezini

Gli anni venti del secolo scorso, ricordati come gli "anni ruggenti", ebbero tratti analoghi in molti Paesi, ma negli Stati Uniti, usciti dalla prima guerra mondiale come il Paese leader nell'arena mondiale, presero la forma di un paradigma. La politica monetaria mantenne sempre un orientamento restrittivo, i tassi reali di interesse restarono alti, l'inflazione fu schiacciata e i prezzi dei beni primari crollarono. Gigantesche fusioni aumentarono il grado di concentrazione dei settori produttivi, la sfera finanziaria si gonfiò, i debiti personali del settore privato crebbero massicciamente. Deregolamentazione, privatizzazioni diffuse, accentuata riduzione delle imposte per i redditi più alti, ostilità antisindacale furono gli obiettivi dell'azione governativa, costantemente sorvegliata dal mondo degli affari che, sotto la presidenza del debole e banale Calvin Coolidge, prese direttamente in mano le leve del governo. Andrew Mellon, uno degli uomini più ricchi d'America, andò al Tesoro, Segretario alla Giustizia divenne un imprenditore del settore tessile. Alla fine del decennio, l'uno per cento degli americani possedeva quasi la metà della ricchezza del

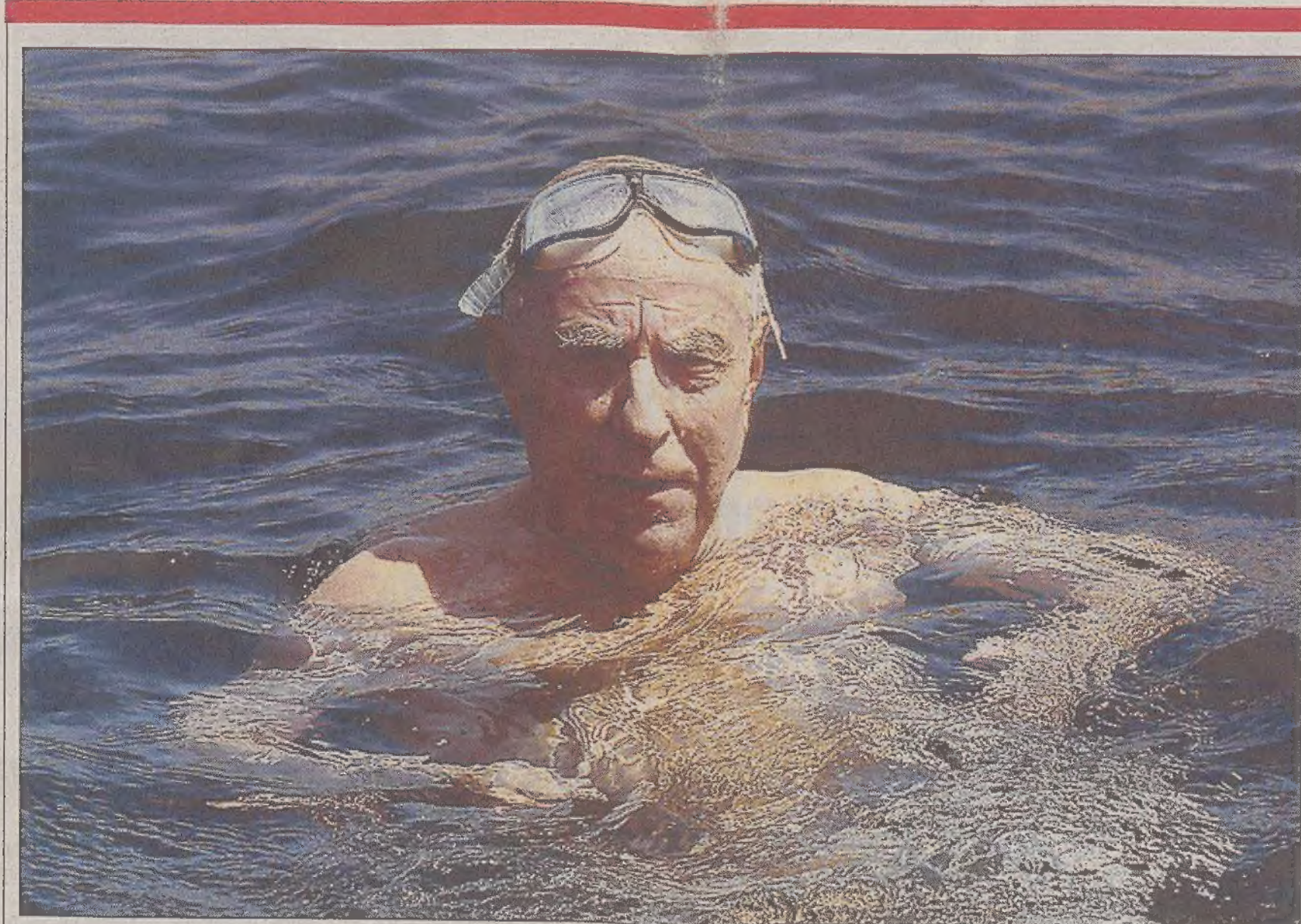
Paese. "Mai prima, qui o altrove - scrisse il *Wall Street Journal* - un governo è stato così completamente fuso con le sfere economiche". Sotto il glamour del decennio, raccontato con parole talvolta stizzite da Francis Scott Fitzgerald, covava tuttavia la crisi e la delusione sociale che riempiono le pagine di Steinbeck. La produttività progrediva troppo in fretta rispetto ai salari, la capacità produttiva cresceva in eccesso rispetto alle possibilità di sbocco e i frutti del benessere erano malamente distribuiti. Gli Stati Uniti, come gli altri Paesi, vollero cavalcare la sovrapproduzione spingendo sulle esportazioni e proteggendo le importazioni, ma il tentativo di ciascun Paese di migliorare la propria posizione a danno degli altri divenne un gioco a rubamazzette che, come aveva previsto Keynes, finì divorato dalla Grande Depressione. Quando l'economia collassò, Henry Ford fu pronto a sostenere che la disoccupazione era alimentata dall'assistenza pubblica, anche se il Segretario alla Guerra accettò di considerare una proposta che prevedeva di nutrire almeno i disoccupati meritevoli con gli avanzati dei ristoranti.

● Segue a pagina 4

Traffico ancora sostenuto ma meno morti dell'anno scorso. L'aria è di nuovo torrida ma con bassa umidità

Trieste città più calda di notte

Record di 26 gradi, sfiorati i 37 di giorno. Altri incendi in regione



Ciampi in vacanza fa il bagno con donna Franca alla Maddalena

● A pagina 3

TRIESTE Un'altra giornata di traffico intenso sulle strade delle vacanze, ma in questo fine settimana di «esodo» si sono registrati molti meno morti che l'anno scorso (si sono addirittura dimezzati). E sul fronte del tempo è tornata l'aria torrida, anche se al momento più sopportabile perché accompagnata da bassa umidità. Le città si svuotano e anche Trieste è abbastanza deserta, anche se la «fuga» in genere non raggiunge lidi esotici. Per tornare al caldo, sul Carso ieri il termometro è salito fino a 36,4 gradi (in città ha toccato i 35,3). E la notte tra sabato e domenica è stata la più calda di tutte le città italiane, con 26 gradi. Non si sa fino a quando questa alta pressione continuerà a farla da padrona. Ma di certo per almeno quattro giorni nessuna speranza di abbassamento della temperatura. Dopo la breve tregua tra giovedì e venerdì, l'orizzonte si prospetta da record, per quanto riguarda il «bel» tempo. E naturalmente la siccità continua a favorire focolai di incendi in un po' in tutta la regione, e anche sul confine con la Slovenia.

● Alle pagine 3-13

L'EX LADY DI FERRO FINE DI UN MITO LA THATCHER È MALATA, SOLA E IN BOLLETTA

di Roberto Bertinetti

Sino all'autunno del 1990 era una delle donne più potenti e più odiate del mondo occidentale. Oggi, invece, è un'anziana vedova gravemente malata, con pochissimi amici rimasti al suo fianco, costretta addirittura a fare i conti con imbarazzanti problemi finanziari. Linda McDougall ha raccontato ieri agli inglesi il triste declino di Margaret Thatcher in un lungo articolo apparso sul *Sunday Times* e in un programma televisivo messo in onda da Channel 4. È stata Carol Thatcher, la figlia dell'ex primo ministro britannico, a informare la giornalista delle difficoltà in cui versa la madre mentre lavoravano insieme per un servizio sul marito della lady di ferro, scomparso poche settimane fa. Nelle interviste, realizzate lo scorso anno da Carol, entrambi i genitori non sembrano aver affatto perdonato i compagni di partito che tredici anni fa la costrinsero ad abbandonare Downing Street, sostituendola con il grigio John Major, dopo che il governo aveva introdotto la «poll tax», una controversa



Margaret Thatcher

imposta locale capace di provocare rivolte per le strade e oceaniche manifestazioni di protesta in tutto il Regno Unito.

«Major si è rivelato un pessimo premier, a lui va attribuita la colpa del successivo crollo del conservatorismo», ha detto Denis Thatcher. Di avviso non troppo diverso la moglie, che ha però scelto di dedicare solo poche battute al vetriolo al suo successore, preferendo rievocare nel breve colloquio con la figlia e la giornalista i momenti giudicati più felici della sua lunga esperienza alla guida del governo: la guerra vittoriosa combattuta nelle Falkland, il saldo rapporto con l'America di Ronald Reagan, le riforme economiche.

● Segue a pagina 2

LO SPORT

F1: Ralf punito, colpa sua l'incidente. La rabbia di Barrichello: «Sono stato chiuso». Il colombiano a 6 punti dal campione

Scontro al via e Montoya «sgonfia» Schumi

Supercoppa: a New York la Juventus batte il Milan per 6 a 4 dopo i calci di rigore



Gran Premio di Germania: in primo piano l'auto sfasciata di Raikkonen dopo l'urto con Barrichello, sullo sfondo.

HOCKENHEIM Gran premio di Germania sfortunato per le Ferrari: una fuori subito e l'altra tradita da una gomma. Così ha avuto vita facile Juan Pablo Montoya, su Williams, che ha vinto la gara con largo margine. Schumacher solo settimo, ma ancora in testa alla classifica (con 6 punti di vantaggio). La partenza è stata un autoscontro, Raikkonen ha toccato una ruota di Barrichello («Sono stato chiuso») ed entrambi sono finiti fuori con le macchine malconce. Poco dopo anche Ralf Schumacher ha dovuto ritirarsi, e alla fine è stato considerato lui il colpevole dell'incidente, e quindi penalizzato (perderà dieci punti al Gran Premio di Ungheria). Al Giants Stadium di New York la Juventus ha conquistato ieri la Supercoppa italiana battendo ai rigori 6-4 il Milan. I tempi regolamentari si erano conclusi sullo 0-0 e quelli supplementari sull'1-1 con reti di Pirlo su rigore e Trezeguet.

● Nello Sport

Vertice a Pramollo, sabato incontro con Schüssel

Trasporti e turismo: Illy tratta con Haider

PRAMOLLO Trasporti ferroviari, turismo, sanità: questi i temi al centro della rinnovata collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia di cui si è cominciato a discutere ieri durante il vertice tra il governatore Illy e il collega Jörg Haider a passo Pramollo. Il prossimo weekend Illy incontrerà a Salisburgo il primo ministro austriaco, Wolfgang Schüssel. Un nuovo vertice è già fissato per il 20 settembre in Carinzia dove Illy e le autorità austriache stabiliranno le tappe di attuazione del protocollo siglato nel 2001 dall'ex presidente Tondo. Illy ha già indicato alcuni obiettivi: il miglioramento dei collegamenti ferroviari, la realizzazione di un polo sciistico italo-austriaco a Pramollo e un collegamento tra Pontebba e le piste da sci di Nassfeld, e in campo sanitario, una rete di servizi sanitari allargata alle tre regioni confinanti Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia.

● A pagina 6

Guatemala
Assassinata
in un ristorante
diciassetteenne
veneziana

● A pagina 2

Dalla tv araba
Nuove minacce
da Al Qaeda: «La
vera guerra deve
ancora iniziare»

● A pagina 4

Sono i dipendenti-azionisti della Fabbrica di sigarette: i loro titoli rivalutati in Borsa 8 mila volte. E spunta anche Murdoch

Rovigno: 700 milionari grazie al tabacco

ROVIGNO In tempi di stagnazione mondiale come quelli in cui stiamo vivendo, con le Borse in perenne altalena, non capita tutti i giorni di veder lievitare 8 mila volte i propri titoli. Ma è quello che sta accadendo ai dipendenti-azionisti della Fabbrica tabacchi di Rovigno. Da quando la manifattura rovinense, che è tra le prime cinque società croate, è stata quotata di recente alla Borsa di Zagabria, il prezzo di un'azione è salito a 15 mila kune, circa 2000 euro. In pratica coloro che nel 1990, all'atto della privatizzazione della Tdr, quando nessuno immaginava uno svilup-

po del genere, acquistarono titoli pagandoli ognuno 50 mila delle vecchie lire (25 euro circa), ora possono sentirsi ben ripagati dal Toro borsistico croato. Così i settecento dipendenti della storica fabbrica vengono annoverati adesso tra i nuovi milionari di Rovigno. E non è finita. La fabbrica rovinense, dominatrice incontrastata del mercato delle sigarette croate e di quello turistico, sta puntando al controllo dei media televisivi di Zagabria a braccetto del magnate di Sky Rupert Murdoch e di Telekom Croatia.

● A pagina 5



Tolkien a fumetti.

A rischio i fondi
Rivolta e-mail
del «tolkeniani»
«Vogliono negarci
contributi». Ma la
Regione ribatte:
«State tranquilli»

● A pagina 6

Nuova
[techno]
[house]
[dance]
m2o
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345
www.kataweb.it

NON PERDERE ALTRO TEMPO!

Fino al 9 agosto puoi passare in TIM raddoppiando il traffico ed inoltre, presentandoti con questo coupon, riceverai in omaggio 600 SMS/MMS verso tutti i gestori!!!

Il Telefonino TIM
Via San Nicolò 23 Trieste

Violento scontro nel deserto tra un minibus e un pullman con a bordo vacanzieri tedeschi tre dei quali sono deceduti

Namibia, morti quattro turisti italiani

Si salva un milanese. I cinque erano professionisti e viaggiavano insieme da 20 anni

ROMA Era un gruppo di cinque professionisti affiatissimi che viaggiava insieme da oltre vent'anni: quattro di loro, due donne e due uomini, originari di Milano e Cuneo, sono morti mentre attraversavano un minibus il deserto del Namib, in un violento scontro con un pullman che trasportava turisti tedeschi (tre di questi sono anche morti). Insieme agli italiani anche un altro amico, Sergio Tarenzio, si è miracolosamente salvato perché, non indossando la cintura di sicurezza, è stato sbalzato fuori dal veicolo.

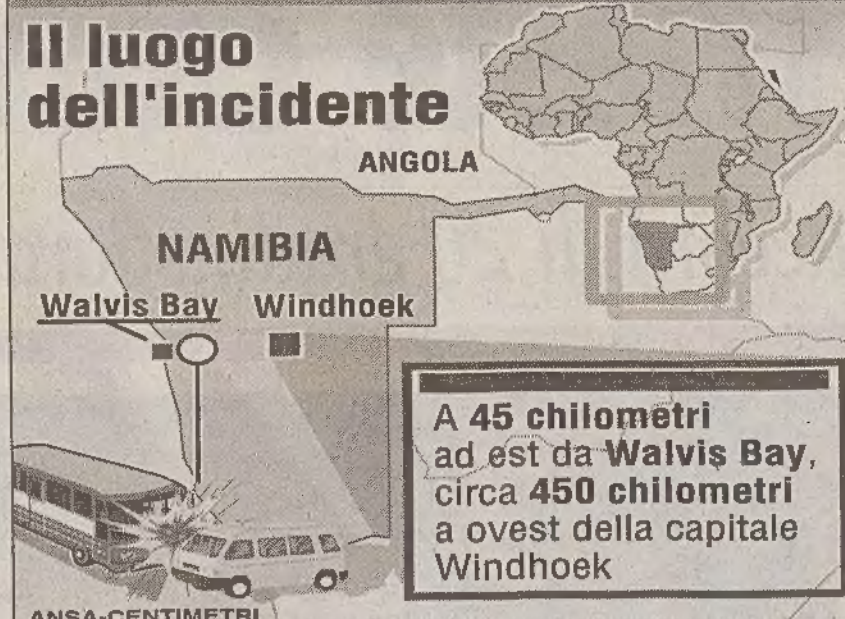
Nell'incidente altri 8 tedeschi sono rimasti gravemente feriti. I nomi dei morti italiani non sono stati resi noti in attesa che le famiglie vengano avvertite. L'incidente

è avvenuto l'altro pomeriggio a 45 chilometri da Walvis Bay, circa 450 chilometri a nord della capitale Windhoek. Secondo le prime sommarie ricostruzioni il veicolo su cui viaggiavano i cinque italiani e due autisti a certo punto ha sbandato per cause ancora da accertare.

Le possibilità al vaglio spiega l'ambasciatore Massimo Baestocchi, accolto sul luogo del disastro, sono tre: lo scoppio di un pneumatico, un colpo di sonno dell'autista (erano le due del pomeriggio) e il sole era molto forte, lo scontro tra una massa d'aria fredda e una calda.

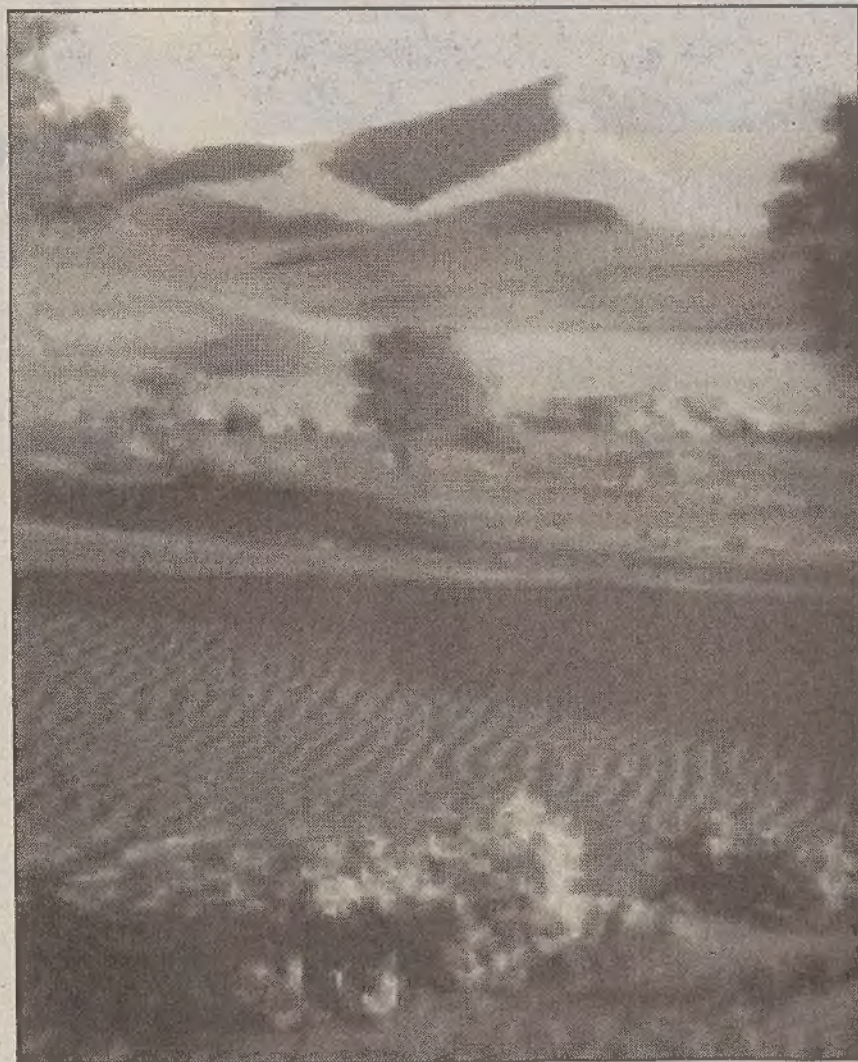
Il sopravvissuto ha raccontato che stava guardando fuori dal finestrino, e la visibilità era nettissima, quando all'improvviso ha visto una massa di luce bianca e ha capito che l'autista aveva perso il controllo del veicolo. Intanto dall'altra parte della strada stava arrivando un pullman con 21 turisti tedeschi. I due autisti, sudafricani, hanno cercato di evitare lo scontro, ma il mezzo si è rovesciato.

Tarenzio ha raccontato che nell'incidente è stato sbalzato fuori dal mezzo (era l'unico che non indossava la cintura di sicurezza). Gli altri quattro amici invece sono rimasti prigionieri nel minibus che si è ribaltato più volte prendendo fuoco. Uno di loro è rimasto addi-



ritura carbonizzata, e un altro era ancora in vita quando sono giunti i soccorsi ma è morto a bordo dell'elicottero che lo stava trasportando all'ospedale di Windhoek, a causa delle gravi ustioni riportate nell'incidente. Nell'

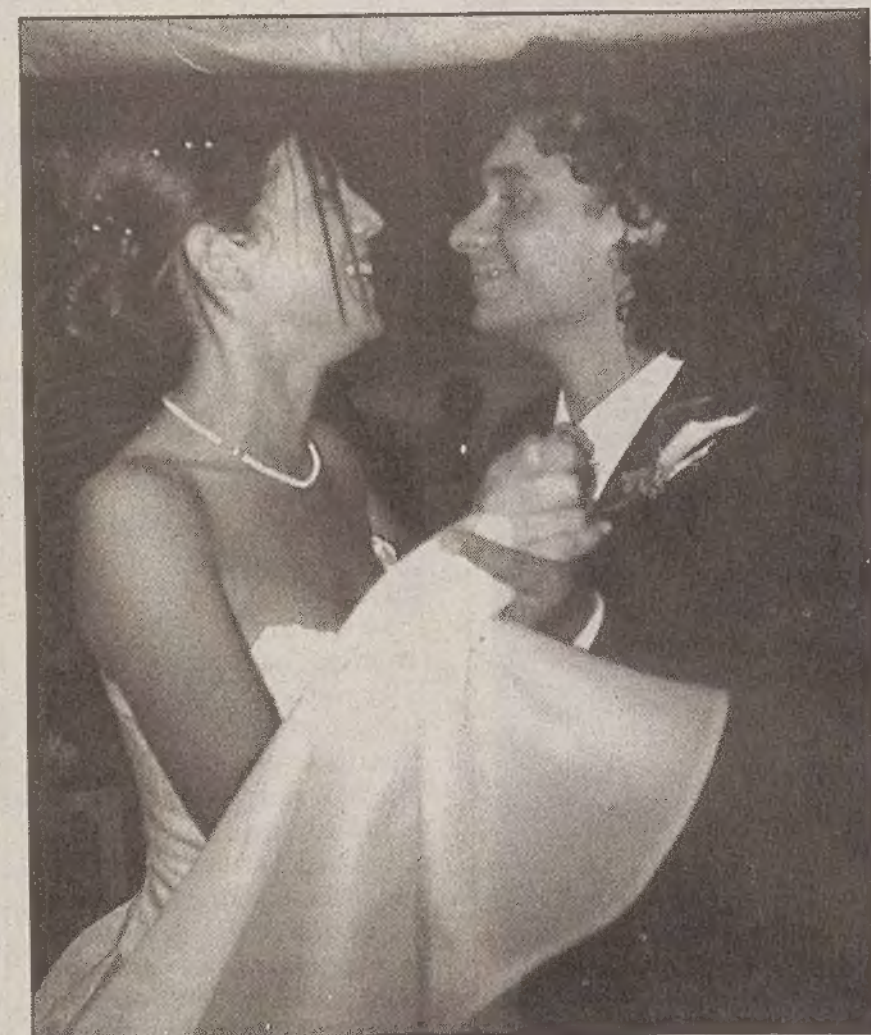
incidente sono rimasti coinvolti alcuni famigliari dell'ex sottosegretario ai Trasporti tedesco Klaus Dierks



Il deserto del Namib dove è avvenuto lo scontro.

che ha ricostruito quanto accaduto. Secondo Dierks, otto persone sono rimaste ferite in modo piuttosto grave.

La mamma di Francesco: «Non erano inesperti nuotavano fin da piccoli»



Francesco e Lara nel giorno del matrimonio.

FIRENZE Si svolgeranno nella stessa chiesa dove si erano sposati, appena il 12 luglio scorso, i funerali di Francesco Mannucci e Lara Bresi, la giovane coppia di Firenze, 29 anni lui, 32 lei, morti venerdì scorso annegati nel mare messicano di Puerto Escondido. E per il loro ultimo viaggio indosseranno proprio i vestiti del matrimonio, così hanno deciso i genitori: «Volevamo che li indossassero per l'ultima volta» spiega la signora Rita, mamma di Francesco. Una coppia impegnata nel sociale, due giovani estroversi. Così vengono ri-

cordati a Firenze Francesco e Lara. Si erano conosciuti tre anni fa in un'associazione per persone con difficoltà: Lara ci lavorava già da sei anni, Francesco svolgeva il servizio civile. «Si sono subito innamorati» racconta ancora la signora Ri-

ta e «mio figlio aveva così preso a cuore quell'incarico, che poi ha continuato, finendo per orientare studi universitari e futuro lavoro in quel settore. Si occupava di persone con problemi di autismo. Per settembre aveva già due proposte

Le salme dei due fiorentini morti nella luna di miele in Messico rientreranno in Italia giovedì. La famiglia ha spedito i vestiti del matrimonio

Sposi annegati, sepoltura con gli abiti delle nozze

in altrettante cooperative. Stava preparando la tesi sull'autismo».

Lara lavorava invece in un'associazione per bambini svantaggiati. Francesco e Lara convivevano da due anni; poi a luglio il matrimonio nella chiesa di Santa Maria a Quarto, nel Comune di Bagno a Ripoli, officiato a don Andrea, a cui Francesco dava spesso una mano con i bambini della parrocchia, portandoli insieme in vacanza all'isola d'Elba.

«A Puerto Escondido - spiega la mamma di Francesco - avevano trascorso

tre giorni bellissimi. Stavano per trasferirsi in un'altra località, ma una meta era Cancun».

«Prima di par-

tire - racconta la signora Rita - hanno deciso di tornare sulla spiaggia. A noi le autorità hanno detto che sono

annegati. Un'onda anomala. Sia Francesco che Lara nuotavano da quando erano piccoli, non erano ine-

sperti». La spiaggia è quella di Zepolita, molto famosa fra i turisti. Il mare era mosso. I due giovani, secondo quanto ricostruito, si sono buttati insieme, trovandosi poi in difficoltà. Hanno cercato di salvarli, ma non c'è stato niente da fare. Ieri sera è arrivato a Città del Messico uno zio di Francesco, il primo dei familiari che è potuto partire avendo i documenti pronti. Con sé lo zio ha portato anche gli abiti del matrimonio dei due giovani. Il rimpatrio comunque non dovrebbe avvenire prima di giovedì.

Aids, oggi i test del primo vaccino europeo

ROMA Prendono il via oggi a Losanna e Londra i primi test sull'uomo di Eurovax, un candidato vaccino europeo contro l'Aids al quale collaborano numerosi ricercatori italiani. Per ora i test dovranno valutare solo l'innocuità e la sicurezza del preparato ma non ancora la sua efficacia. Il progetto finanziato dall'Ue con circa 9 milioni di euro per tre anni, prevede la som-

ministrazione del vaccino a 12 volontari sani nell'Ospedale universitario di Losanna e ad altri 12 al S. Mary's Hospital di Londra. A coordinare la sperimentazione clinica in Svizzera è l'immunologo italiano Giuseppe Pantaleo che per anni ha lavorato insieme all'immunologo americano Anthony Fauci al National Institute of Health di Bethesda.

Studiava organo al Conservatorio Benedetto Marcello e partecipava a uno scambio culturale. Mistero sull'agguato: forse un regolamento di conti

Killer al bar: veneziana di 17 anni uccisa in Guatemala

La ragazza era in compagnia di un giovane uomo bersaglio del commando omicida

IN BREVE

«Sono io l'Uomo Ragno» E precipita dal balcone

LECCO Incredibile ma vero. «Guardate, sono io l'Uomo Ragno»: pronunciata la fatidica battuta è precipitato dal terrazzo di una vicina di casa, compiendo un pauroso volo di oltre quattro metri, rimanendo ferito ma cosciente al suolo. Protagonista della infantile smargiassata è un uomo di 38 anni, che dopo una abbondante bevuta con gli amici - e complice anche il caldo insopportabile - la scorsa notte a Dervio, un piccolo centro dell'alto lago in provincia di Lecco, ha cercato di emulare uno dei suoi eroi preferiti, balzando dal suo balcone a quello sottostante. La fantasia dell'uomo, però, è stata accompagnata dalla fortuna solo al primo tentativo. Al secondo balzo, infatti, l'uomo non è riuscito ad aggrapparsi al terrazzo (anche perché, più temerario in questo caso dell'Uomo Ragno, teneva un pacco sotto il braccio) e è caduto da un'altezza di quattro-cinque metri. L'ortopedico del trentottenne è terminata nel reparto di Antropologia dell'ospedale di Lecco dove i medici hanno cercato di fare il possibile per rimettere in sesto l'Uomo Ragno. Va detto infine che invano i vicini di casa avevano tentato di dissuadere l'uomo dalle sue imprese. Lui, però, non ha ascoltato i consigli di nessuno e ai vicini non è rimasto altro da fare che chiamare soccorso.

Lascia il marito di 80 anni che l'aveva comperata Sposina iraniana di 13 anni massacrata dal fratello

TEHERAN Lascia il marito ottantenne. Il fratello, per «onore», la uccide. Vittima, una iraniana di 13 anni, che ha pagato con la vita il rifiuto di accompagnarsi a un uomo di cui era stata venduta. L'omicidio è avvenuto nell'Est del Paese, ai confini con l'Afghanistan e il Pakistan. La ragazza era stata venduta all'anziano per dieci milioni di rial, circa mille e cento euro. La giovane è però fuggita e tornata a casa. Qui, il fratello le ha ordinato di tornare dal marito, ma, a un suo rifiuto, le ha sparato, uccidendola. L'uomo è stato arrestato poco dopo.

In Iran sei mesi di reclusione e 60 frustate al direttore di un settimanale riformista

TEHERAN Un giornalista iraniano, Massud Moradi Bastani, direttore del settimanale riformista Neda-ye Eshlah, è stato condannato a sei mesi di reclusione e a 60 frustate per essere stato riconosciuto colpevole tra l'altro di insulti alla polizia e pubblicazione di articoli del «elementi controrivoluzionari». L'editore del settimanale, Eymen Ahmad Nabavi, e altri due giornalisti sono stati condannati al pagamento di multe e alla sospensione per tre anni dalla professione.

MESTRE Freddata da una raffica di pallottole sparate da un commando armato mentre, in compagnia di un uomo appena conosciuto ma evidentemente con molti nemici, mangiava «tacos» in un ristorante di Malacatan, cittadina del Guatemala ai confini col Messico.

E la drammatica fine di Serena Panciera, ragazza di 17 anni residente con la madre, Paola Caraceno, a Carpenedo (Ve), che si trovava in Guatemala con un programma dell'Afs, associazione toscana specializzata in viaggi d'interscambio culturale per studenti. Serena era ospitata da una famiglia guatemalteca ed era prossima al ritorno a Venezia. Sabato sera, do-

pò aver assistito a uno spettacolo teatrale, aveva avuto il permesso di andare a mangiare «tacos» in un ristorante di Malacatan. Era in compagnia di Rosney Arcangel Villagran, 21 anni e della sua guardia del corpo Perez Ortiz, 24 anni, quando intorno alle 24 il commando armato, secondo il racconto di Juan José Estrada, capo della polizia locale, ha fatto ir-

ruzione nel ristorante ormai con pochi avventori, sparando a raffica e uccidendo all'istante i due guatemaltechi e la povera Serena, studentessa di organo al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. Una morte assurda che la stessa ambasciata, informata da un collaboratore dell'Afs del posto, non sa spiegarsi, come pure non esiste per ora spiegazione del

fatto che Serena si trovasse in compagnia di Arcangel Villagran a cui, un mese prima, era stata uccisa la giovane moglie. «Serena si trovava nel posto sbagliato, con la persona sbagliata e al momento sbagliato» commenta un'addetta dell'ambasciata a Città del Guatemala, informata dell'accaduto all'alba di domenica. Le pratiche per il rimpatrio della salma



Nella foto la vittima di un delitto politico in Guatemala.

di Serena sono state subito avviate dalla nostra ambasciata, in attesa d'indicazioni dalla famiglia. La legazio-

ne ha subito avviato una richiesta d'indagine ai magistrati di Città del Guatemala ma per ora non è in grado di offrire informazioni che possano chiarire come mai Serena si trovava in compagnia di quelle due persone e quanto le conoscesse. Il Guatemala è percorso da un'ondata di violenza che lo fa annoverare tra i Paesi più a rischio dell'America Centrale.

Gianni Favaro

DALLA PRIMA PAGINA

Lasciando intendere, sia pure in maniera velata, che né i suoi compagni di partito né gli inglesi le hanno concretamente offerto concrete testimonianze di quella gratitudine che ritiene di meritare per l'impegno profuso a favore del paese. Si tratta di un'accusa molto probabilmente infondata, che comunque offre un'ulteriore prova del carattere certo non facile della baronessa Thatcher e, nello stesso tempo, delle ragioni che hanno favorito il suo progressivo isolamento dopo il 1990.

Nel corso della sua lunga e fortunata carriera politica, infatti, Margaret Thatcher ha in più di

una circostanza irritato i vertici conservatori e l'intero Regno Unito in virtù di un fastidioso senso di superiorità intellettuale che non perdeva occasione di ostentare in ogni circostanza giudicata utile per intimidire sia gli alleati che gli avversari.

Rimangono leggendari, in particolare, gli scontri sotterranei con Elisabetta II, culminati in periodi di lunghi silenzi tra Buckingham Palace e Downing Street, con gli inevitabili rapporti istituzionali

Fine di un mito la Thatcher è malata, sola e in bolletta

affidati a imbarazzatissimi funzionari del governo o della corte. La Gran Bretagna, insomma, non ha mai amato davvero questa donna dal carattere imperioso e tirannico, che nel corso degli anni Ottanta la guidò fuori dal labirinto di una devastante crisi economica, imponendo con la forza di un'ampia maggioranza parlamentare le drastiche riforme che hanno permesso la successiva crescita.

Anche all'interno del partito conservatore, del resto, il primo

ministro aveva fatto ben poco per costruire saldi rapporti personali. I continui rimpasti dell'esecutivo, al contrario, avevano fatto crescere una visibile ostilità, culminata nel 1990 in una rapida congiura di palazzo mentre si trovava in viaggio all'estero che l'estromise per sempre dal potere. Non stupisce, dunque, che Margaret Thatcher sia una signora sola e senza amici. Si tratta di una condizione che forse non le pesava a Downing Street, ma che oggi deve risultare più imbarazzante per lei e per la sua famiglia al punto da costringere la figlia a rivelarla in pubblico.

Roberto Bertinetti

LA STORIA

Il principe ereditario e la compagna abiteranno nella residenza della Regina madre: polemiche sui costi del restauro, sette milioni di euro

Carlo e Camilla vanno a vivere sotto lo stesso tetto

LONDRA Dopo mesi di restauro, costati circa sette milioni di euro, è tutto pronto a Clarence House, già dimora della Regina Madre, per accogliere Carlo, principe di Galles, che oggi entrerà nella sua nuova residenza londinese. «Un ritorno a casa», lo ha definito un portavoce del Palazzo Reale: Carlo aveva già vissuto per due anni nel palazzo del 19esimo secolo, quando l'allora principessa Elisabetta, e il duca di Edimburgo, vi si erano stabiliti dopo il matrimonio nel 1947. La ristrutturazione del-

la ex residenza della Regina Madre, vissuta a Clarence House per quasi mezzo secolo, dal 1953 fino al giorno della sua morte lo scorso anno, è stata eseguita sotto la supervisione di Robert Kime, l'arredatore d'interni del principe, che non sembra però essere stato il solo. Secondo il Sunday Express, nelle scorse settimane la regina aveva confessato ad alcuni amici di essere allarmata per il modo in cui Carlo si fidasse ciecamente di Camilla.

Il principe Carlo - sostiene



Dopo anni di separazione Carlo e Camilla conviveranno.

Il tabloid - aveva per messo alla sua compagna di occuparsi personalmente dell'arredamento della loro nuova casa, e pare che

Camilla si sia lasciata tentare da spese ingenti e scelte stravaganti, incoraggiata da Michael Fawcett, il collaboratore già coinvolto

nello scandalo della vendita dei doni fatti ai reali. Nonostante gran parte dei mobili e delle opere d'arte siano stati ereditati dalla Regina Madre, gli interventi voluti dai nuovi inquilini hanno fatto lievitare i costi. Solo circa un terzo dei lavori è stato pagato da Carlo, che ha messo a disposizione della sua compagna, Camilla Parker Bowles, due camere decorate a nuovo, una delle quali pare destinata a suo padre.

La maggior parte del restauro - sottolinea The Times - è stato coperto con soldi pubblici, sollevando

critiche. «Queste spese esorbitanti dell'erede al trono sono da 18esimo secolo non da 21esimo», ha commentato polemicamente il liberal-democratico Norman Baker. Anche i figli di Carlo, William e Harry, si trasferiranno a Clarence House, dove avranno a loro disposizione un salotto arredato, come le loro stanze, in uno stile più informale. Fino a settembre sarà possibile scoprire parte della nuova residenza: costerà sette euro visitare le quattro stanze di rappresentanza del piano terra.

Washington dichiara di voler portare davanti a tribunali militari gli estremisti che detiene a Cuba: rispunta il medico Zawahri

«Usa attenti, la guerra è all'inizio»

Il vice di Bin Laden minaccia: «Se processerete islamici a Guantanamo colpiremo»

SCIENZIATO SUICIDA

Caso Kelly: tremano i vertici dei servizi segreti britannici

LONDRA Il capo del MI6 se ne va dopo lo scontro sul dossier per l'Iraq, denuncia l'«Observer». Non è così, replica il Ministero dell'Interno: il ministro dell'Interno, Lord Hutton, resterà al suo posto fino ad agosto 2004. Poi, è vero, se ne andrà, ma perché il ricambio a quel livello avviene in media ogni quinquennio. Nessuno comunque crede fino in fondo agli Esteri, tanto che le opposizioni rilanciano e chiedono che sia garantita l'indipendenza del nuovo responsabile. Anche perché già circola il nome del potenziale successore, John Scarlett, capo del comitato che coordina le attività del governo sull'intelligence e amico del direttore delle comunicazioni di Downing Street, Alastair Campbell.



Geoffrey Hoon

che avrebbe rivelato il «gonfiaggio» dei rapporti dell'intelligence sulle armi proibite di Saddam per avallare l'intervento contro il rais. L'inchiesta di Lord Hutton sul suicidio, avviata due giorni fa ma in attesa di decollare dopo i funerali di Kelly mercoledì, non aiuterà a calmare le acque. Le polemiche non cessano: il «Sunday Telegraph» denuncia il comportamento di uno dei grandi di cui è ministro della Difesa, Geoffrey Hoon: ha deciso di disertare i funerali del suo esperto in materia d'armi di di-

struzione di massa perché impegnato con la famiglia per le vacanze; mentre l'«Independent» lancia il dubbio che non tutto sia chiaro nella vicenda e nella morte dello scienziato. L'annuncio della partenza del capo del Secret Intelligence Service (esatta definizione del MI6) rientra in un quadro in movimento: è di pochi giorni fa la notizia che a fianco di Dearlove è stato insediato anche un vice. Mossa inusuale da alcuni valutata come l'effettiva decisione di una staffetta tra il nuovo e il vecchio.

DUBAI «La guerra è solo all'inizio»: Al Qaeda sfida gli Stati Uniti attraverso la tv. E il famigerato pediatra egiziano Ayman Al Zawahri, «numero due» della rete terroristica capeggiata da Osama Bin Laden, ad annunciare agli Usa che «pagheranno a caro prezzo» se non sarà garantita l'incolumità dei prigionieri arabi detenuti nella base di Guantanamo, a Cuba. Le dure condizioni di detenzione, in vista di processi militari segreti criticati anche negli States, sono state più volte sottolineate da sodalizi di difesa dei diritti umani.

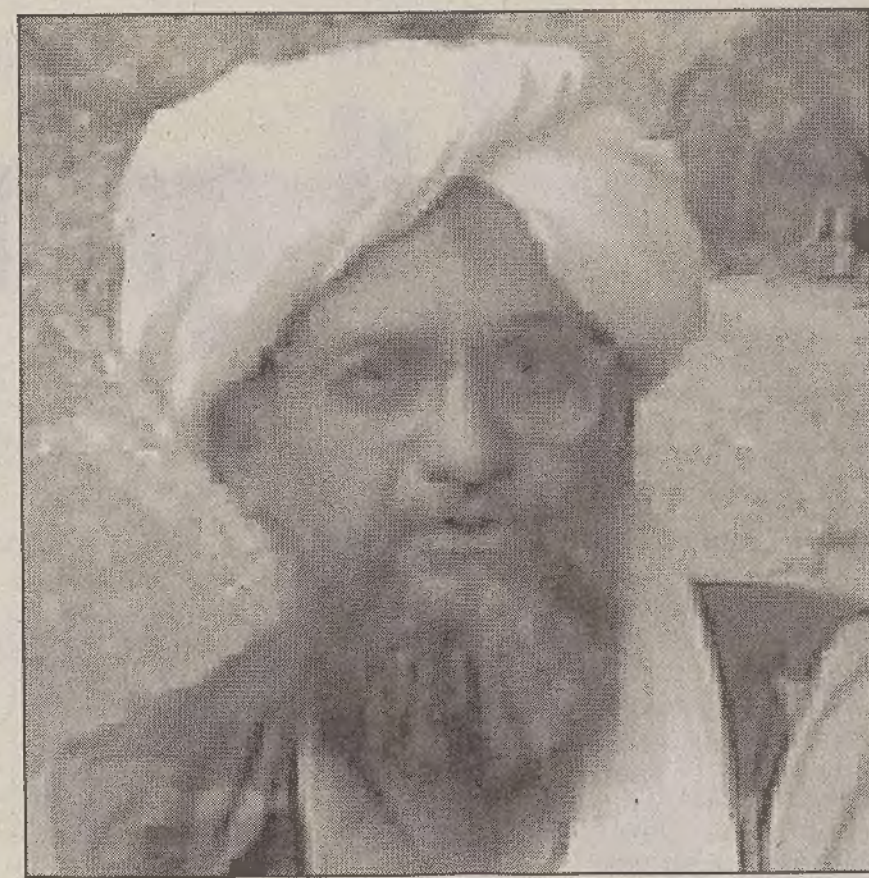
Così, dopo un silenzio lungo oltre due mesi, Al Qaeda torna ad alzare la voce: nell'audiocassetta trasmessa dalla tv di Dubai «Al Arabiya», la rete terroristica promette vendetta. «Vogliamo dire solo una cosa all'America: quanto avete affrontato fino a oggi sono le prime scaramucce. La vera battaglia non è ancora cominciata» ammonisce la voce attribuita a Zawahri.

A scatenare la reazione, stavolta, è l'annuncio di avvio dei procedimenti contro sei degli oltre 600 sospetti terroristi ed ex talebani detenuti da mesi nella base di Cuba senza nessun contatto con l'esterno. L'America ha promesso che comincerà a processare di fronte a corti marziali i musulmani detenuti a Guantanamo e che potrebbe condannarli a morte. Zawahri o chi per lui, ricorda Zawahri o chi per lui, «Giuro nel nome di Dio che i crociati americani pagheranno un caro prezzo per qualsiasi male dovessero fare a qualunque dei detenuti musulmani» aggiunge.

E ancora. «Coloro che congiurano che l'America non è grado di proteggere se stessa» ammonisce la voce sul nastro, e dunque anche loro «pagheranno lo stesso prezzo». Quanto ai «prigionieri in mano agli infedeli» sono certi che il giorno della liberazione è vicino. Giudicando i prigionieri di Guantanamo, prosegue Zawahri, «l'America processerà se stessa, condannandoli, condannerà se stessa». Dagli Stati Uniti «non ci aspettiamo né giustizia né imparzialità» spiega ancora. Poi Zawahri si rivolge direttamente agli americani e li esorta «a prendere

l'iniziativa e seguire il cammino della ragione e della saggezza, prima che sia troppo tardi». Solo martedì scorso, le autorità Usa avevano lanciato l'allarme per possibili nuovi dirottamenti suicidi come quelli dello sciagurato 11 Settembre. Il giorno successivo, il presidente George W. Bush aveva confermato che la minaccia di nuovi attentati è «reale».

Insomma, la paura cresce. L'ultima audiocassetta attribuita a Zawahri risale al 21 maggio. Anche adesso non è certo che la voce incisa sia veramente quella dell'uomo considerato il vero cervello dell'organizzazione, costantemente al fianco di Bin Laden in tutti i video fatti arrivare alle televisioni arabe dopo gli attentati alle



Il medico egiziano Zawahri: sulla cinquantina, fuggì dal suo Paese accusato dell'attentato al presidente Sadat.

Twin Towers e al Pentagono. Intanto le autorità statunitensi hanno incluso anche i traghetti nella lista degli obiettivi di eventuali attacchi terroristici da parte della Rete. «La possibilità che ci colpiscano nuovamente è molto alta» ha dichiarato ie-

ri alla rete tv Fox il ministro della Giustizia John Ashcroft: «Credo che al Qaeda intenda colpirci. In qualsiasi momento e luogo possibile. Credo che dall'11 settembre abbiamo sventato decine e decine... d'attacchi terroristici in tutto il mondo».

Una trappola esplosiva con due bombe di mortaio scoppia poco lontano da un mezzo della «Folgor» in pattuglia: tutti illesi. Il comandante: il nostro lavoro dà fastidio

In Afghanistan fallito agguato ai paracadutisti italiani

ROMA Un altro fallito attentato contro i militari italiani in Afghanistan. E, dietro, la mano dei talebani e di Al Qaeda. È successo sabato alle 17, vicino a Gardez. La stessa zona a ridosso del confine col Pakistan dove due settimane fa, il 20 luglio, un ordigno rudimentale fece finire fuori strada un mezzo italiano: 4 parà della Brigata Folgore rimasero feriti, per fortuna in modo non grave. Sabato identica storia. Con la differenza che questa volta l'esplosione è avvenuta a 50-60 metri dall'automezzo e non ha provocato feriti. Neppure il veicolo è rimasto danneggiato e la missione, una pattuglia di ricognizione del 187.º Reggimento, programmata nell'ambito delle normali attività di controllo del territorio affidate al contingente italiano, non si è interrotta, ma è proseguita come se nulla fosse successo. Su chi ci sia dietro al nuovo attentato anti italiano il generale Marco Bertolini, comandante dei

nostri militari in Afghanistan, ha le idee chiare, peraltro condivise dal Comandante di Enduring Freedom, la guerra al terrorismo internazionale, cui il contingente fa parte. «Al Qaeda e i talebani sono presenti in quest'area, da sempre contestata. E la nostra azione di controllo evidentemente disturba» dice il generale, secondo cui non è difficile individuare gli esecutori, ma si capisce «la categoria di persone» cui appartengono. Non è del resto un mistero che seguaci di Al Qaeda e guerriglieri fedeli al vecchio regime talebano, spesso alleati con le milizie dei potenti signori della guerra che imperversano nel Sud del Paese, da mesi fanno di tutto per rendere la vita difficile ai soldati della coalizione internazionale. Attentati e imboscate sono quotidiani: nelle ultime settimane 10 militari occidentali sono rimasti feriti e alcuni poliziotti e soldati governativi afgani sono stati uccisi. Anche i combattimenti

si sono intensificati: in uno di questi (non vi hanno partecipato militari italiani) hanno perso la vita almeno 24 persone, considerate talebani. «Quest'area è decisamente delicata, molto delicata. È un settore pericoloso» ammette Bertolini parlando della zona affidata alla Task Force Nibbio: «Tutta la fascia al confine con il Pakistan, la strada tra Khost (dove c'è il quartier generale dei parà della «Folgor») e Gardez, è una zona di passaggio, quasi obbligata, per i buoni e i cattivi. Di sicuro la nostra attività di controllo non è gradita». Come dimostrano numerosi fatti recenti, il più eclatante dei quali è stato proprio il fallito attentato ai paracadutisti. Transitavano sulla famigerata strada Khost-Gardez e un ordigno radiocomandato è stato fatto esplodere a pochi metri di distanza dal loro mezzo: quattro parà sono rimasti feriti in modo non grave. Hanno sparato e i due attentati-

ri sono fuggiti. «Stavolta è stato meno pericoloso - dice Bertolini - perché l'esplosione è avvenuta a distanza maggiore. Non c'è stato alcun danno e la pattuglia ha proseguito». Sempre sulla Khost-Gardez nei giorni scorsi un militare dell'esercito afgano ha fermato un uomo che stava nascondendo un ordigno in una catasta di legna.

Sul posto ieri pomeriggio sono subito intervenuti artigiani e le forze speciali italiane. L'ordigno, era costituito da due bombe da mortaio collegate tra loro: «artigianale ma sofisticato». E comunque potente. Avrebbe potuto provocare danni consistenti. «Di sicuro, poiché non è stato visto nessuno scappare, c'era qualche sistema per ritardare l'esplosione nel tempo» sottolineano al Comando del contingente, dove non escludono che l'esplosione possa essere stata accidentale e, comunque, non rivolta ai militari italiani.

«Italia e Germania unite da solidarietà, simpatia e un comune interesse. Io stesso mi sento tedesco, per l'attaccamento al lavoro» afferma il premier

Berlusconi: «Con Berlino mai rapporti così buoni»

Il presidente del Consiglio vuole chiudere le polemiche per il «kapò» dato a un eurodeputato

ROMA «I rapporti tra Italia e Germania non potrebbero essere migliori». A un mese dall'«incidente» con l'euro-parlamentare tedesco Schulz, Berlusconi, in un'intervista al quotidiano «Bild», cerca di chiudere definitivamente la polemica scoppata il due luglio, nel giorno dell'esordio come presidente di turno dell'Unione europea.

A Schulz, che l'aveva attaccato sul conflitto d'interessi, il presidente del Consiglio diede del «kapò». Ma, spiega al giornale tedesco, aveva voluto fare solo «un'osservazione spiritosa», senza nessuna intenzione di offenderlo, e «non si capisce come mai a una cosa irrilevante si sia attribuito tanto significato». Berlusconi dichiara di sentirsi «quasi un tedesco»: «In Italia sono considerato così per via della mia passione per la lingua, e questo anche perché sono originario di Milano, la città dove si lavora di più». E sottolinea come egli stesso, con studi classici alle spalle, sia stato influen-



Berlusconi si è detto affascinato dalla cultura tedesca.

zato dai poeti, letterati e musicisti teutonici. Ancora, rileva come Italia e Germania da più di mezzo secolo sono unite da solidarietà, simpatia e da un indistruttibile comune interesse. Berlusconi nega al contempo dissapori col cancelliere Gerhard Schroe-

POLEMICHE SUGLI OSTAGGI

L'ex marito di Michaela Spitzer, la tedesca che si trovava tra gli ostaggi detenuti nel Sahara e morta per insolazione, ritiene che essi potevano essere già liberi se Berlino avesse esercitato ulteriori pressioni su Algeri. La Spitzer, 46 anni, e gli altri 14 compagni di sventura «avrebbero potuto essere liberati da diverso tempo, ma i politici hanno lasciato perdere troppe occasioni in questi ultimi mesi». Ha detto Karl-Heinz Spitzer a un giornale domenicale. «I negoziatori tedeschi - ha aggiunto - hanno troppe volte desistito, invece di esercitare forti pressioni sul governo algerino» quando il gruppo si trovava appunto in territorio algerino (ora è in Mali). «Sembra che abbiano avuto paura di rovinare le buone relazioni con l'Algeria» ha detto Spitzer. In totale 32 turisti europei erano stati rapiti tra metà febbraio e metà marzo da islamici armati vicini al gruppo di Al Qaeda. Di questi, 17 erano stati liberati da un commando algerino in maggio.

patia e da un indistruttibile comune interesse». Berlusconi ha voluto al tempo stesso smentire l'impressione che tra lui e il cancelliere Schroeder vi siano dissapori e irritazioni a livello personale. «Il cancelliere Schroeder e io abbiamo fatto di tutto per ridimensionare l'episodio all'Europarlamento e per archiviare, al pari di altre cose che possono accadere in un parlamento». Ciò, ha aggiunto,

ci è stato facile poiché «abbiamo responsabilità comuni e possediamo il senso del ragionevole». E il presidente del Consiglio ha detto di rallegrarsi per l'annunciat visita in Italia del cancelliere, che è sempre il benvenuto. Schroeder si recherà il 22 agosto a Verona per assistere all'Arena alla «Carmen» di Bizet, su invito del presidente della Commissione europea Romano Prodi. Dopo le esternazioni

del sottosegretario al Turismo, il leghista Stefano Stefani, che aveva duramente attaccato i turisti tedeschi che si recano sulle spiagge italiane, Schroeder aveva deciso il mese scorso di rinunciare alle programmate vacanze a Pesaro dal suo amico pittore Bruno Buni, decidendo di trascorrere le ferie con la famiglia ad Hannover.

Nell'intervista a «Bild» (12 milioni di copie), Berlusconi ha ribadito la posizione sullo scontro col deputato Martin Schulz al discorso al Parlamento di Strasburgo. Paragonando Schulz a un kapò dei lager nazisti, ha detto, egli aveva voluto fare un'osservazione spiritosa. «Non avevo alcuna intenzione d'offenderlo - ha aggiunto - Al contrario, è stato il tentativo di reagire ironicamente al suo comportamento, molto offensivo nei confronti miei, del mio governo e dell'Italia». Per Berlusconi però, la vicenda sarebbe stata «enormemente gonfiata dalla Sinistra italiana».

IL CASO

Tenta di coinvolgere Martinazzoli e Cossiga Mastella per il dopo-Fi vuole fare rinascere la Democrazia cristiana

ROMA Clemente Mastella al lavoro per intercettare quella «voglia di Centro» che, a suo parere, è sempre più diffusa nel mondo politico italiano. In un'intervista al «Quotidiano nazionale» racconta dell'incontro avuto martedì con Francesco Cossiga e Mino Martinazzoli, due prestigiosi ex democristiani, per parlare, appunto, della possibile rinascita della Dc.

Il leader dell'Udeur è convinto che sia suonata l'ora di preparare la successione a Forza Italia. «Sia ragionando come il miglior amico di Berlusconi, che vede il premier in un futuro prossimo al Quirinale - spiega - sia ragionando come il peggior nemico, che lo vuole invece fuori da tutto, c'è un solo risultato: l'implosione di Forza Italia. Ecco, noi ci prepariamo a questo evento e pensiamo alla successione. Se qualcuno non ci sta vado avanti da solo».

Sempre più determinato, dunque, Mastella nell'inseguire il progetto di ricomporre un Centro forte, mentre continua però a smentire chi gli attribuisce invece l'intenzione di passare con la Casa della libertà alla prima occasione utile. Magari in autunno, se dovessero deteriorarsi nel Centrodestra i rapporti con Bossi. «Dopo il fallimento del sogno di

Berlusconi, dopo l'esperienza della Sinistra al governo c'è una forma di rivalutazione di quanto hanno fatto e di ciò che sono stati i democristiani» sottolinea Mastella. I centristi della Margherita, come lui, sono stati invitati dal leader dell'Udc Marco Folini a presentare liste unitarie per le elezioni europee con le forze che si riconoscono nel Ppe. Mastella ha apprezzato l'invito ma per il momento non la

ritiene una strada praticabile perché l'alleanza dei centristi in Europa (anche Forza Italia fa parte del Ppe), non potrebbe non avere ricadute sulla situazione italiana. L'Udeur rifletterà sulla cosa soprattutto se ci saranno modifiche del sistema elettorale.

A fine agosto, nella tradizionale Festa dell'Udeur di Telesse, Mastella continuerà la battaglia per la rinascita della Dc e cercherà di convincere anche i «vecchi» leader popolari della Margherita a tentare la nuova avventura politica perché «il segnale deve giungere da chi ha solide radici democristiane».

Significativo il titolo della manifestazione di quest'anno: «Un centro di gravità permanente». Tra i numerosi dibattiti c'è quello sulla riforma elettorale: «proporzionalisti di tutto il mondo, unitevi».



Il leader dell'Udeur (foto) ritiene che il Centrodestra stia implorendo e smentisce tradimenti

DALLA PRIMA PAGINA

Non furono però i mezzucci o le chiacchiere a risolvere la crisi, dato che la disoccupazione tornò ai livelli pre-crisi solo durante la seconda guerra mondiale, che l'economista americano Paul Krugman ha definito il più brillante esperimento di politica economica del secolo scorso.

Questa parabola storica parla dei giorni nostri, persino nei dettagli.

Nei paesi avanzati è oggi palese l'impotenza dei governi nel fronteggiare il rallentamento dell'economia, così come è palese che il mondo degli affari svolga una crescente e non neutrale supervisione sulle politiche pubbliche, tanto che persino l'Economist ha dovuto recentemente spiegare ai governi che agire pro-

Crisi economica e anni ruggenti

Con gli affari non si governa

esportare la deflazione nelle economie europee, già affacciate sulla recessione. I mercati del lavoro occidentali sono da tempo investiti dall'onda lunga della deregolamentazione e del sociologo tedesco Ulrich Beck ha proposto la metafora della «brasilianizzazione dell'Occidente» per sottolineare che i paesi premoderni, caratterizzati da una elevata diffusione di lavori informali e precari, possono oggi proporre ai paesi tardomoderni l'immagine insulare del loro futuro. E' insulare un indizio e una conseguenza di queste tendenze il fat-

to che negli ultimi dieci anni nei paesi avanzati la produttività industriale sia progredita tre volte più in fretta dei salari reali, cresciuti appena di un punto percentuale all'anno (in Italia i salari reali lordi pro capite sono diminuiti). In ogni caso, l'allargamento dei margini lordi di profitto non ha impedito che nella media del decennio nei paesi maggiormente industrializzati, e particolarmente nell'Unione Europea, i tassi d'investimento scendessero a minimi storici.

In molti paesi avanzati la modesta espansione dei consumi interni e l'aggressiva politica commerciale dei paesi emergenti stanno portando allo scoperto un problema di eccesso di capacità non più limitato a singoli settori. Negli Stati Uniti il settore auto presenta un eccesso di capacità di almeno il 20 per cento, mentre il settore delle telecomunicazioni, gonfiato dalla bolla della new economy, patisce una crescente sovrapproduzione ed è assalito da una corrosiva pressione concorrenziale. Negli ultimi due anni negli Stati Uniti il settore ha bruciato tanti posti di lavoro quanti ne erano stati creati dal 1996.

Infine, così come nel 1930 Keynes scrisse che «abbiamo cominciato a guidare una macchina di cui non conosciamo il funzionamento», anche oggi l'anda-

Maurizio Zenezini

Per merito delle nuove acquisizioni le azioni sono lievitare di 8000 volte: pacchetti di titoli passati da 2500 a 200.000 euro

Rovigno milionaria grazie al tabacco

Settecento dipendenti della manifattura hanno realizzato guadagni record in Borsa

L'industria rovinense punta anche agli alberghi istriani e dalmati

Ma il prossimo business è il monopolio nel turismo

ROVIGNO La Fabbrica tabacchi intende farsi strada non solo nel turismo istriano (attualmente detiene il pacchetto azionario di maggioranza di maggioranza di Rovigno e dell'Anita di Orsera) ma anche in quello del Sud della Dalmazia. Ed è in quest'ottica che ha acquistato il viaggio nei giorni scorsi a Ragusa di una delegazione dell'Adria Resorts (la società fondata dalla Fabbrica tabacchi, incaricata di seguire lo sviluppo in campo turistico), diretta dal presidente della direzione Renzo Miletić. Questi, al ritorno a Rovigno ha spiegato ai giornalisti che effettivamente c'è l'interesse per l'acquisto di sei alberghi, precisamente il Park, Sumartin, Kompas, Zagreb, Neptun e Milni per complessivi 3.000 posti letto. Anche se certi giornali croati danno per scontata l'operazione, Miletić afferma che si è solo nelle fasi preliminari che in-



Sei hotel di Dubrovnik (Ragusa) fanno gola alla Tdr.

cludono tra l'altro una dettagliata ricerca di mercato per verificare la convenienza di investimenti così grossi. Solo dopo precise risposte, continua Miletić, decideremo se avanzare un'offerta al concorso sulla vendita degli alberghi ragusei. A parte la missione esplorativa in Dalmazia, l'azienda rovinense procede anche su altri «sentieri» turistici. Le solite voci bene informate dicono che si sta preparando la scalata all'Istriturist di Umago, il cui pacchetto di maggioranza è ora in mano alla Zagreb banka (Banca di Za-

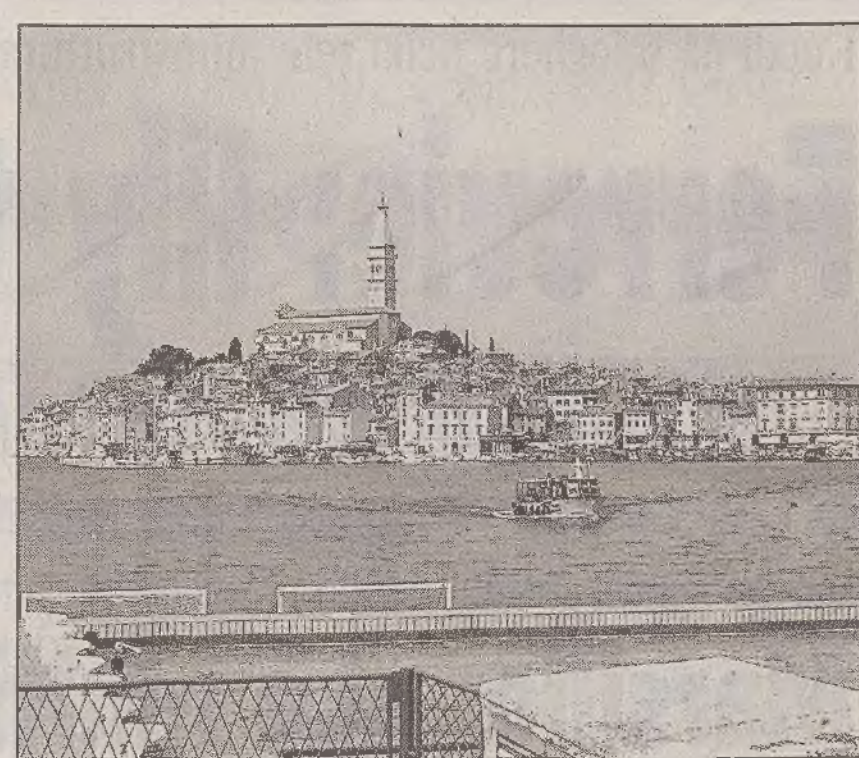
gabria), partner d'affari dell'Adria Resorts. E addirittura un'offerta in tal senso sarebbe arrivata dall'Araturist di Pola, rilevata per pochi soldi alcuni anni fa da alcuni imprenditori veneti. Non ci vuole molto a capire che in tempi brevi il consorzio rovinense potrebbe diventare l'azienda turistica leader in Croazia. La fabbrica tabacchi non trascura nemmeno la sua attività originaria, quella che l'ha protetta ai vertici delle classifiche economiche in Croazia per fatturato, reddito, stipendi: la produzione di sigarette. La Tdr ha messo gli occhi infatti sull'industria tabacchi di Nis in Serbia, entrando nella ristretta cerchia dei tre potenziali acquirenti più accreditati. Gli altri due concorrenti però non sono affatto da sottovalutare: sono l'americana Philip Morris e la britannica Bat.

P.R.

non furono pochi coloro che all'epoca rilevarono pacchetti da 100 azioni, pagandoli 5 milioni di lire, offerti con lo sconto e decurtabili direttamente dallo stipendio. Ora tali pacchetti valgono un milione e mezzo di lire, ossia 205 mila euro (400 milioni di lire). In altre parole, un incremento del capitale iniziale di 8000 volte. E non è finita. Stando a quanto scrive lo Zagrebese *Jutarnji list*, durante una delle ultime giornate di contrattazioni alla «Piazza Affari» di Zagabria, c'è stato qualche broker che ha offerto per un solo titolo della Tdr (questa la sigla della società) ben 40 mila kune, addirittura 5460 euro. Nessuno ha però abboccato, segno che gli azionisti della florida fabbrica ro-

vignese (dominatrice incontrastata del mercato delle sigarette croato, ma anche di quello turistico, e presto, forse, di quello dei media televisivi di Zagabria a braccetto con il magnate di Sky Rupert Murdoch e la Telekom Croatia) sono convinti che il loro tesoro è destinato a diventare ancora più grande.

Va registrato che alla Borsa zagabrese sono quotate 67841 azioni (quelle in mano ai piccoli azionisti), mentre le restanti 96159 sono affidate all'istituto tutore, la Zagreb banka (controllata dall'italiana Unicredit), il primo istituto bancario del Paese. Quest'ultimi titoli non possono comunque venire venduti o acquistati senza il consenso della direzione della Tdr. Un me-



Una veduta di Rovigno. I 700 dipendenti della Fabbrica tabacchi hanno guadagnato con le azioni in Borsa.

canismo per difendersi da eventuali «scalate ostili». Va detto infine che la Fabbrica tabacchi ha 700 azionisti e si tratta di un sistema molto chiuso in cui è difficile, per non dire impossibile, entrare. Finora quasi tutte le maestranze hanno mantenuto i titoli acquistati. I piccoli azionisti sono proprietari dell'80 per cento dell'azienda e solo due di essi

hanno quote superiori al 5 per cento. Si tratta del presidente amministrativo Ante Vlahović, che detiene il 12,74 per cento del pacchetto azionario, precisamente 20900 azioni, per un ammontare di 43 milioni di euro, e del membro della direzione, Plinio Cucurin (7,8 per cento). I suoi 12790 titoli valgono ben 26 milioni di euro.

a.m.

I rilevamenti dell'istituto di statistica evidenziano una scarsa propensione all'impiego di denaro nell'istruzione dei figli

La famiglia croata spende mezzo stipendio in cibo

ZAGABRIA La famiglia media croata spende soprattutto per l'alimentazione, mentre per l'istruzione quasi nulla. Questi i dati più interessanti scaturiti dal sondaggio sulle spese annue della famiglia media croata, effettuato lo scorso anno dall'Istituto nazionale di statistica. Il cibo rappresenta il più grande onere per le casse familiari: 20.000 kune (2.700 euro circa) per dodici mesi. I generi alimentari sono seguiti dalle spese abitative e dal trasporto.

La spesa complessiva di quattro membri della famiglia nel 2002 è stata di 64.736 kune (8.700 euro circa), ossia il 5,8 per cento (740 euro circa) in più rispetto all'anno precedente.

Oltre la metà delle entrate complessive i croati la investono nel cibo, nelle bevande analcoliche, nelle spese abitative e nel consumo di carburanti (13,7%), nonché per il trasporto (11%). Dall'altro canto, l'istruzione è all'ultimo posto di questa classifica. Infatti, la famiglia media croata spende all'anno soltanto lo 0,7 per cento del denaro a disposizione, ossia 439 kune (58 euro).

Secondo gli esperti dell'Istituto nazionale per la statistica, la struttura della spesa personale non è cam-

biata rispetto al 2001, quando per il cibo e le bevande analcoliche si spendeva il 33,67 per cento delle entrate complessive. Nel 2002 le uscite per queste due categorie sono diminuite del 1,5%. Questo sta dimostrando, secondo l'Istat, che alcuni prodotti sono calati nel prezzo, come ad esempio quelli del trasporto. Dall'altro canto, le spese abitative continuano a crescere inesorabilmente. Rispetto all'analisi precedente, si è verificato un aumento dello 0,4 per cento. Per tutti gli altri tipi di spesa, la famiglia media croata sborsa meno del 10 per cento delle entrate annue complessive.

L'unico aumento è stato registrato per le comunicazioni per le cui spese nel 2001 ammontavano al 3,48 per cento, mentre l'anno scorso sono salite al 4,81 per cento.

Le famiglie hanno speso l'8,86 per cento per l'abbigliamento e le calzature, il 6,42 per la ricreazione e la cultura, il 5,52 per cento per l'arredamento casalingo e la manutenzione, mentre rimangono sotto al 4 per cento le uscite per gli alcolici e le sigarette.

Gli alberghi e ristoranti, prendendo in considerazione i risultati del sondaggio, non sono luoghi frequentati dai membri della famiglia

media, che per questo tipo di divertimento spendono il 3,16 per cento delle entrate complessive annue.

I sondaggi precedenti hanno pure dimostrato che la Croazia è uno dei Paesi europei che spende soprattutto per i generi alimentari. Infatti, i croati impiegano un terzo dei propri guadagni per questa categoria, mentre, ad esempio, in Italia, Germania e Spagna la percentuale è ferma al 19 per cento. Infine, un dato poco invidiabile: i croati sono al primo posto in Europa per il consumo di alcol e sigarette.

b.r.

Sta per approdare in parlamento la legge sull'istituzione di una «fascia economica» per le attività ittiche

Zagabria vuole «recintare» l'Adriatico

«Così si potrà firmare con l'Italia l'accordo globale sulla pesca»

SLOVENIA Riguarda 140 mila persone Siglato il nuovo contratto per i lavoratori pubblici «Differiti» gli aumenti

LUBIANA Sindacati e governo hanno sottoscritto, dopo estenuanti trattative, gli emendamenti al contratto collettivo per il pubblico impiego. Le novità suscitano aspre polemiche e forti malcontenti almeno in parte delle categorie interessate dal provvedimento. L'accordo raggiunto giovedì scorso dopo le lunghe trattative prevede l'introduzione del secondo pilastro del sistema previdenziale per i 140 mila dipendenti del settore pubblico in Slovenia. In cambio i sindacati hanno rinunciato all'aumento dei salari pari al 2,4 per cento previsto a partire dal 1° agosto come adeguamento al costo della vita. Il governo si impegna così a versare mensilmente, secondo l'an-

l'Unione europea, al 38 per cento del tasso di inflazione nazionale e per il restante 10 per cento del corso dell'euro. Convergence di vedute anche sull'aumentare dei contributi ferie. Nel 2004 saranno di quasi 139.000 talleri lordi per salire a 144 mila l'anno successivo. L'importanza dell'accordo raggiunto è testimoniata dall'insistenza con cui il governo ha cercato il compromesso con la controparte. Un aumento dei salari per il mese di agosto avrebbe comportato un'impennata di tutti gli altri

Il governo si impegna a versare dai 4 ai 10 mila talleri che però si potranno riscuotere appena tra un decennio

contributi previdenziali e sociali con un forte impatto dell'inflazione a livello annuale da contenere assolutamente vista l'imminente adesione all'Ue. Vi saranno ora maggiori spazi di manovra - sostengono gli esperti - per avvicinarsi ai 15 senza gravi scompensi in campo economico. Resta da vedere se a che punto sarà garantita la pace in campo sociale tra i lavoratori del settore non produttivo. Quattro dei 12 sindacati riconosciuti dallo stato come rappresentativi si sono infatti opposti alla firma del documento. La rinuncia all'aumento salariale del mese prossimo sarebbe per loro troppo penalizzante e non compensabile con le integrazioni a lungo termine per la pensione.

Fiume Forse già il prossimo autunno la Croazia proclamerà la «fascia economica» di sfruttamento esclusivo in mare Adriatico. Un progetto tenuto in caldo da Zagabria già da diverso tempo e appoggiato soprattutto dai partiti di centrodestra. È stato il ministero dell'Agricoltura e Foreste a dare notizia della prossima entrata in vigore del nuovo regime di tutela delle risorse marine, sottolineando che con la proclamazione della fascia economica si andrà incontro a quelli che sono gli standard mondiali in materia. Tra due, tre mesi al massimo la materia sarà sottoposta all'attenzione del Sabor, il parlamento croato, e se quest'ultimo sarà d'accordo, Zagabria cambierà rotta nello sfruttamento delle ricchezze adriatiche.

All'interno dell'Unione Europea, secondo il portavoce del dicastero, si sono avuti dei cambiamenti nell'approccio alla questione sull'allargamento della giurisdizione dei Paesi mediterranei nei riguardi dei lo-

ro mari. Detto in altre parole, l'Europa comunitaria propone che l'entrata in vigore della fascia economica (che scavalca le acque territoriali) avvenga sul modello di quanto avrebbe adottato dalla Spagna. Il Paese iberico ha infatti proclama-



to, dice ancora il ministero croato, la cosiddetta fascia o zona di pesca, mentre invece la Francia ha istituito una fascia definita di tutela ecologica. Al ministero Agricoltura e Foreste sono dell'avviso che le fasce pesca e salvaguardia ambien-

tale costituiscono due dei segmenti relativi alla fascia economica. «Secondo il diritto internazionale - questa l'opinione del dicastero - si può proclamare la fascia economica in modo unilaterale, acquisendo così il diritto di sfruttare le risorse nel nuovo bacino, dando vita a ricerche e iniziative di tutela ambientale».

Viene inoltre sottolineato che, in base all'accordo del 1968 tra l'Italia e l'allora Jugoslavia (di cui la Croazia ha ereditato gli accordi internazionali), la linea divisoria dell'Adriatico taglia a metà il bacino. E sarà proprio questa linea a costituire la delimitazione della fascia economica croata. «Con l'introduzione del nuovo regime - parole di Zlatko Homen, responsabile del settore acquicoltura del ministero dell'Agricoltura - nasce l'opportunità di sottoscrivere l'accordo sulla pesca con l'Italia. In pratica i pescherecci potrebbero venire a pescare in futuro nelle nostre acque, previo pagamento di un adeguato indennizzo».

a.m.

Netta presa di posizione dopo le polemiche sulle unioni di fatto

«Il governo croato non cederà alle pressioni vaticane sui gay»

ZAGABRIA L'opposizione della Santa Sede alle unioni di fatto, compresa nel testo firmato dal cardinale Joseph Ratzinger, ha creato notevole scompiglio in Croazia, dove la legge in materia è stata approvata in primavera. I rappresentanti del governo non hanno voluto commentare la severa condanna contro le unioni gay, però Nino Zganec, ministro aggiunto del Lavoro e dell'assistenza sociale che ha preparato il testo di legge, ha fatto intendere che l'esecutivo non tornerà indietro, nonostante la pressione del Vaticano. «Nel momento in cui abbiamo elaborato la normativa, siamo stati particolarmente attenti a non ledere i diritti umani - ha precisato Zganec - e, inoltre, abbiamo cercato anche di consentire a tutti i cittadini di orientamento sessuale diverso di usufruire dei diritti dei quali finora non potevano godere. Non vediamo in che modo le unioni di fatto possano andare contro la legge mo-

rale naturale». Il ministro aggiunto ha concluso affermando, che la Croazia «rispetta la tradizione, però da qualche mese anche i diritti delle persone che hanno diversi orientamenti sessuali».

Parole durissime, invece, quelle di Dorino Manzin, presidente dell'associazione Iskorak che tutela i diritti degli omosessuali. «Il Vaticano è preoccupato per il fatto che la Chiesa cattolica potrebbe perdere il ruolo che ha ricoperto per millenni - ha dichiarato Manzin - e credo che la decisione di invitare i politici cattolici a opporsi al riconoscimento di queste relazioni, sia dettata da tutt'altri motivi. Infatti, poco tempo fa in Argentina è stato celebrato un matrimonio gay e questo ha fatto scattare il campanello d'allarme tra i rappresentanti della Santa Sede. Questi ultimi non cercano di tutelare la famiglia, bensì vogliono mantenere saldamente il potere nelle proprie mani».

Grande soddisfazione in-

vece tra i membri del partito contadino (Hss), che durante al momento del varo della normativa in materia, si erano fermamente opposti. «La nostra forza politica si è sempre schierata dalla parte della chiesa e quindi il testo del Vaticano finalmente ci ha dato ragione - ha dichiarato Ljubica Lalic, che al Sabor (il Parlamento di Zagabria) si è battuta contro l'approvazione della legge sulle unioni di fatto - Prima di approvare questa normativa, il partito contadino aveva chiesto che venissero organizzati degli ampi dibattiti pubblici, poiché la questione è particolarmente delicata. Ma non siamo riusciti a convincere le altre forze politiche e nemmeno l'opinione pubblica». La Lalic ha concluso affermando che l'Hss continuerà a battersi contro le richieste delle associazioni omosessuali, le quali chiedono anche che le persone di diverso orientamento sessuale adottino bambini.

b.r.

Fatte brillare dagli artificieri due bombe italiane risalenti alla prima guerra mondiale

Residuati bellici a Nova Gorica

NOVA GORICA Una granata da cannone, risalente alla prima guerra mondiale e ancora inesplosa, è stata trovata ieri nelle vicinanze del monastero di Sveta Gora, presso Nova Gorica. L'ordigno, dal calibro di 210 millimetri, pesa ben 105 chilogrammi e secondo quanto dichiarato dalla protezione civile slovena la sua fabbricazione è italiana. Il suo ritrovamento è avvenuto per caso: alcuni operai stavano lavorando su delle condutture e hanno scoperto la mina scavando nel terreno. Un'altra bomba, di fabbricazione italiana e risalente anch'essa alla prima guerra mondiale, è stata trovata, invece, sabato pomeriggio sotto un ponte a Cezso, vicino a Plezzo. Si tratta di un ordigno di dimensioni ben più piccole con un calibro di 75 millimetri e un peso di otto chilogrammi. Entrambe le bombe sono state fatte brillare dagli artificieri dell'esercito.

A Fiume riserve d'acqua sufficienti Ma se non piove presto sarà allarme

Fiume Nessun problema, almeno per il momento, con i rifornimenti idrici a Fiume e nel circondario. Ciò è dovuto agli investimenti compiuti negli ultimi anni nelle strutture della rete idrica, che congiungono tutte le principali sorgenti, non facendo mancare acqua potabile anche in questo periodo di perdurante siccità. I responsabili dell'azienda municipalizzata hanno però sottolineato che se in agosto le precipitazioni non saranno copiose, a fine mese le utenze potrebbero venir invitate a un risparmio nei consumi.



I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri/litro 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1318 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/litro 189,50 = 0,80 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio	

I nodi da sciogliere nella rete infrastrutturale viaria al centro del vertice di ieri a passo Pramollo, a margine della Festa dell'amicizia

Ferrovie: Illy tratta con Haider e Schüssel

Intesa col leader carinziano. Invito del premier austriaco per sabato a Salisburgo

L'INTERVISTA

L'assessore all'Agricoltura sotto pressione tra culture transgeniche e siccià

Marsilio: «Le multinazionali acquisteranno il mais Ogm»

«Molto probabile questa soluzione. Abbiamo fatto bene a non buttarci subito sulla distruzione dei campi e sul risarcimento agli operatori del settore»

UDINE Una siccià inusuale e l'esplosione del caso Ogm lo hanno messo subito sotto pressione. Tanto che, un po' scherzando e un po' no, dice di sentirsi «stressato». Le novità di fine settimana, però, risolvono il morale di Enzo Marsilio, assessore regionale all'Agricoltura, foreste, parchi, caccia, pesca e sviluppo della montagna. Prima l'accordo con le associazioni di categoria su una soluzione, quella di uno studio scientifico biennale sul mais transgenico seminato in regione, «che ci fa fare un salto di qualità»; ora la «partecipazione alle spese» di chi ha distribuito, anche in Friuli Venezia Giulia, le partite infette. «E' probabile - annuncia l'assessore - che le due multinazionali sotto inchiesta acquistino il mais non più vendibile sul mercato».

Marsilio, già presidente della Comunità montana della Carnia dal 1995 al 2001 e sindaco di Sutrù dal 1990 fino a poche settimane fa, non vede l'ora che l'emergenza sia finita. Pensa a una legge sulla caccia da rivedere, alle Direzioni da accorpate e, più in generale, non solo in regione, «a una politica agricola pubblica che lavori molto sulla ricerca, altrimenti si rischia che il privato si impossessi della materia e ci porti in una direzione pericolosa».

Assessore Marsilio, superato il momento difficile?
«Per questo che non posso fare la danza della pioggia, direi di sì. Sono stati giorni stressanti perché emergenze inattese si sono sommate ai normali problemi d'avvio legislativo».

L'ha più preoccupata la siccià o l'Ogm?
«Sicuramente l'Ogm. Con la salute pubblica non si scherza».

Per questo ha un po' sorpreso che l'assessore alla Sanità si sia a un certo punto dimesso?

La sua è stata una collaborazione importante. Ma gli aspetti di impatto agricolo erano superiori.

spetteremo la legge. Le posizioni contrastanti sugli Ogm fanno però capire quanto sia aperto il dibattito e l'approfondimento. L'importante è che i contributi alla ricerca vengano indirizzati più al pubblico che al privato. Sarebbe pericoloso che le multinazionali controllassero, oltre che il mercato, anche la politica agricola.

Quando inizieranno i controlli del mais?

Già in settimana. Mancano solo un ultimo approfondimento col ministero per definire i particolari e un opportuno coordinamento tra Ersa e Arpa.

L'ha voluto il presidente?
«Diciamo che l'ha suggerito, pur lasciando libero di gestire la questione in tutti i dettagli».

Molinari (Pro loco) replica al leghista Fontanini: «Orgogliosi di poter esporre il vessillo del Fvg»

TRIESTE Replica piccata del presidente dell'Associazione fra le Pro loco del Fvg, Franco Molinari, al deputato leghista Piero Fontanini, che ieri aveva criticato l'Assessore al Turismo Enrico Bertossi e il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini per aver regalato alle 165 Pro loco regionali la bandiera del Friuli Venezia Giulia, secondo il bossiamo «simbolo della negazione delle specificità e originalità del territorio regionale».

«Essendo l'onorevole Fontanini un buon conoscitore del nostro movimento - scrive Molinari -, saprà che un mondo che non si è mai omologato è proprio il nostro. E per il fatto che siamo tanto sicuri della nostra identità e dei valori del localismo, non abbiamo difficoltà a riconoscerci in un contesto più vasto, rappresentato da una bandiera che sarà pur «inventata», ma che dà l'idea di una comunità regionale a cui ci sentiamo, pur nella diversità, di appartenere. Per questo - conclude l'esperto delle Pro loco - siamo orgogliosi di aver ricevuto e di poter esporre il vessillo del Fvg».

Alla fine l'accordo l'aveva raggiunto. Quanto collaborativo sono state le associazioni di categoria?

Il confronto è stato acceso, ma alla fine ha prevalso il senso di responsabilità. E ora lavoriamo tutti assieme, anche se gli obiettivi sono diversi.

La Coldiretti ha temuto che lo studio sull'Ogm sia un primo lasciapassare alle coltivazioni «ibride».

Nessun timore, perché ri-



Enzo Marsilio

l'operazione venisse bloccata dalle normative europee. E poi non ci interessa fare i belli di turno solo per stemperare la polemica.

Un'alternativa?

Forse l'abbiamo trovata. Nel protocollo d'intesa che stiamo definendo col ministero verrà probabilmente fissato l'obbligo per le multinazionali di acquistare al miglior prezzo sul mercato e poi smaltire, magari trasformando le pannocchie in energia, le partite contaminate. Anche a loro conviene fare chiarezza.

La ricostruzione della vicenda è sembrata un po' tortuosa. Ancora non è chiaro se ci siano state responsabilità delle Aziende sanitarie.

L'Ass di Pordenone si è mossa da tempo perché ha saputo già a marzo delle partite contaminate. Altre sono state allertate dopo, ma nessuna è stata negligente. Quello che è successo dovrà spingerci a normative più chiare sugli interventi da adottare.

Cosa insegna, invece, l'emergenza siccià?
«Che sarà opportuno ragionare sui sistemi irrigui e sulla diversificazione delle colture. Necessità anche in vista di una prossima limitazione delle concimazioni decisa dalla Ue».

Apparentemente finiti gli affanni, qual è il primo punto sulla sua agenda?

La riorganizzazione della struttura. Agricoltura, foreste e parchi dovranno far parte di un'unica direzione. Più snelli si lavora meglio.

E poi?

Dovremo capire che fare dell'Ersa, razionalizzare i rapporti con le Province, migliorare la legge sulla caccia, tenendo conto che la Regione ha come obiettivo primario il controllo e la valorizzazione del suo patrimonio faunistico.

Marco Ballico

PRAMOLLO Ieri il vertice con il governatore della Carinzia Jörg Haider a passo Pramollo; il prossimo week end l'incontro a Salisburgo con il primo ministro austriaco, Wolfgang Schüssel. Non perde tempo Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, nell'allestire le relazioni internazionali con le autorità dei Paesi confinanti. Il feeling con l'Austria, oggettiva eredità della giunta guidata da Renzo Tondo, viene confermato dal doppio appuntamento nel ristretto spazio di una settimana a cui il massimo esponente della Regione risponde di buon grado. Tema principale di entrambi gli eventi: la questione delle infrastrutture viarie. Il problema è arduo: «Ci sono da eliminare quanto prima alcuni «colli di bottiglia» della rete ferroviaria d'oltralpe - spiega Illy - Sono strettissime che, con la volontà delle autorità governative austriache, potrebbero essere allargate nel giro di appena qualche anno. Per il Fvg un risultato di questo genere rappresenterebbe un grande traguardo, in attesa del completamento del Corridoio 5, i cui tempi sono sensibilmente più lunghi».

Di questo hanno parlato ieri a passo Pramollo il presidente del Fvg e il suo omologo carinziano, lo «scomodo» Jörg Haider, a margine della cinquantacinquesima edizione della Festa dell'amicizia Friuli-Carinzia. I due governatori hanno ribadito l'interesse prioritario delle loro Regioni per un miglior sfruttamento commerciale della linea ferroviaria Pontebbana e della connessa Koralmbahn (tra Villaco, Klagenfurt e Graz), dopo un adattamento, potrebbe rappresentare una direttrice su rotaia molto importante per i traffici verso Vienna e verso l'Est. Un argomento su cui presumibilmente ritornerà Illy sabato prossimo a Salisburgo, dove è stato invitato (unico italiano) dal premier austriaco Schüssel a un convegno di stampo politico-economico con la partecipazione di esperti e perso-

co di Pramollo», un'iniziativa che diverrebbe «simbolo della capacità di Friuli Venezia Giulia e Carinzia di trasformare le intese bilaterali in veri atti di cooperazione», così Illy ha confermato l'intenzione di giungere alla realizzazione del collegamento tra Pontebba e le piste da sci di Nassfeld. Quella di Illy è stata la risposta esplicita alle sollecitazioni sia di Haider sia dei sindaci di Pontebba, Luigi Clauserotti, e di Hermagor-Preseger See, Vinzenz Rauscher, che gli avevano chiesto di esprimersi a favore dell'opera. «Una realizzazione - è stato sottolineato - che contribuirebbe a fare di Pramollo/Nassfeld in uno tra i migliori comprensori turistici in Europa».

Ma la collaborazione tra le Regioni, hanno concordato Illy e Haider, proseguirà anche in altri settori, sulla base di quell'Accordo bilaterale sottoscritto nel 2001 e che dalla prossima riunione ufficiale tra i due governi, fissata per il 20 settembre in Carinzia, dovrà portare a «operativi e fatti concreti». Una «comune volontà», hanno indicato i due presidenti, di offrire nuovi contenuti alla collaborazione tra Fvg e Carinzia,

nalità dell'imprenditoria di lingua tedesca. Anche in questo caso il tema delle infrastrutture avrà la precedenza su tutto il resto.

Tornando alla tradizionale festa dell'Amicizia, ieri al passo alpino non si è parlato solo di ferrovie. «Mi impegnerei per riuscire a rendere concreto il progetto per lo sviluppo turistico del polo sciistico italo-austriaco».

PORDENONE SENZA «PARITÀ». La legge del marzo 2000 ha previsto l'erogazione dei contributi per le scuole parificate. Mi risulta che a molti istituti della provincia di Pordenone non siano ancora stati saldati il 20% dei contributi per il 2001 e il 100% dei contributi per il 2002, a sostegno dell'attività prescolastica integrata». Lo ha denunciato il deputato leghista Edoardo Ballaman (collegio di Sacile) al ministro dell'Istruzione, Moratti. «Se entro breve non verranno garantiti i finanziamenti, quelle scuole saranno costrette a ridurre l'offerta formativa e a chiedere ulteriori sacrifici economici alle famiglie», avverte il parlamentare. Ballaman vuole perciò sapere dal ministro le ragioni «di così gravi ritardi», quando tale stato di cose verrà superato.

CALDO DA MILIARDI DI EURO. «Il governo deve intervenire con urgenza per dare ristoro alle aziende agricole colpite da una siccià mai vista prima». Una richiesta parlamentare sottoscritta anche dal deputato friulista Manlio Collavini (Udine) e indirizzata al ministro per le Politiche agricole, Alemanno. «Tutta la parte settentrionale del Paese è investita da fenomeni di tropicalizzazione»,

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia



IL TACCHINO DI SUA EMITTENZA. Metafora dal capogruppo dei senatori della Margherita, il triestino Willy Bordon per bocciare la riforma dell'emittenza, la cosiddetta Gasparri. Non è possibile sperare che il proprietario di un mega-trust televisivo lavori a una legge che gli legga le mani, ha detto in aula. «Sarebbe come chiedere al tacchino di prepararsi il pranzo di Natale - ha ironizzato Bordon -. Ed è altrettanto difficile chiedere al monopolista, attraverso chi in Parlamento ne difende gli interessi, di fare una riforma anti-monopolio». La legge Gasparri eccede soprattutto nel sistemare gli interessi di Sua Emittenza - ha accusato Bordon -. Gli salva una rete televisiva (Rete4), gli consente di aumentare la sua quota di pubblicità e di invadere più che mai l'editoria e i giornali comparando i suoi concorrenti».

Sandra Miglioretti

Disabilità e integrazione
Pecol Cominotto a Pordenone visita la Fondazione Bambini e autismo

PORDENONE L'assessore regionale alla Sanità e alle Politiche sociali Gianni Pecol Cominotto, visiterà oggi le strutture della Fondazione Bambini e autismo onlus, con sede a Pordenone in via Vespucci 4, per verificare in prima persona l'operato della Fondazione e per capire che cosa quest'ultima rappresenti in Fvg e in Italia per ciò che concerne la Sanità.

La Fondazione Bambini e autismo, da tempo attiva in ambito diagnostico e riabilitativo e impegnata nella costruzione di una rete di servizi per persone con sindromi autistiche, ha inoltre ospitato nei giorni scorsi Peter Loyd, psicologo evoluto, autore di riviste «Autism». Durante la visita, Loyd ha incontrato i genitori di persone con autismo in età scolare. Dalle famiglie è emerso che la legge 104, che integra i propri figli nelle scuole pubbliche, pur essendo una buona legge è largamente disapplicata. Tra le cause principali di scontento, i genitori hanno evidenziato l'impreparazione dei docenti a seguire i casi di autismo. Sempre dai genitori è emerso che la Fondazione Bambini e autismo è attualmente l'unica struttura capace di dare risposte concrete alle scuole e agli insegnanti rispetto alla gestione delle persone autistiche.

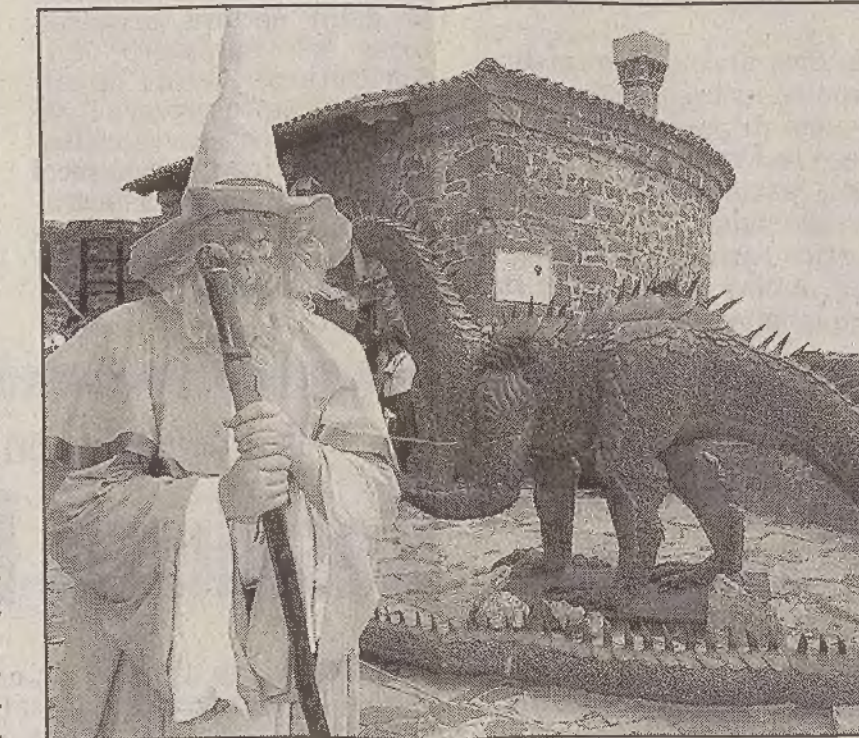
A un mese dall'atteso raduno di San Daniele, i tolkeniani lanciano l'allarme. Senza i 20 mila euro promessi, gli organizzatori dovranno indebitarsi

A rischio i fondi per l'Hobbiton, protesta via e-mail

Appello agli appassionati di tutta Europa: «La Regione ci nega i contributi, intasate il loro sito»

Ma la questione pare potersi risolvere a breve. L'assessore Bertossi tranquillizza i seguaci del mago Gandalf: «Possono dormire sonni tranquilli»

TRIESTE Tolkien creatore di mondi. E, suo malgrado, di aspre divisioni. Le mitiche e fiabesche opere del professore di Oxford - padre del «Signore degli anelli», recentemente divenute trilogia anche al cinema - da sempre trovano in Friuli Venezia Giulia terreno fertile. Gli estimatori proprio a Basaldella cantano sulla sede della Società tolkeniana italiana che, come ogni anno, organizza il tradizionale Hobbiton. Una manifestazione, giunta alla decima edizione, programmata dal 5 al 7 settembre al Castello di San Daniele, che rischia però di uscire ridimensionata per mancanza di fondi. «Grazie al comportamento della Regione rischiamo di andare sul lastrico», è il grido di allarme lanciato dal presidente dell'associazione, Paolo Paron, che chiama a raccolta tutti i fedelissimi per rivoltarsi contro l'amministrazione regionale. Rea di aver prima concesso gratuitamente Villa Manin, per poi fare marcia indietro chiedendo attraverso la Pro loco 25 mi-



Un tolkeniano in costume all'Hobbiton dell'anno scorso.

la euro, ma soprattutto di non aver ancora confermato il contributo (20 mila euro) stabilito dalla passata giunta.

Insomma, continua senza tregua la querelle tra Sergio Dresti e Enrico Bertossi, rispettivamente assessore al Turismo uscente ed entrante, sull'assegnazione dei fondi. «Tolkieniani di tutta Europa univiti!», è allora il richiamo fatto via Internet dalla contea del Nordest. L'invito è di bombardare, attraverso il sito della Regione Fvg, l'e-mail del presidente Riccardo Illy, scrivendo un testo libero. Ha iniziato Paron con una lettera aperta al governatore, dal tono deciso; all'indirizzo ne stanno arrivando decine, alcune anche pepate. Il bene e il male, che nell'opera di Tolkien è ben definito, lascia spazio all'immaginazione e l'identificazione: il palazzo della Regione diventa così la «Torre oscura» dove regna il perfido Sauron, affiancato dal mago Saruman e dagli orchi. Dall'altra parte della barricata il ma-

gio Gandalf, amico degli hobbit, gli elfi e i nani. Personaggi come Frodo e Legolas che interpretano i buoni e gli altri, che interpretano i cattivi, si mettono a parlare. Quest'anno c'è stata tolta la gratuità della sede - racconta Paron - con una lettera della direzione regionale pervenuta a un paio di settimane fa, poiché non ci riconoscono l'interesse turistico. Una decisione assurda: si pensi so-



Enrico Bertossi

lo che portiamo la mostra internazionale su Tolkien, reduce dall'enorme successo a Castel Sant'Angelo. Ma se la nuova sede è già stata trovata («l'amministrazione di San Daniele, di sinistra, ci ha aperto tutte le porte»), la copertura finanziaria dell'iniziativa è un punto interrogativo che angoscia gli organizzatori, abituati a chiedere una fidejussione bancaria, esibendo come garanzia

la certezza di un contributo regionale. «Ho chiamato cinque volte l'ufficio di Bertossi, ma con l'assessore non ho mai potuto parlare. La segreteria mi ha detto che il contributo è congelato, la manifestazione la faremo in ogni caso, a costo di doverci tassare per pagare i debiti. Siamo un'associazione senza fini di lucro, totalmente apolitica e apartitica. Proprio ora che Hobbiton diventa una kermesse di grande richiamo e spessore si corre il rischio di doverla portare fuori dalla regione dove è nata e cresciuta e questo forse solo per la miopia o per la poca attenzione di qualche amministratore».

Ma Bertossi non ha nessuna intenzione di passare per un «cavaliere nero»: «Sui contributi regionali è ora di finirli col terrorismo psicologico. La revoca della delibera - spiega l'assessore - intende solo garantire gli esclusi, anche perché alcuni hanno deciso di fare ricorso al Tar (il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, per Friuli doc, ndr). Però i tolkeniani possono dormire sonni tranquilli. Anche se sono rimasto stupito per il conto chiesto per l'utilizzo di Villa Manin, ma questa è una cosa che non dipende da me».

Pietro Comelli



Jörg Haider e Riccardo Illy ieri mattina a passo Pramollo, alla Festa dell'amicizia tra Carinzia e Fvg. (Anteprima)



Wolfgang Schüssel

nell'Otta dell'ampliamento della Ue alla Slovenia ed agli altri sette Paesi del Centro-Est Europa (ha evidenziato Illy), a iniziare proprio dal comparto turistico, con un'azione promozionale congiunta.

E ancora, ha sottolineato Illy, in campo sanitario, cominciando a studiare la messa in rete delle strutture sanitarie di Fvg, Carinzia e Veneto, ai quali a breve si aggiungerebbe la Slovenia, per permettere ai cittadini una fruizione integrata dei diversi servizi sanitari: una sorta di «passaporto della salute», ha aggiunto Haider.

si ricorda. «La quasi totale assenza di piogge, aggravata dalle elevate temperature, sta pregiudicando in maniera irreversibile la possibilità di portare a raccolto le coltivazioni. Le prime sommarie stime delle organizzazioni agricole parlano di danni per miliardi di euro», è la conclusione.

IL TACCHINO DI SUA EMITTENZA. Metafora dal capogruppo dei senatori della Margherita, il triestino Willy Bordon per bocciare la riforma dell'emittenza, la cosiddetta Gasparri. Non è possibile sperare che il proprietario di un mega-trust televisivo lavori a una legge che gli legga le mani, ha detto in aula. «Sarebbe come chiedere al tacchino di prepararsi il pranzo di Natale - ha ironizzato Bordon -. Ed è altrettanto difficile chiedere al monopolista, attraverso chi in Parlamento ne difende gli interessi, di fare una riforma anti-monopolio». La legge Gasparri eccede soprattutto nel sistemare gli interessi di Sua Emittenza - ha accusato Bordon -. Gli salva una rete televisiva (Rete4), gli consente di aumentare la sua quota di pubblicità e di invadere più che mai l'editoria e i giornali comparando i suoi concorrenti».

Sandra Miglioretti

ANNIVERSARIO
4.8.2002 4.8.2003

Fabio Rufolo

Sei sempre nel mio cuore con tanto affetto e mio cuore.

La tua mamma

Tarvisio, 4 agosto 2003

IV ANNIVERSARIO

Simeone Martinoli

Ti ricordiamo con tanto amore e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 4 agosto 2003

XXIII ANNIVERSARIO

Adriano Burgher

La famiglia lo ricorda con amore.

Trieste, 4 agosto 2003

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE:

✓ TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

ORARIO 10.00 - 21.00

Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potersi dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
tariffa base (ediz. regionale):
neologismo dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatoria in calce
ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatoria in calce

am
CARTAS - MISTOCARD
EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

Abbiamo guidato sulle autostrade tedesche (dove non c'è il limite) il nuovo coupé Nissan da 280 cavalli

La cavalcata del purosangue

La «350 Z» è spinta da un V6 da 3,5 litri e supera i 250 km all'ora

NORIMBERGA La Nissan ha presentato a Norimberga il suo ultimo gioiello: la 350 Z. Sportiva di razza, con alti contenuti tecnologici come l'albero della trasmissione in fibra di carbonio, il cambio meccanico a sei rapporti, il motore V6 da 280 CV e le sospensioni in alluminio di tipo multi-link, la coupé giapponese è una vettura davvero divertente da guidare, soprattutto alle alte velocità.

Sulla autostrada che collega il capoluogo della Franconia a Bayreuth, tocchiamo i 250 km/h senza il timore di perdere i punti della patente. Questo tratto della A9 che porta alla cittadina dedicata al grande Wagner è infatti privo di limiti di velocità. Al volante della 350 Z ci basta una ventina di minuti per raggiungere il tempo mondiale della musica classica, il Festivalhaus.

In un attimo bruciamo il nastro d'asfalto a tre corsie dell'autostrada tedesca. Questa Nissan risulta sicura ed esaltante in ogni situazione,

nonostante il peso non proprio contenuto, 1.545 kg, e le dimensioni ragguardevoli, è lunga 4,31 metri, non le assicurano un'agilità eccezionale nel misto stretto. I principali pregi della Z sono l'eccellente risposta dello sterzo, rapido e molto preciso anche alle massime velocità, la frenata

potente e facile da dosare (l'impianto è della Brembo), il cambio dalla leva corta e ben sistemata e la grande stabilità assicurata da uno chassis irrigidito tramite tre traverse. In particolare l'ottimo telaio permette ampi margini di guida che appena sfioriamo quando tiriamo

al limite la coupé giapponese tra le campagne tedesche, con i sistemi di controllo elettronici spenti. Anche negli inserimenti di curva più decisi l'auto non mostra infatti alcun segno di rollio o di beccheggio. Proviamo solo un po' di timore quando, al pas-

saggio su una giuntura di un ponte, a 245 km/h per un attimo avvertiamo l'alleggerimento del retrotreno.

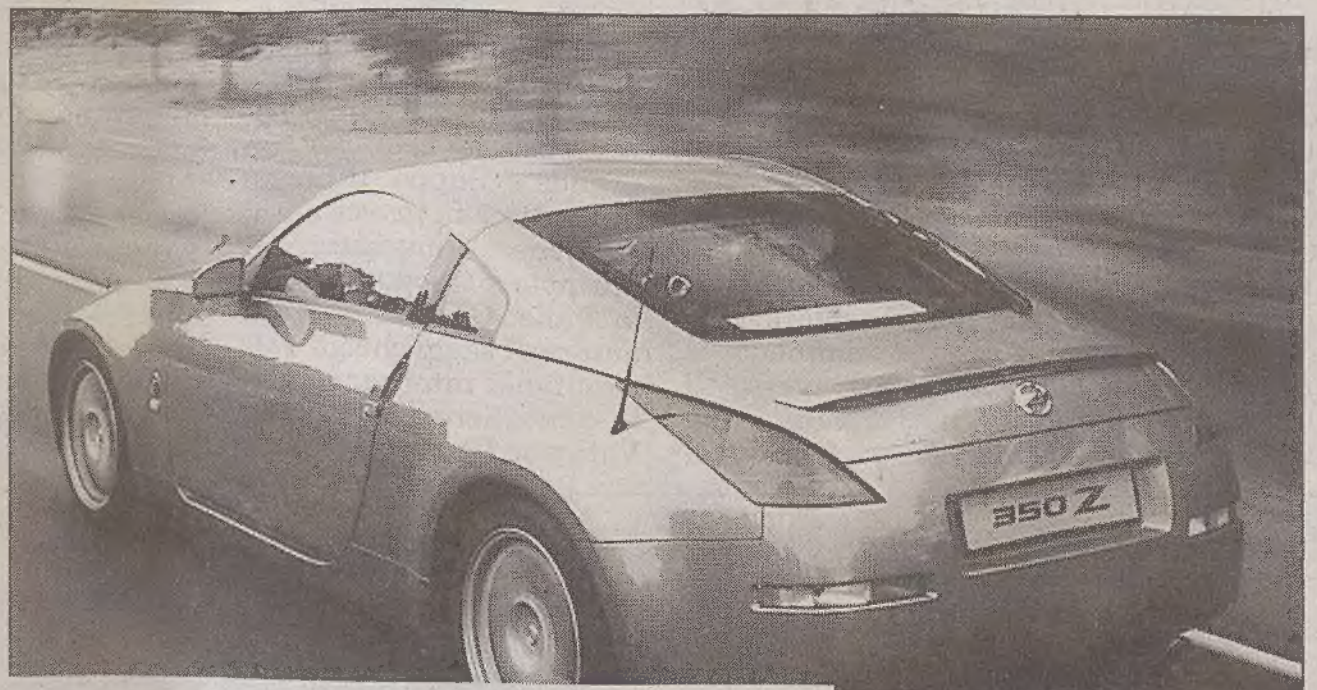
Per fortuna, sulle versioni europee della Z è montato di serie il kit aerodinamico con minigonne e spoiler posteriore. Uno spoiler che in questo caso compie egregiamente il suo dovere, rischiacciando a terra il posteriore della vettura in un difficile curvone in contropendenza e stabilendo la giusta distribuzione dei pesi che in condizioni normali è del 53 per cento all'anteriore e del 47 al posteriore. La 350 Z, insomma, infonde sicurezza persino nelle situazioni limite o di emergenza e la musica del suo V6 è una vera sinfonia quando si avvicina ai 6.500 giri del limitatore.

Una spia luminosa, programmabile dal pilota, avverte quando cambiare: si può scegliere il momento di massima coppia, di massima potenza o privilegiare i consumi. Ben insonorizzato, quando si viaggia a velocità da Codice italiano, portato al limite, il 3,5 litri giapponese esprime in un crescendo Wagneriano piacevoli sonorità, degne della preparatissima platea di Bayreuth. Mostra una doppia personalità che è una delle caratteristiche della vettura, sportiva e allo stesso tempo molto comoda, adatta quindi a un uso quotidiano.

Al di là dei giudizi personali appare decisamente riuscita la scelta fatta per la strumentazione: i quadranti principali si alzano o si abbassano insieme al piantone dello sterzo, rimanendo sempre ben leggibili. Scarsa, invece, è la visibilità posteriore: i piloti più alti non vedono oltre il centinaio di metri a causa del lunotto piccolo e inclinato, quelli bassi invece per la barra di rinforzo sistemata nel bagagliaio. Una barra che contribuisce ad innalzare la rigidità del telaio della vettura ma che porta via buona parte del volume di carico, che altrimenti sarebbe eccezionale. Anche questa barra è una specifica

adottata solo per le versioni europee, destinate ad affrontare strade ben più difficili di quelle americane e a raggiungere velocità superiori. Una scelta tecnica che limita lo spazio di carico a due trolley da aereo e a un borsone, quanto basta per un week-end per due, tanti sono i posti in auto.

Damiano Bolognini



La Nissan 350 Z, un bolide da 280 CV è una vettura davvero divertente da guidare.

LA SCHEDA

MOTORE	V6 24v
Cilindrata	3498 cm ³
Cilindri	6 a V
Potenza max CV (kW)	280 (206) a 6200 g/m
Coppia max kgm (Nm)	37 (363) a 4800 g/m
PRESTAZIONI*	
Accelerazione 0-100 km/h	5"9
Velocità max km/h	250 (autolimitata elettronic)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	
Extraurbano	
Misto	

Provato il maxi-scooter a ruote alte creato dall'Aprilia

Uno Scarabeo lussuoso che invita a viaggiare

TRIESTE Non passa inosservato. Per le linee volutamente retrò ma anche per la mole degna di una «maxi» moto. Oggetto della nostra prova è stato lo «Scarabeo» da mezzo litro voluto fortemente da Aprilia per entrare di prepotenza in un segmento nuovo, ma con grandi potenzialità: quello degli scooter più dotati con ruote alte.

E in questo ambito lo «Scarabeo» ha come «alter ego» il «Beverly» di Piaggio con il quale condivide il propulsore ideato dalla Casa di Pontedera.

Sembra in effetti difficile chiamarlo scooter: ingombri (è lunghissimo), peso (abbondantemente sopra i due quintali) e frenata sono da vera moto gran turismo.

Difetti. Avremmo voluto un «vetro» più alto; una turbolenza eccessiva e fastidiosa sulle spalle le dovute presunte sibilanti alla presenza del grosso bauletto; una miglio- re ero-

gazione di potenza ai bassi regimi (che potrebbe essere in parte superata con una diversa rapporto- riatura del cambio a val- riatore conti- nuo). Inol- tre biso-



stoncini. Dietro c'è un disco «mono» da 220.

Buona anche la scelta delle ruote da 16. Alte per uno scooter, ma senza penalizzare la maneggevolezza. Importante la scelta del telaio: un «doppia cul- la» a tralic- cio in tubi d'acciaio ad alta resi- stenza.

Ottimo il comfort, con le gambe che riescono ad avere un giusto angolo e il busto non cade all'indietro come avviene pericolosamente su certi scoote- roni a ruota bassa.

Se l'accelerazione non è entusiasmante, lo è invece la ripresa, con il monocilindrico a quattro valvole, raffreddato a liquido, che fa sentire il meglio di sé.

Buona anche la trasmissione finale con riduttore a ingranaggi. Elevato il livello di finitura dell'insieme (in linea con il prezzo sui settemila euro), con un quadro strumenti fra i più belli e completi.

Lo «Scarabeo 500» è addirittura lussuoso in rapporto al resto del mondo degli scooter. Una limousine a due ruote. A chi la consigliamo? A scoteristi esperti (l'Aprilia sfiora i 160 orari) che intendano usare questa due ruote anche fuori città. Amino la comodità. E siano anche un po' edonisti.

Roberto Carella

gnerebbe ricavare un vano sotto l'ampio sellone.

Pregi. In testa ai meriti mettiamo senza dubbio l'impianto frenante. Uno dei migliori in assoluto. Potente e nel contempo modulabile. Tanto da non far sentire il bisogno di un impianto Abs. Il sistema è integra-

le con valvole distributrice. Davanti ci sono due dischi da 260 mm con pinza a due pi-

LA SCHEDA

MOTORE	460 cc
Cilindrata	1 a 4 valvole
Raffreddamento	a liquido
Cambio	Conversione automatica
PRESTAZIONI	
Potenza	30 cv a 7.250 giri
Velocità max km/h	155 orari
DIMENSIONI	
Lunghezza	2.310 m
Serbatoio	17 litri
Peso	223 kg
Freni	Davanti due dischi da 260 mm dietro un disco da 220
	Sistema di frenata integrale

A Orbassano al volante della piccola Fiat: quattro nuovi motori e sistemi elettronici avanzati

La Punto di vecchio ha solo il nome

Anche il design è cambiato. Migliorato notevolmente il comfort

IN BREVE

Nel mirino il «viral marketing» delle Case
Il garante inglese
ha messo sotto inchiesta
gli spot trasgressivi

LONDRA Gli spot trasgressivi di alcune tra le principali case automobilistiche del mondo, prodotti ad esclusivo uso e consumo degli utenti Internet, preoccupano il Garante per la pubblicità britannico.

Non si tratta dei tradizionali banner, né di campagne di posta elettronica, bensì del cosiddetto «viral marketing», un rivoluzionario metodo nato negli Stati Uniti che mira a suscitare l'interesse del singolo utente attraverso spot o brevi filmati che sono scaricabili dalla Rete.

A Gattatico il 21 e 21 settembre
la grande kermesse dei veicoli fantastici

GATTATICO E' già iniziata a Gattatico (Re) l'organizzazione dell'8° raduno nazionale degli Strand-by, i veicoli fantastici, che si terrà il 20 e il 21 Settembre 2003. La manifestazione, unica nel suo genere, costituisce il più importante appuntamento per gli appassionati del settore e punta a far conoscere e valorizzare idee originali, progetti stravaganti, soluzioni tecniche efficaci applicate ai mezzi in movimento. Possono pertanto partecipare quei mezzi indicativamente riconducibili ad auto, moto, biciclette, trattori, barche, ecc.,

Solo alla fine del 2004 la liberalizzazione
del noleggio dei bus senza conducente

ROMA Bisognerà attendere la fine del 2004 per avere la completa liberalizzazione del noleggio dei mezzi pesanti e degli autobus senza conducente. La normativa all'arguardo sarà infatti inserita soltanto nella riforma del codice della strada programmata per il prossimo anno e non nel decreto legge che entrerà in vigore la prossima estate. Lo ha annunciato Amedeo Fumero, a capo del dipartimento Trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture e coordinatore della commissione interministeriale per revisione del codice della strada.

Il Salone dell'autotrasporto specializzato
a Cremona il 27 e 28 settembre

CREMONA Il 27 e 28 Settembre 2003 si terrà a Cremona il Sas, il Salone dell'Autotrasporto Specializzato. All'interno del Salone la Fita-Cna organizza una convention europea centrata sulle tematiche legate al traffico e al trasporto merci in Europa.

TORINO La nuova Punto è molto di più di un semplice restyling. Cambiata nel look, migliorata nella meccanica, equipaggiata con i sistemi elettronici più avanzati, spinta da quattro inediti motori in regola con le norme Euro 4 sull'inquinamento, la terza generazione della compatta torinese si ripropone come vettura di riferimento nel mercato delle piccole. Per provarla siamo andati al Centro ricerca e sicurezza della Fiat di Orbassano, a pochi chilometri dalla capitale italiana dell'auto. In vendita in Italia dal 7 giugno, la nuova Punto è offerta con sei li-

velli di allestimento e otto motori, per un totale di quaranta versioni e potenze comprese tra 60 e 130 CV. Una gamma davvero completa in cui tra i brillanti benzina e i diesel dell'ultima generazione spicca la natural power a doppia alimentazione benzina-metano.

A livello di design, le novità della compatta torinese si concentrano principalmente nel frontale, caratterizzato da fanali rettangolari molto conformisti, alla «tedesca», e dal ritorno della griglia del radiatore. Nuovi anche i paraurti sia anteriori sia posteriori. Dietro, invece, è stata

ritoccata solo la tre porte, con gruppi ottici integrati da nuove superfici. Internamente le modifiche hanno interessato la plancia, ora bicolore, dal design pulito e razionale. Ben rifinita, realizzata con materiali di buona qualità, la plancia

della nuova Punto è dominata dal climatizzatore bi-zona (un debutto sui veicoli di questo segmento) e dall'inedito navigatore off-board. E' questa una novità mondiale assoluta. Invece di utilizzare lettori CD o DVD per leggere la cartografia dei diversi paesi (da aggiornare e integrare periodicamente) per pianificare la rotta, l'off-board utilizza il telefono GSM di bordo per richiedere tramite SMS alla centrale operativa Fiat le indicazioni sul percorso da seguire. In questo modo si avranno sempre a disposizione indicazioni precise riguardanti tutta l'Europa, aggiornate anche sugli eventuali lavori in corso e, probabilmente a breve, anche di eventuali incidenti o code. Il tutto con costi di acquisto e di utilizzo decisamente inferiori a quelli dei navigatori tradizionali.

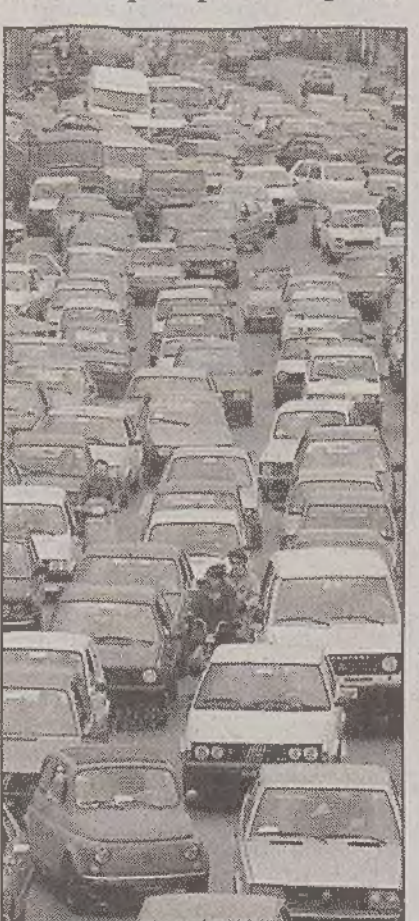
Le attenzioni dei progetti-

sti torinesi si sono concentrate anche sul miglioramento del comfort della vettura. In questa chiave vanno lette, quindi, le modifiche alle tarature delle sospensioni che hanno reso più soffice il retrotreno. Modifiche apprezzate sui modelli votati al risparmio come il millelucchetto, ma che non ci hanno del tutto convinto sulle più potenti millequattro.

Riguardo al comfort non ci hanno entusiasmato i sedili delle versioni meno sportive perché dotati di un'imbottitura un po' cedevole che non contiene al meglio il corpo del pilota (soprattutto se robusto). Un problema che non esiste sulle Sporting, dotate di poltrone profilate.

Molto buono il giudizio sui nuovi motori. Per equilibrio

fra prestazioni e consumi il millequattro benzina è senza dubbio uno dei migliori del segmento. Con il quattro cilindri di 1368 cc, la torinese scatta che è un piacere, riprende in quinta molto bene e, in autostrada, fa anche 19,6 chilometri con un litro di benzina. E' con questo motore, appunto, che ci ha convinto di più l'assetto Sporting: senza essere troppo duro (per i più sportivi è previ-



pevano cosa dire, non erano loro stessi informati. Hanno rimandato lo sprovveduto cliente al Club Eurostar che è risultato non più attivo nella Stazione di Mestre. Peccato che erano ancora esposti i cartelli «Sala Eurostar» con i relativi orari di apertura, ma con le porte

Tra i vari propulsori spicca quello a doppia alimentazione a metano e benzina. I prezzi partono da meno di 10 mila euro

sto un kit Abarth) permette di sfruttare al meglio le ottime doti di tenuta di strada della Punto. La 1.2 Multijet una volta lanciata viaggia bene anche se non esalta per accelerazione e ripresa.

I prezzi partono da meno di 10.000 euro per l'essenziale Actual, venduta con motore millelucchetto benzina, il doppio air-bag frontale e il servosterzo. Con poche centinaia di euro in più si può passare da una versione all'altra sino ad arrivare alla HGT con 6 air-bag (ci sono anche i window-bag), l'ABS, il ripartitore della forza frenante fra gli assi (EBD), il controllo elettronico della stabilità (ESP), l'aiuto nelle partenze in salita (hill holder), lo stereo con lettore CD e MP3, i fendinebbia e i cerchi in lega. Numerosi, infine, gli optional, dai tergicristalli ad azionamento automatico, ai sensori di parcheggio, dal controllo elettronico della velocità di crociera (cruise control) al telefono GSM di bordo, dal navigatore off-board al climatizzatore bi-zona.

d. b.

Non sono tanto i ritardi a incidere negativamente quanto la «non comunicazione»

inesorabilmente chiuse. Alla fine il treno è arrivato e tutti sono arrivati sani e salvi a casa. Forse ci sarà un rimborso, ma l'amarezza resta e tanta.

La morale di questa vicenda, che è solo un esempio dei tanti, è nell'invito a chi di dovere di ristabilire i rapporti umani con il cliente, che, se informato, è disponibile a sopportare molto. Meno pubblicità e più sostanza.

Se qualcuno di Trenitalia ha letto queste righe, sappia che l'esempio risale al 25 giugno ultimo scorso.

Giorgio Cappel

LA RUBRICA

Molte volte il problema della congestione del traffico è causato dall'inefficienza dei trasporti alternativi

Si usa l'auto perché i treni non funzionano

Sarei molto tentato di tornare sull'argomento Codice della Strada, ma mi tratterei perché non sono a conoscenza delle modifiche delle modifiche delle modifiche. E quando non si sa non si può parlare, e nemmeno scrivere. Parliamo allora di treni che non considero in concorrenza con l'automobile, ma un valido partner. Più volte abbiamo detto che un buon funzionamento dei treni (e dei trasporti collettivi in generale) sarebbe il più grande regalo per gli automobilisti e, in definitiva, per tutte le persone di

buon senso. Ma, mi si permetta una considerazione che è e resta personale, oggi mi sembra che i treni non funzionino. Di conseguenza, la pubblicità fatta da Trenitalia, che, sempre a mio parere, è tra le più incisive dal punto di vista «messaggio» si rivela controproducente perché la realtà è diversa da quella presentata e che ci si aspetta. Non sono tanto i ritardi ed i guasti ad incidere negativamente, quanto le comunicazioni ai viaggiatori. I guasti, infatti, rientrano nel novero del possibile, possono capi-

tare anche in caso di manutenzione ottimale. Quello che importa è che il viaggiatore deve conoscere in tempo il proprio futuro immediato. Per poter scegliere alternative o per mettersi il cuore in pace.

Un esempio abbastanza recente e molto significativo.

A causa di un problema tecnico alla stazione di Venezia, l'Euro Star delle 19.52 per Trieste da Mestre è partito poco prima delle 22. Come detto può capitare, ma non può capitare che i viaggiatori in attesa non ne sappiano nulla. I cartelli a

messaggio variabile, posizionati sul marciapiede di partenza, riportavano sempre l'avviso di un ritardo di 35 minuti e senza spiegazioni foniche dagli altoparlanti. I succitati cartelli per tre o quattro volte si sono trasformati (non tutti ma solo qualcuno) annunciando la partenza di treni successivi sul medesimo binario, per poi tornare all'avviso della partenza per Trieste alle 19.52 ritardo 35 minuti. Chi ha cercato di contattare l'Ufficio Movimento, da dove vengono comandate le manovre di scambi e segnali, ha verificato che non sa-

WEEKEND



Beatrice e lo chef Josef in una serata all'Alte Mühle.

CAMPO TURES Salire fino alla fine del mondo e lasciare le proprie orme sui ghiacciai, cercando la libertà vicino alle nuvole, in quelle 62 vette da tremila metri, molte ben oltre i tetti delle Dolomiti come Gran Pilastro (3510), Cima Bianca (3371), Gran Mesule (3478) e Turnerkamp (3418). In Valle Aurina dove le Dolomiti lasciano il posto alle Alpi dello Zillertal, al versante Sud, quello più dolce e soleggiato, l'avventura diventa realtà. E dai monti coperti di ghiaccio i colli boscosi digradano verso castelli sparsi nella vallata i cui prati verdeggianti sono adornati da cinque aiuole, cinque paesini da fiaba come Campo Tures, Molini,

A Campo Tures sotto i ghiacciai un albergo ristorante rinnova le tradizioni della Valle Aurina

Hotel Alte Mühle, sapori del mulino

Caminata, Acereto e Riva.

Chi vuole vivere una vacanza in armonia fra sport impegnativi come parapendio e rafting, alpinismo o rilassamento con semplici passeggiate, può soggiornare a Campo Tures in un antico mulino che da San Maurizio, la parte più vecchia del borgo, guarda a Castel Taufers dove sin dal XII secolo i signori residenti esercitavano la loro giurisdizione nel maniero, tra l'altro set cinematografico per molti film fra i quali

«La più bella giornata della mia vita» con Alberto Sordi.

L'Alte Mühle (tel. 0474-678077, fax 0474-679568; www.alte-muehle.it; e-mail info@alte-muehle.it) è invece il piccolo regno di Beatrice e Josef Wolfgruber, un tre stelle con un futuro da Romantik Hotel dove la maestria dello chef, il marito di Beatrice, e l'ottima carta dei vini, creano i presupposti per gustare piatti raffinati, fra novità e tradizione, premiati dalla guida Michelin con due

forchette (è necessaria la prenotazione). Beatrice è invece in sala da pranzo attenta a consigliarvi sul menù e pronta a soddisfare ogni curiosità dell'ospite.

È una storia di forti sentimenti, quella della famiglia di Beatrice, che portò all'unione del ceppo materno con un signore, guarda caso toscano. Ma questa Beatrice meno dantesca non dimenticò le montagne e riannodò le sue radici attraverso il marito, nativo della Valle Aurina. Un ritorno quasi

predestinato visto che il bisnonno di Beatrice, Josef Jungmann, era stato sindaco di Campo Tures dal 1898 al 1925. Possedeva un'ammirevole cultura generale e un'esemplare amore per la collettività. Si deve a lui se Campo Tures pose le basi per un grande sviluppo. Il prozio di Beatrice fu invece Josef Andreas Jungmann, il più noto personaggio della Valle, Gesuita, teologo autore di saggi che gli valsero fama internazionale, fu consigliere nel Concilio Vaticano II.

All'Alte Mühle rivivono insomma la tradizione e lo spirito autentico di Campo Tures, forti come la quercia che gli antenati di Beatrice hanno piantato davanti alla casa. E una sera, tornato dalla visita alle cascate di Rio Riva, le più note del Sudtirolo, Beatrice magari vi offrirà un regalo. Durante una cena vi sembrerà di sentire un suono, il profondo e magico richiamo delle montagne che dai masi si diffonde a valle. Allora vi alzerete dal tavolo per capire da dove arriva e vedrete gli uomini dei corni lunghi, quelli che suonano strumenti di alcuni metri ricavati da un unico tronco di abete. E vi emozionerete.

Fabio Cescutti



La vicina Repubblica offre piacevoli itinerari interni dove fare esplorazioni e praticare molti sport

Slovenia: chiare, fresche e dolci acque

Alla scoperta di enormi grotte carsiche, o giù per l'Isonzo in gommone...

IN BREVE

Sedici giorni fuori dal mondo ai piedi dell'Himalaya

Sedici giorni fuori dal mondo tra antichi monasteri abbarbicati su pareti rocciose, templi, colline dove si coltiva il the, tutto ai piedi dell'Himalaya che ospita le montagne più alte del mondo. Ecco come si presenta il viaggio di sedici giorni in Bhutan e Sikkim organizzato dallo specialista Focus Himalaya Travel con partenza il 24 ottobre. Si tratta di due antichi regni. Uno lo è ancora attualmente ossia il Bhutan, l'altro, il Sikkim, lo è stato sino al 1975 quando ha deciso di unirsi all'India. Il Bhutan è grande come la Svizzera, retto da un monarca, rimasto volutamente isolato dal mondo e studiato per questo dagli antropologi. Il Bhutan, incastrato tra Cina, India e Nepal, non ama il fumo e nemmeno la televisione che è arrivata nel 1990. Solo per questo il Bhutan, detto il Paese del Drago, merita un viaggio. Ma ci sono molti altri motivi per andarci. Innanzitutto il Bhutan non è un paese poverissimo. Il reddito è di 600 dollari all'anno, tre volte superiore a quello del Nepal. È un luogo magico, rimasto fermo nel tempo, con usi e costumi coloratissimi, senza problemi demografici e che si regge sugli "dzong", monasteri fortificati con compiti amministrativi. È un popolo di fede buddista, molto cordiale. Misura se stesso con la "felicità interna lorda", un termine che sembra abbia coniato lo stesso re Jigme.

Per arrivare in Bhutan si vola prima a Kathmandu, capitale del Nepal. Da qui un altro aereo ci porta in Bhutan, a Paro, dove esiste un monastero di grande interesse storico. Si prosegue per Thimpu, la capitale per ammirare il "dzong" Simotokha con le sue 284 ruote della preghiera in ardesia ricoperte da lamine d'oro. Quindi Punaka, l'antica capitale che nella stagione invernale si trasforma in sede del capo spirituale del buddismo bhutanesi. Al decimo giorno si entra in India per visitare la capitale del Sikkim, posta all'ombra della vetta del Kanchenjunga (8603 metri d'altitudine). In Sikkim si visitano i monasteri di Rumtek e di Pemayung. Infine Darjeeling dove si coltiva un the famoso nel mondo. Si vola a Delhi e da qui a Kathmandu. Un po' di shopping e rientro in Italia. Il viaggio di 16 giorni di Focus Himalaya Travel costa 3400 euro e comprende i voli internazionali e interni, le pensioni complete durante il tragitto che viene effettuato su mezzi privati, pernottamenti in bed and breakfast a Delhi e Kathmandu in hotel quattro stelle, visite ed escursioni, entrate in musei, parchi o zone di interesse culturale, guida locale. Partenza 24 ottobre e rientro 8 novembre. Per informazioni Focus Himalaya Travel, tel. 02 - 89402052. Sito Internet: www.focus-italia.com

In mountain-bike giù dal rifugio

Appendi la bicicletta al gancio e sali in seggiovia con la tua mountain bike. Sali da Auronzo a quota 864 sul livello del mare sino alla vetta del monte Agudo, 1585 metri d'altitudine. Basterebbe il panorama fantastico sul gruppo delle Marmarole a giustificare la salita ma per i bikers c'è ora l'adrenalina pura della discesa mozzafiato sino in paese. Nervi saldi, braccia che ammortizzano gli urti con il terreno accidentato e per carità: freni buoni e appena verificati. Tra Auronzo e Misurina, in Cadore, ci sono sedici percorsi per amanti della bici in fuoristrada. Sedici itinerari che valgono doppio per via della bellezza di questi luoghi. Da citare quello che porta in val Marzetta e quello che da Auronzo conduce a San Marco nel cuore della foresta di Somadida. Per i più duri, quelli che dicono "niente salita, niente gloria", c'è l'arrampicata da Misurina sino al rifugio Auronzo, ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo, tappa mitica anni fa di un giro d'Italia. Le Tre Cime di Lavaredo sono tra le montagne più famose al mondo, sono il simbolo delle Dolomiti. Auronzo è l'unico paese delle Alpi da cui si possono ammirare le tre maestose guglie calcaree, altrimenti bisogna salire in quota. Quando al tramonto questa vetta si tinge di rosso e si specchia nel lago di Auronzo si rimane incantati ad osservare lo spettacolo della natura. Montagna vera e intatta.

Qui è stato girato il film "L'Orso" perché l'ambiente ricorda le montagne del Canada. Qui è stato girato "Cliffhanger" con Sylvester Stallone. A completare l'offerta ecco anche una foresta in cui gli abeti rossi raggiungono altezze incredibili, foresta in cui gli abeti hanno quaranta metri, una foresta di cui si parla addirittura nel 1493, famosa per il suo legname, una foresta diventata Riserva naturale orientata in cui vivono indisturbati cervo, capriolo, camoscio, gallo cedrone, fringuello di monte, gallo forcello, ermellino. È la foresta di Somadida, 428 ettari situati ad un'altitudine di 1200-1300 metri da Auronzo e Misurina, in località San Marco, tra il torrente Ansel e le pendici del gruppo delle Marmarole. Oltre al gigantesco abete rosso che dà alla foresta un'atmosfera da fiaba cresce l'abete bianco, il pino silvestre, il pino mugo e il faggio. Anche i fusti dell'abete bianco sono molto lunghi, dritti e cilindrici. Tutti della flora delle Alpi è rappresentata tra cui lo spettacolare Cypridium calceolum, volgarmente detto "piantella della Madonna", nonché il giglio martagon. Grande montagna, piccoli prezzi: a settembre una settimana in mezza pensione in hotel tre stelle non supera i 270 euro a persona. Prezzi lievemente superiori in agosto. Per informazioni Conzezi Turismo Turistico Auronzo - Misurina, numero verde 800 - 518311.

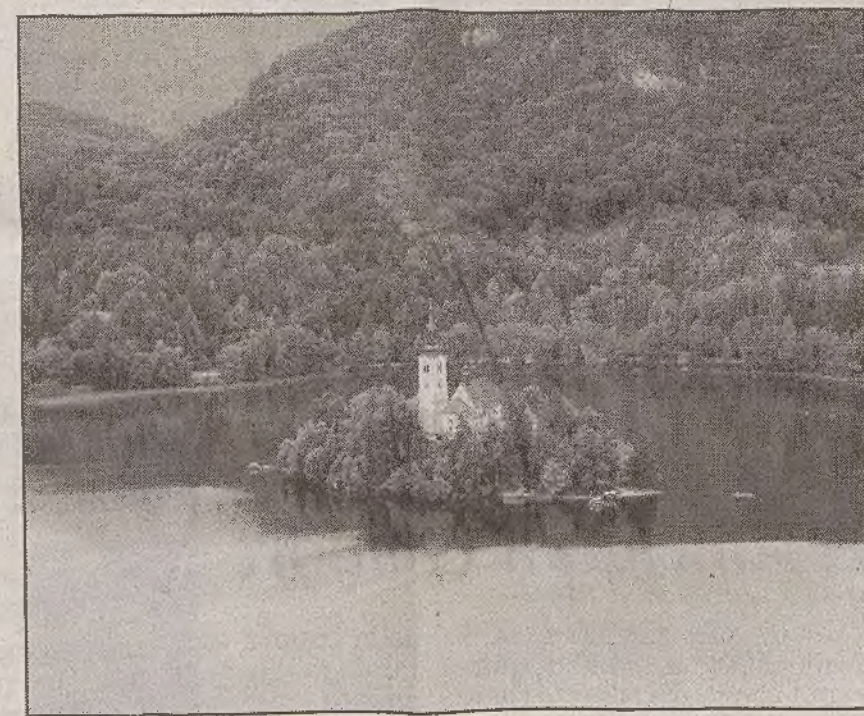
LUBIANA Soltanto una visita alle Scojanske Jame (le grotte di San Canziano) vale un giro turistico in Slovenia. La maestosità e la bellezza degli interni di uno dei maggiori canyon sotterranei del mondo costituisce una delle più pregevoli mete turistiche offerte dal Carso sloveno. Sotto le sue ampie volte stalattitiche si ha l'impressione di compiere un vero e proprio viaggio all'interno della terra, capace di suggestionare anche speleologi super esperti. Proprio per questo nel 1986 l'Unesco ha inserito San Canziano nella lista del patrimonio naturale dell'umanità, e nel '99 l'area circostante è diventata parco regionale. La difficile esplorazione di questa cavità, iniziata nella prima metà del 1800 da intrepidi abitanti della zona, ha sensibilmente contribuito a far nascere la speleologia, che in tutte le lingue definisce i fenomeni di dissoluzione delle rocce calcaree con il termine "carsismo".

Nella grotta vicino a Divaccia, ad appena 15 chilometri dal confine italiano di Fernet, sulle alture triestine, è il fiume Reka a farla da padrone, facendosi subito sentire con il suo romantico fruscio. Il corso d'acqua scorre in profondità, con un rumore e una portata che variano sensibilmente a seconda delle stagioni. Nasce

dal monte Nevoso (Sneznik) e dopo un normale percorso di 30 km il Reka, a contatto con le rocce calcaree si inabissa sotto terra in un'immane voragine e, dopo aver percorso per 3 mila metri il canyon di San Canziano, sparisce in un sifone invalicabile per riemergere con il nome di Timav, dopo 40 km, a San Giovanni di Duino, facendo da confine tra le province di Trieste e Gorizia.

Lo si vede benissimo dall'alto il Reka: scorre in parte tranquillo, in parte con cascate che terminano in grandi pozze. Ma quello che im-

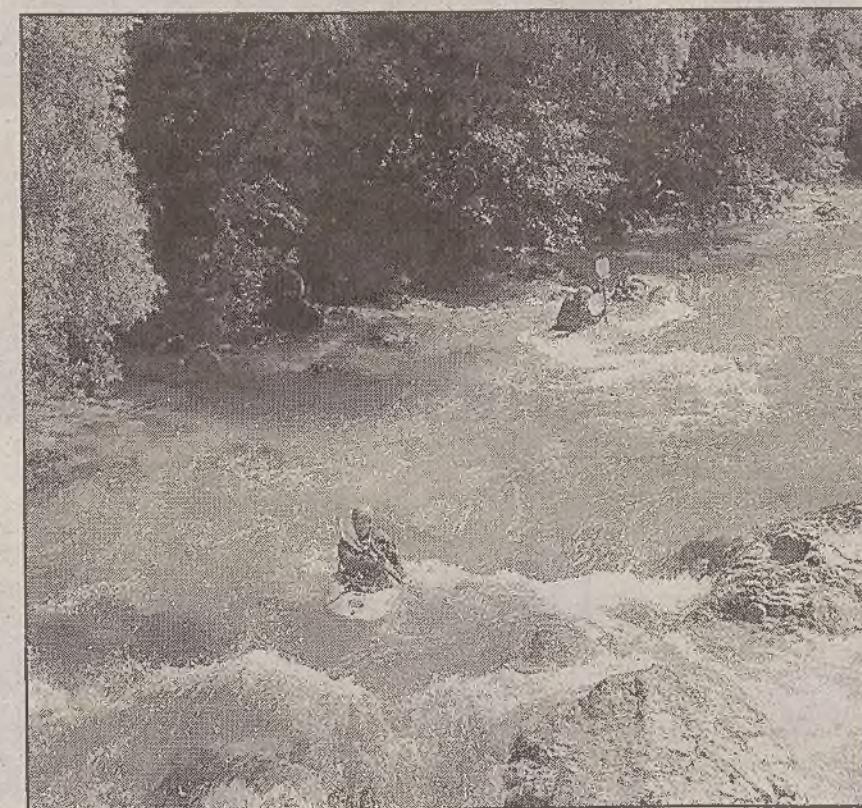
pressiona maggiormente è il panorama sotterraneo tutto intorno, indescrivibile per la sua magnificenza: enormi saloni a volta pieni zeppi di stalattiti e stalagmiti di ogni forma e grandezza lungo il percorso guidato (l'intera visita dura un'ora e mezza) attraverso sentieri faticosi, gradini e ponti metallici (il più lungo è sospeso a 45 metri d'altezza). Dopo la Grotta del silenzio si passa a quella del rumore (del fiume che scorre), in un ambiente di estrema grandiosità e suggestione, si percorre dall'alto il corso d'acqua e ci si avvia all'uscita,



Il lago di Bled e la sua isoletta: panorama da incanto.

guardando sotto la volta i pipistrelli, che si trova sul fondo di un'enorme voragine dalle pareti precipiti, alte 180 metri, simile a una bolgia dantesca. All'aria aperta una moderna funicolare riporta sul belvedere, da cui si domina uno splendido panorama della voragine sottostante. Una meta insomma, da priorità assoluta.

La piccola ma interessante Slovenia riserva anche tante altre attrattive, dal mare ai monti, da sud a nord. Dalla piacevole riviera si arriva in sole due ore nell'alta valle dell'Isonzo, ai piedi delle Alpi Giulie. Vi si trovano Tolmino, Caporetto (Kobarid), Bovec (Plezzo), Kranjska Gora e il bellissimo lago di Bled, meta settimanale di centinaia di turisti, non solo italiani, che partono la mattina da Gorizia con il treno d'epoca a carbone, che soffia e fuma tra le numerose gallerie attraverso Most na Soci e Bohinj. Arrivati al lago, la prima visita d'obbligo è al castello, il più antico della Slovenia (citato la prima volta nel 1011 quando venne donato dall'imperatore Enrico II al vescovo di Bressanone), che sorge in cima a una ripida parete rocciosa. La parte interna con ali abitative e cappella gotica, quella esterna con fabbricati rurali protetti da mura romaniche, con cammino di ronda e una poderosa torre gotica di difesa. Dopo aver visitato l'interno



Rafting lungo l'Isonzo: un'emozione unica.

ressante museo interno, la vista sul lago riempie gli occhi di bellezza e ti pervade un senso di tranquillità che assapori ancora meglio raggiungendo in pletna (la singolare imbarcazione tipica di Bled) lo splendido isolotto al centro, con visita alla chiesa del XVII secolo. All'interno pende la corda della campana dei desideri (chi riesce a farla suonare con tre tirate - dicono - avrebbe buone probabilità che si avverino).

Bled (501 m.) è uno dei più caratteristici centri turistici delle Alpi grazie alla bellezza della natura, la fresca aria alpina, il sole e l'acqua termale. L'inverno poi diventa un incantesimo.

In Slovenia un'altra fonte acquatica di divertimento è rappresentata dai fiumi. Soprattutto sul Soca (Isonzo) e i suoi affluenti si pratica il rafting: sei-otto persone sedute sui bordi di un gommone

(se noleggiato con istruttore) a remare lungo le insenature vorticosi del corso d'acqua. Emozioni a buon mercato per un divertimento adrenalinico molto seguito, e non solo dai giovani. Da Italia e Austria arrivano ogni giorno gli appassionati delle canoe: ci si infila e ci si butta in acqua lasciandosi trascinare dalla corrente, evitando con una pagata i massi che si trovano sul percorso. Il centro di queste specialità sportive è la cittadina di Bovec, pure importante stazione sciistica ai piedi del monte Canin.

Da Bovec, seguendo il confine, si scende a Caporetto (Kobarid), località tristemente nota per l'esercito italiano durante la Grande Guerra. Oggi tutte le testimonianze materiali di quei tragici avvenimenti dell'ottobre 1917 sono raccolte nelle 18 sale del Museo del Fronte dell'Isonzo.

Claudio Soranzo

GASTRONOMIA

Appuntamento il 10 agosto a Lavarone per una marcia non competitiva (se non per la digestione...)

La «Magnarüstega». Una gara per chi... arriva vivo

TRENTO I fanatici dell'arrampicata a tutti i costi, che nello zaino hanno integrati barrette sostitutive e integratori minerali, vi puntano il dito contro perché l'aspetto culinario e vi capita di raggiungere i rifugi in automobile per sedervi a un tavolo imbandito di piatti robusti? Niente paura, è arrivato il momento della riscossione.

C'è un'occasione per sentirsi in qualche modo sportivi, senza rinunciare ai piaceri della gola. In Trentino, questa è la stagione delle passeggiate golose: piacevoli itinerari nel verde, con intermezzi culinari. Le organizzano un po' ovunque ma alcune hanno riscosso negli anni tanto successo da diventare piuttosto celebri. E affollate.

La più famosa di tutte è la «Magnarüstega», appuntamento fisso dell'estate sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna. I fedelissimi si iscrivono con largo anticipo ma, nonostante il numero chiuso di 2.500 persone, è possibile unirsi al gruppo anche il giorno della gara. Ovvero domenica 10 agosto (rinviato al 15 in caso di maltempo). L'itinerario si snoda per 9 chilometri nell'alta valle del Rio Cavallo, da Folgaria a Mezzomonte, passando per Gargazzone. La marcia non è né podistica né competitiva, bensì una tranquilla passeggiata alla scoperta di un mondo rurale ormai scomparso e delle specialità gastronomiche che ci ha tramanda-

to. Lungo il percorso vengono infatti proposti pane, burro e marmellata, succhi di frutta, yogurt, "bocconcino alla trentina", orzotto, salsicce con polenta, carne salada, formaggio. E per chiudere in bellezza, anguria, gelato, grappa e caffè. La partenza, a scaglioni, è fissata tra le 9 e le 12 da piazza G. Marconi. Iscrizioni in loco a partire dalle ore 8, quota di 18 euro (12 euro ridotta). Ritorno a Folgaria in pullman. Informazioni: APT degli Altipiani, tel.

Lagarai, dove le marmotte e i tritoni popolano ancora rispettivamente prati e laghetti alpini. Bellissimo anche l'altopiano di Vezzena, punteggiato di tipiche malghe, dove si perpetua ancora il rito antico dell'alpeggio. La camminata è resa unica, oltre che dal paesaggio, da un pranzo tipico trentino e dalla visita, nel pomeriggio, a luoghi di interesse storico e culturale, come antichi masi, mostre, musei, forti, caseifici e piccole aziende artigiane. Sempre in collaborazione con le guide alpine, il 6 e 20 agosto e il 3 e 17 settembre sono previsti i "Trekking delle malghe", escursioni in quota con visita a una o più malghe e la possibilità di assistere alla mungitura del bestiame. Il tutto arricchito da una genuina merenda rustica, a base di prodotti di malga. Informazioni: APT Valsugana, tel. 0461.706101, info@valsugana.info.

A Rovereto, infine, domenica 7 settembre torna la "Magnalonga", comoda passeggiata che si snoda per 5 chilometri fra i vigneti di Calliano e Besenello. Il percorso enogastronomico a tappe è arricchito anche da personaggi in costume, musicisti, artisti in genere e da figuranti che ripropongono i mestieri d'un tempo. Tutto sotto lo sguardo solenne di due antiche fortezze: Castelpietra e Castel Beseno. Informazioni: APT di Rovereto e Valsugana, tel. 0464.430363, rovereto@apt-rovereto.tn.it.

Federica Zanini



L'aria di montagna rinforza l'appetito.

La cornice è quella del Comune di Valbondione, con le sue pittoresche borgate sparse in un paesaggio di prati e boschi. Siamo nel cuore delle Alpi Orobie e su tutto dominano i tre "tremila": Pizzo Cucco, Pizzo Redorta e Punta di Scias. In questo scenario, si dipanano itinerari per ogni tipo di gamba, anche le più allenate ed esigenti. Sentieri, mulattiere e tratturi attraversano prati, si inoltrano nel bosco, costeggiano laghetti,

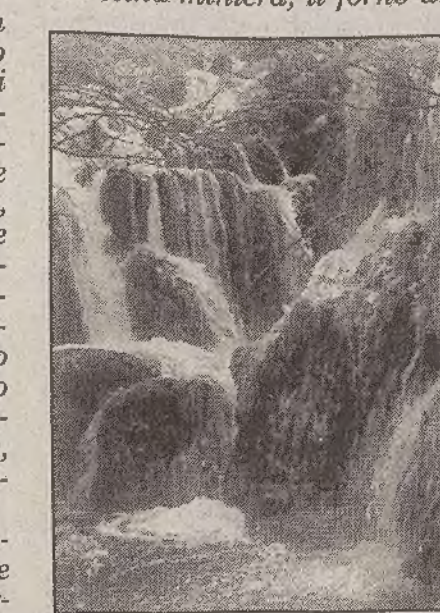
Trekking in Maslana per vedere cascate da record

Le cascate più alte d'Italia (pochi lo sanno) sono nascoste in Alta Valle Seriana, nel bergamasco. Le altissime cascate del Serio vengono infatti liberate soltanto cinque volte l'anno, per uno spettacolo raro e straordinario. Per una volta l'uomo pareggia i conti con la natura.

Catturata a partire dal 1931, ai fini di ottenere energia elettrica, l'acqua che scorreva indomita, oggi le permette di tornare a tuffarsi occasionalmente a valle come un tempo, con un triplice salto spumeggiante di 315 metri complessivi. La gentile concessione iniziò, è vero, per ragioni di mera manutenzione della centrale Enel a monte, ma poi l'apertura, con le sue fragorose e vaporose coreografie, è divenuta un vero e proprio evento turistico e l'appuntamento (un tempo unico in un anno) si è moltiplicato in calendario. E le antiche cascate "rinascano" ogni estate, per cinque scenografiche esibizioni.

La cornice è quella del Comune di Valbondione, con le sue pittoresche borgate sparse in un paesaggio di prati e boschi. Siamo nel cuore delle Alpi Orobie e su tutto dominano i tre "tremila": Pizzo Cucco, Pizzo Redorta e Punta di Scias. In questo scenario, si dipanano itinerari per ogni tipo di gamba, anche le più allenate ed esigenti. Sentieri, mulattiere e tratturi attraversano prati, si inoltrano nel bosco, costeggiano laghetti,

scavalcano ruscelli, solcano vallate verdi e conquistano cime panoramiche. E toccano borghi antichi, ormai dimenticati o riscoperti solo nel weekend, ma ancora bellissimi. È il caso ad esempio di Maslana (1168 metri): una manciata di vecchie case in pietra, in alcuni casi sapientemente ristrutturate, dai tipici tetti in ardesia. Qui tutto le architetture di ieri, il ponte medievale della Piccinella, la vicina miniera, il forno di



torrefazione e la carbonaia parlano di un passato lontano e durissimo, quando la sopravvivenza veniva dal ventre ostile della montagna... Per un tuffo nel passato, venerdì 8 agosto è in programma il "Trekking in Maslana", facile passeggiata didattica con accompagnatore di me-

dia montagna (iscrizioni presso l'Ufficio Turistico di Valbondione).

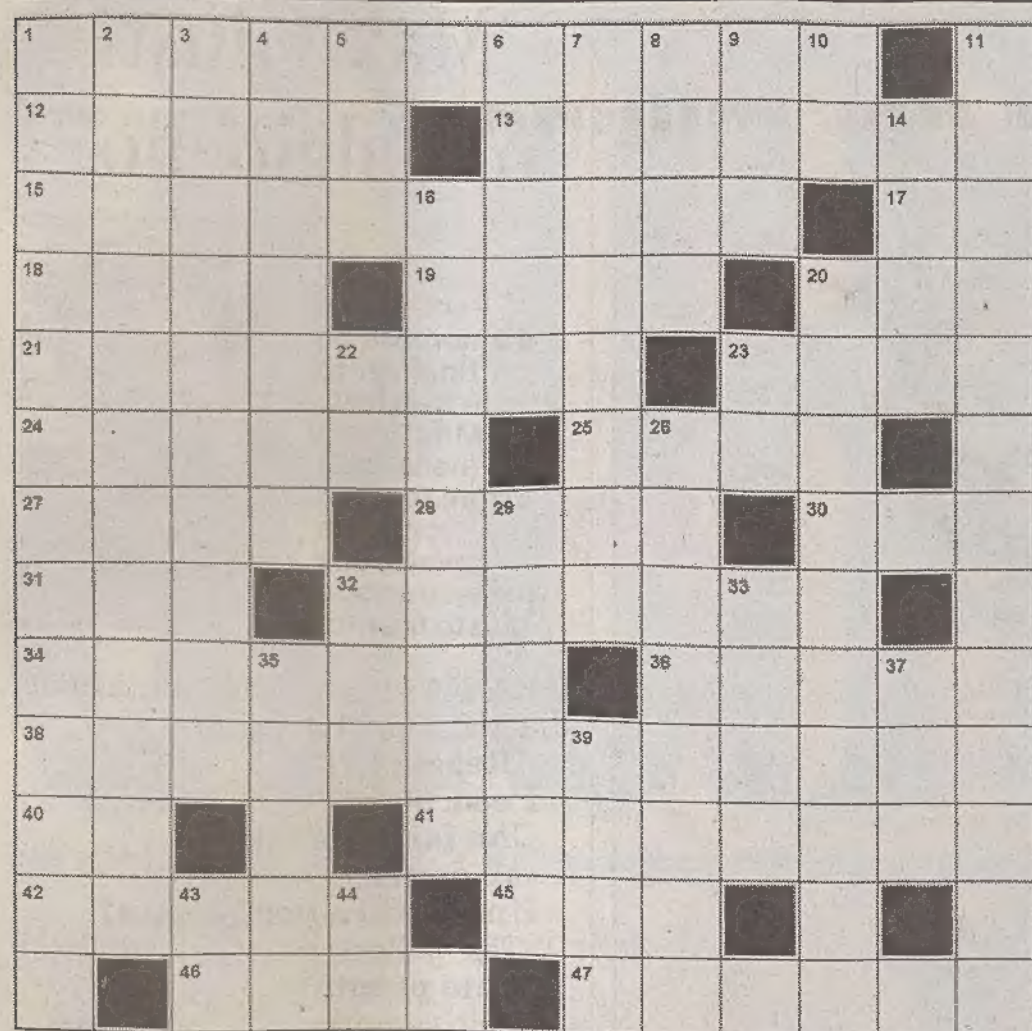
Non lontano da Maslana, a 45 minuti di camminata da Valbondione, ecco la zona cosiddetta dei macigni, uno dei punti di osservazione migliori per le cascate del Serio. Per i più allenati esistono due varianti impegnative che, in salita e con tempi di percorrenza non inferiori alle 3 ore, conducono al Rifugio Curo (1915 metri).

Qualunque sia la postazione scelta, lo spettacolo è assicurato. Ma occorre essere puntuali: alle 11 spaccate una sirena preannuncia l'apertura delle paratie. Il modo in cui l'acqua a lungo trattenuta scaturisce prima debolmente e poi quasi furiosamente dalla roccia conserva qualcosa di magico... E alla mente torna l'antica leggenda, che vuole le cateratte del Serio formate dalle lacrime copiose di una fanciulla incantevole e triste, esiliata sul monte da un conte crudele che non voleva oscurata la bellezza della figlia.

Le prossime aperture sono il 7 agosto, 14 settembre e 5 ottobre. Nelle prime due date, l'operazione "Enel Porte Aperte" propone anche la visita guidata alle mura della diga e alla centrale elettrica. A Valbondione e dintorni, possibilità di soggiorno in hotel, pensione, meublé, agriturismo, rifugio e ostello. Informazioni: Ufficio Turistico Valbondione, numero telefonico 0346.44090.

f.z.

• cruciverba



ORIZZONTALI

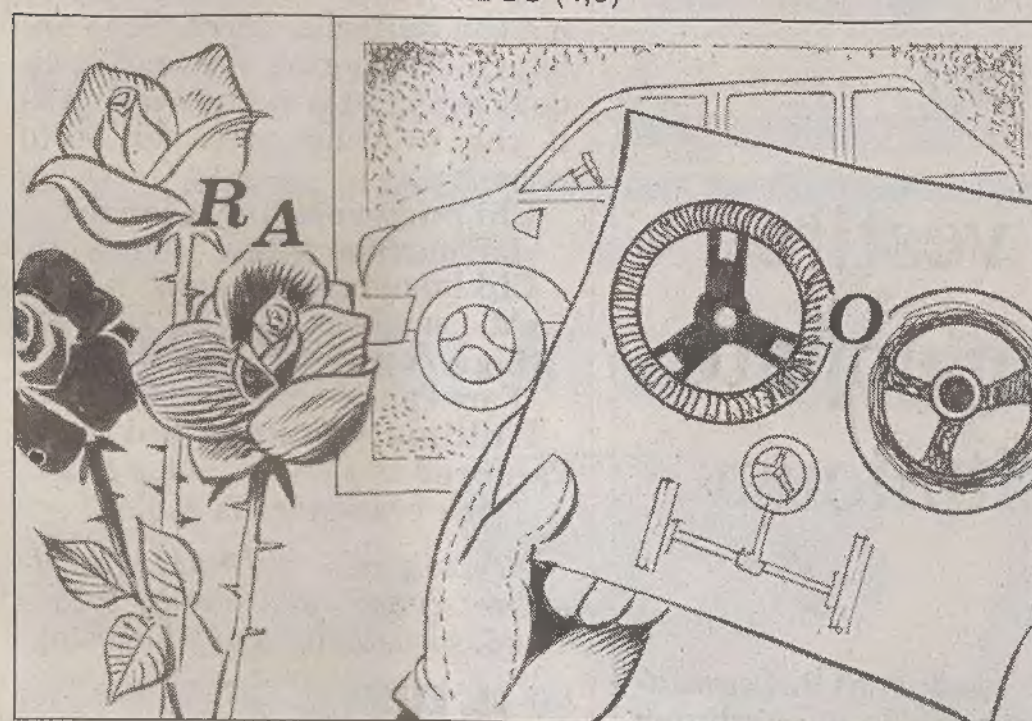
1. La fase finale di un processo di produzione - 12. La Grandi nota cantante - 13. Quello di birra è usato nella panificazione - 15. Apparecchi per avviare il funzionamento delle caldaie - 17. Il noto alpinista Messner (iniz.) - 18. Quasi unico - 19. Scende a fiocchi - 20. Già si diceva così... ai tempi di Cicerone - 21. Ammirano con fanatismo - 23. Sono cinque in un lustro - 24. Il Tony che canta "Cuore matto" - 25. Può esserlo il fumo, una polemica, un sapore - 27. La Croft di "Tomb Raider" - 28. Il meticoloso lo cerca sempre sull'uovo - 30. Veicolo per il trasporto collettivo - 31. Gancio... sinistro - 32. Vi tramonta il sole - 34. Sta sia per riempire completamente che per turare - 36. Assiste gli studenti durante un corso - 38. Lo sono le questioni che non si possono sbrogliare - 40. La metà di otto - 41. Industria e commercio dei libri - 42. Un anagramma di conca - 45. Il cardinale... del sol levante - 46. Può correre... ma non può camminare - 47. Il teatro dove vengono rappresentati melodrammi.

VERTICALI

1. Può interessare la muscolatura cardiaca - 2. Propagazione di raggi - 3. Così si definiscono le sostanze che agiscono sui tessuti nervosi - 4. Selvatica, rozza - 5. Un numero pari - 6. L'ego... che fa le veci di un altro - 7. Abituale lieto e sereno - 8. Il Richard di "Pretty woman" - 9. In quel luogo, lì - 10. Le hanno pochi e molti - 11. Quello di Topolinia è guidato da Basettoni - 14. Ripetuto due volte, è espressione di abitudine, monotonia - 16. Mettere prima - 20. Diventare stupido - 22. Nel male - 23. Città della Toscana che diede i natali a Pietro, letterato del Cinquecento (sigla) - 26. Avengono tra elementi che si toccano - 29. Il più celebre poema di Virgilio - 32. Il "Boone" della canzone - 33. Non lo vale, chi non vale niente! - 35. In parole composte indica relazione con l'attività mentale e spirituale - 37. Condiscono - 39. Una nota sigla sindacale - 43. Il Verdone registra di "C'era un cinese in coma" (iniz.) - 44. Andrea, lo scrittore siciliano "padre" del commissario Montalbano (iniz.).

• rebus

REBUS (4,9)



• che miscuglio!

Tre bambini hanno ciascuno un cagnolino. I 3 cagnolini hanno nomi diversi e sono di razze diverse; sapendo che:

- 1) Tonino ha il cocker;
- 2) Fufi è il barboncino;
- 3) uno tra Bobi e il volpino è il cane di Pierino;
- 4) Lillo non è il cocker;

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

Mariolino	Pierino	Tonino

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

TRIMELLO
DROMEGURO
RONCHECO
CROCULO
AVVODINE
CAMOTE
CANTALO
CULTOIO
DUDARIO
COYGONGO

• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome delle cuoche cui appartengono questi biglietti, si ottengono le loro rispettive ricette preferite, tipiche delle regioni di provenienza. Quali sono?

SERENA PLETTETTO
Liguria

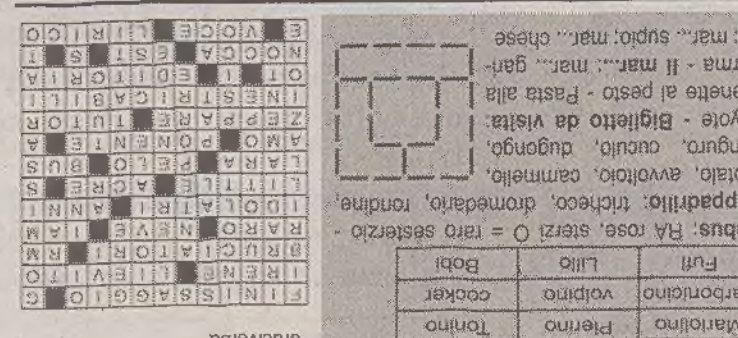
PAOLA MALSTRANA
Sicilia

• il mar...

Qual è quel Mar...

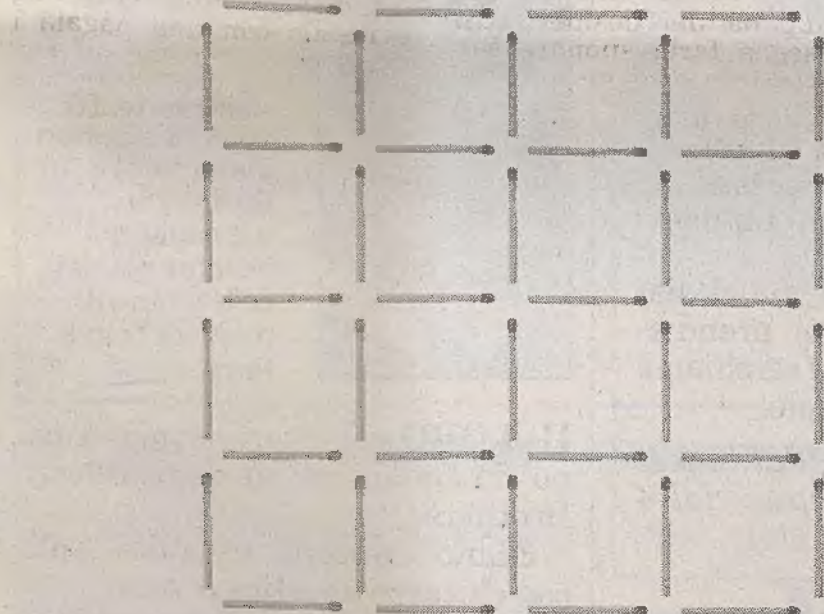
- a) ... che al posto del burro puoi usar?
- b) ... che nella cangura puoi trovar?
- c) ... che "del Grillo" puoi chiamar?

• soluzioni



• fiammiferi

Togliendo esattamente 13 fiammiferi, dividere la figura sottostante, di area 16, in 4 parti, ciascuna di area 4; tali parti non debbono necessariamente essere di forma uguale.



• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

ARTE
MUSA

VATE
RIMA

BUSTO
GESSO

NOIA
RISO

FERMO
POSTA

soluzioni
ARTE: arto, auto, muto, muso, MUSA
VATE: vite, via, viva, riva, RIMA
BUSTO: busto, basso, masso, messo, GESSO
NOIA: noia, nota, nato, naso, raso, RISO
FERMO: ferma, forma, forna, forta, porta, POSTA

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6726311

ABBIGLIAMENTO

IL OORRE E TITTA TANTE TAGLIE
SALDI Abili freschi, costumi extraforti
solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040.362177

PINOCCHIO *Saldi*
ABBIGLIAMENTO E INTIMO DONNA vasto assortimento biancheria Triumph
Costumi e vestiti taglie comode
Via Combi, 20 Ts Tel. 040.304955

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ALIMENTARI

SUPERMERCATO 4Z aperto anche Lunedì e mercoledì pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE Ritiro buoni pasto

ANIMALI

PENSIONE CANI E GATTI
TOLETTATURA
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Bugatto 1 tel. 040/474961 cell. 348.9050377
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00
DOG SERVICE

ANTIQUARIATO

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040.301090

ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE - Tel. Fax 040.303343

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6726311

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO **COMPLEMENTI ARREDO BAGNO**
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
Tel. 040.3478949

BENZINA

IMPIANTO SHELL MARINO
di Gianni Millo
Porto SAN ROCCO - MUGLIA - Tel. 040.9278602
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

COLTELLERIA

LA LAMA Le véritable couteau suisse
Garanzia totale
Scelta da 5 anni
WENGER
Coltelleria-ARROTINERIA
via Vasari, 10/c TRIESTE
Tel/fax 040.3728550

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTA PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 135/a
(Z.I. Noghère) - Tel. 040.25.19.85

GIOIELLERIA

L'OREFICERIA CHIUSO lunedì e sabato pomeriggio
Trieste - Via Ponziana, 5 - Tel. 040.7600326

MOBILI E ARREDI

Selva arredamenti
MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395

EXP **tasso** 0%
Per tutta l'estate su tutti i mobili in mostra, oltre lo sconto, pagamento in 6 mesi a tasso 0.
www.selva.biz

Fabiamobili Vi propone la sua estate dei DIVANI e delle CUCINE
Strada di Fiume 34/B Trieste orario estivo 9.00-12.00 16.00-20.00

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6726311

PANIFICI - PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 9.00 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

punto ristoro **L'angolo del Pane** ogni giorno pane speciale bar, colazione
APERTO 8.00 - 14.00 17.00 - 19.30 DOMENICA CHIUSO
Via Mazzini, 46

F. Patti Prodotti dolci e salati servizio caffetteria
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.3091118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PIZZERIE & PUB

La **PIZZERIA ANTICHI SAPORI** di Via Giulia 27
forno a legna - servizio gratuito a domicilio - anche ristorante pranzi/cene
aria climatizzata. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/568702
J. Martins's pub aperto tutti i giorni
P.zza Libertà 3 040 364927 pranzo e cena fino alle 24.00
domenica chiuso

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6726311

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6726311

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

OTTICI

OTTICA INN SCONTO del 50% su tutti gli occhiali
VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE
OTTICA INN SERVOLA
VIA SERVOLA, 116 040 810397

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi elettraut
Vendita pneumatici
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335.434026

Ospiti d'estate



Non solo giochi retrò.

Il «revival» va di moda Va a finire che ci fanno rivivere anche quest'anno

di Silvia Luperini

IL PRESENTE? Ha un sapore di ieri. Dalle mostra alla moda, dalla pubblicità all'arredamento è tutto un revival. Il passato è sempre stato fonte di ispirazione ma adesso non c'è costume da bagno, camicia o scarpa che non sia «vintage», d'annata. E vintage ora sono anche le auto, le moto, i locali e persino i cibi e le bevande che rispolverano confezioni d'epoca e sapori retrò. «Non è un ritorno al passato ma un ritorno dal passato» scrive il sociologo Giampaolo Fabris ne «Il nuovo conservatore verso il postmoderno».

«È in atto - scrive - un recupero selettivo del passato». Sarà. Intanto tornano in spiaggia, tali e quali, giochi dimenticati come l'hula hop, pantaloncini da mare con stampe fiorite degli anni Settanta e il surf come nel film «Un mercoledì da leoni».

Proprio quando i grandi panfili sembravano destinati alla rottamazione, ecco il successo imprevedibile della crociera. La rentrée più clamorosa è in televisione, è tornato persino «Drive in» di Antonio Ricci. A proposito di repliche, Londra rende omaggio a un'icona sempre verde: Marilyn Monroe.

Fino al 14 settembre cimeli, abiti, oggetti e opere d'artisti sono esibiti alla Country Hall Gallery mentre Padova celebra fino al 19 ottobre «La Grande svolta degli Anni '60» (info 049/8204501).

Trasformato il Palazzo della Regione in un villaggio globale, l'ar-

chitetto Italo Rota ha messo in scena oggetti di design, opere d'arte, musica, cinema e fotografia con pezzi che vanno dalla Seicento all'immane Monroe dipinta da Andy Warhol.

Ma cosa continua a stuzzicare a distanza di tempo? Una delle risposte arriva dal critico musicale Mario Luzzatto Fegiz. Una volta Paul McCartney gli confidò: «Gli Anni Sessanta sono stati il massimo del divertimento e della goduria. Irripetibili. Soprattutto sul piano del sesso: pillola anticoncezionale, malattie veneree sconfitte dagli antibiotici, Aids nemmeno all'orizzonte. Boom economico, nessuna crisi in vista, voglia diffusa e sfrenata di libertà. Che pacchia».

Una pacchia che ricorda anche lo stilista marchigiano Brunello Cucinelli. Che aggiunge: «Sono stati anni fantastici. C'era benessere, crescita e più tolleranza. Non esistevano quelle esasperazioni del dibattito politico che oggi sfociano nell'offesa».

Vestiamoci allora neo-hippy come impone, ogni venerdì sera, il locale parigino Man Ray, e magari andiamo a prendere l'aperitivo al nuovo Diana Garden di Milano con le sedie bianche a fungo e i tappeti optical in perfetto stile Sixties.

Attenzione agli abusi, però. Ammonisce il sociologo Enrico Finzi: «A forza di celebrare il ritorno degli anni '60, '70, '80 e '90 non vorrei che ci riproponessero il revival di quest'anno».

(«Moulin Rouge», dal lunedì al venerdì, 11.15 e 11.45. Sospeso dal 4 al 24 agosto)

CUORE E LUXURIA



Discoteca, che passione.

Intanto segnatevi la cosa fondamentale: è di moda il frugale, anche perché con meno roba addosso si riduce notevolmente il rischio di sbagliare abbinamenti e colori.

Veniamo al dettaglio: la vostra Luxuria vi consiglia uno straccetto in stretch color rosa spinto su cui incollerete tanti pezzettini di specchio riciclati dall'ultima specchiata andata in frantumi l'ultima volta che vi ha riflesse senza trucco.

Questi i preliminari e ora ecco il succo: quando conoscerete un ragazzo da capogiro, intanto assi-



Marilyn Monroe, la diva ricordata in una mostra a Londra.

In discoteca se vestite con modestia acchiappate al volo il «gallus italicus»

di Vladimir Luxuria

CARE amiche, l'estate pullula di zanzare, tedeschi dal sandalo col calzino e discoteche all'aperto. Non avendo consigli per darvi sollievo dalle prime due piaghe estive, preferisco venirvi in aiuto con qualche consiglio su come sfruttare al meglio le serate in discoteca.

curatevi che il capogiro sia frutto della sua avvenenza e non di un «cuba-libre» di troppo.

Nella prima delle due ipotesi non metteteci troppo tempo a farvi portare nella sua villa al mare, nella suite del suo albergo o nella sua canadese in camping. Insomma, cercate subito un luogo nel quale potrete togliervi qualche voglia repressa dell'inverno cittadino, oltre a togliervi gli indumenti.

So che nei consigli per la discoteca vi aspettavate anche una dritta per rendere pan per focaccia al «gallus italicus» in versio-

ne estiva, ma ricordatevi: conta il frugale!

Perciò quando lui dopo la toccata si dà a più fughe di Bach non resta che rifugiarsi in un convento tibetano.

Oppure si può chiedere asilo politico sull'isola di Lesbo o aspettare che venga ripristinata la schiavitù e comprare un uomo col mutuo.

Care amiche, temo che ci siamo ficcate in un tunnel: prendiamola con filosofia, non cerchiamo di uscirne... Arrediamolo!

(«Cuore e Luxuria», dal lunedì al venerdì, 10.15. Sospeso dal 4 agosto al 24 agosto)

LA FORCHETTA

di Paolo Volterra

«C'È UN SEGRETO che è della mia cucina e della cucina della mia terra: si chiama dolcezza. Il segreto si chiama formaggio di fossa».

Chi parla è Renato Brancaloni. La sua «Osteria dei Frati» è a Roncofreddo, provincia di Forlì, in quello spicchio di Romagna fra la Riviera, la Pianura e l'Appennino.

In cucina governa lui, con la moglie Francesca e la figlia Anna. «In tutti gli ingredienti qui ritrovi dolcezza - racconta Brancaloni - nelle erbe, nello scalogno, nei fagioli neri. Ma soprattutto nel formaggio».

Il segreto nella fossa

Che io scelgo forma per forma dai casari. Le faccio stagionare nella mia fossa, che si chiama Fossa dell'Abbondanza. Ha più di 600 anni, è nel centro storico di Roncofreddo». Ma come è possibile che un po' di formaggio di fossa riesca a cambiare sapore a una ricetta?

«Faccio l'esempio che più classico non si può: i passatelli in brodo. È il piatto della domenica, quello che mette Ingredienti sem-

plici: pan grattato, parmigiano, uova, buccia di limone, noce moscata. E un ottimo, inarrivabile brodo di capponne». E il formaggio di fossa?

«Ne aggiungete all'impasto un cucchiaino per ognuno dei commensali. Amalgamate tutti gli ingredienti e fate riposare un paio d'ore. Poi passate l'impasto attraverso l'apposito ferro a schiacciapate. I passatelli cadono nel brodo in ebollizione. Due minuti di cottura, non di più, e sono pronti. E sentirete la dolcezza».

(«La Buona Forchetta», dal lunedì al venerdì, 12.15. Sospesa dal 4 al 24 agosto)

3.0 GRADO

Max Giusti o Malgioglio?

«Cocktail d'amore» lo ha finalmente messo in luce. Max Giusti, (nella foto) attore romano con tanta gavetta alle spalle, ora gode il giusto trionfo.



ORA FA l'irresistibile imitazione di Cristiano Malgioglio.

Altezza: 1,78.

Peso: 90 kg.

Che fai nella vita?

«Mi diverto».

Una lettura per l'estate?

«Tex Willer».

Il tuo pregio?

«Rido sempre».

Il tuo difetto?

«Rido sempre, anche quando dovrei essere serio».

Una delusione?

«Nel '91 dovevo fare un programma con Raffaella Carrà. Sono andato in Rai mentre stavano facendo la conferenza stampa con quelli che avevano preso al posto mio».

Chi porteresti in vacanza?

«La mia fidanzata».

Chi lasceresti a casa?

«Mia suocera».

Sogno erotico?

«Fare l'amore con dieci donne».

L'ultima volta che hai fatto l'amore?

«Non c'era ancora la radio».

(«Terzo grado» di Dina Lauricella, dal lunedì al venerdì, 9.15 - 15.45, sospeso dal 4 al 24 agosto)

IL DISCO

E l'elettricità lanciò il rock



Nell'estate del 1966 Paul Simon (nella foto) e Art Garfunkel suonavano insieme già nel college con il nome di Tom & Jerry.

IL LORO repertorio copiava un po' da Dylan, un po' dagli Everly Brothers.

Erano canzoni eseguite solo con chitarra acustica e voce.

Durante la lavorazione del loro primo disco,

Paul Simon voleva inserire una canzone: «The sound of silence».

La canzone venne incisa con chitarra e voce ma fu scartata dai discografici.

Tom Wilson (il fautore della svolta elettrica di Bob Dylan) a loro insaputa aggiunse alla canzone una chitarra elettrica, un basso e una batteria.

Il disco 7 giorni dopo era al top dei 45 giri. Il film «Il laureato» ha poi portato «The sound of silence» nella leggenda.

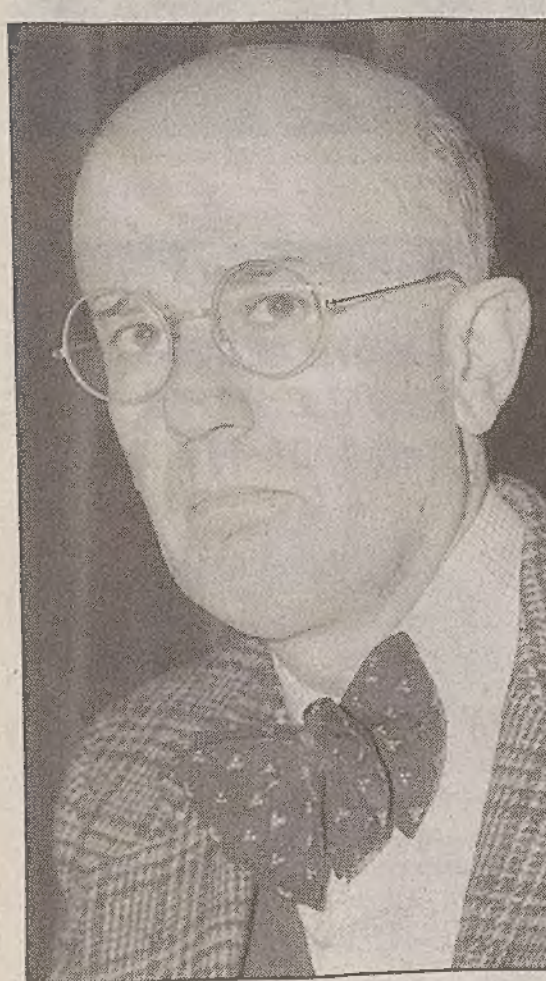
(«Area protetta» di Sergio Mancinelli, dal lunedì al venerdì, ore 13, 5 agosto)

LE FREQUENZE

Per ascoltare Radio Capital

Le frequenze per il migliore ascolto di Radio Capital in Friuli Venezia Giulia: a Trieste e provincia sintonizzatevi su 91.8 - 105; a Gorizia e provincia 98.8; a Udine e provincia 98.1 - 100.1; a Pordenone e prov. 98.1.

CHI L'HA DETTO



Il giornalista Roberto Gervaso.

Salta il camoscio, volano le aquile: sarà la strada per Rimini?

IO VOGLIO farlo, ma tu mi dici: «No, aspetta».

Io voglio farlo ma tu insisti: «No, poi sarà più bello».

Io voglio farlo ma tu continui: «No, non è ancora il momento».

Senti, tesoro, tu fai quello che vuoi, ma io adesso ti paracadute lo apro!

(Flavio Oreglio)

«Quando si trova un coniuge ammazzato la prima persona inquisita è l'altro coniuge: questo la dice lunga su quello che la gente pensa della famiglia».

(George Orwell)

Vedo. Vedo un camoscio e gli stambecchi saltare, un'aquila vola in alto e le marmotte zampettano circospette. Amore, sei sicura che di qui si va a Rimini?

(Flavio Oreglio)

«Di tutte le perversioni sessuali, la castità è la più strana».

(Anatole France)

Avrei voluto avere il tempo di parlarti avrei voluto avere il tempo di conoscerti avrei voluto avere il tempo di capirti ma, dopo due minuti me l'hai data...

(Flavio Oreglio)

«All'uomo di potere la donna perdona anche l'impotenza».

(Roberto Gervaso)

Se tuo figlio corre in macchina e per farlo ha tolto i sedili. Se lei ti chiama otto millimetri e non è perché hai la telecamera. Se tua moglie dice «Facciamolo ancora», ma in quel momento tu stai rientrando a casa. Se ti succede tutto questo, amico mio, ricorda: la fortuna bisogna coglierla al volo, ma la sfiga ti colpisce anche da fermo!

(Enrico Bertolino, «Ho visto cose», Ed. Mondadori)

Mettiamo una pietra sopra a questa ossessione della cura del corpo.

Tanto non cambieremo. (.) Scuci il tuo bel settanta euro e tempo due giorni tutto ritornerà come prima.

La riga dei capelli si sposta nella notte, le punte sbuffano all'insù e ritornano i boccoli sparagnati come se avessi messo la testa dentro la gabbia degli scoiattoli.

Ma c'è una consolazione. Il fatto che le due donne più arapanti del momento si chiamino una Salma e l'altra Lessa, non so come, mi tranquillizza.

(Luciana Littizzetto)



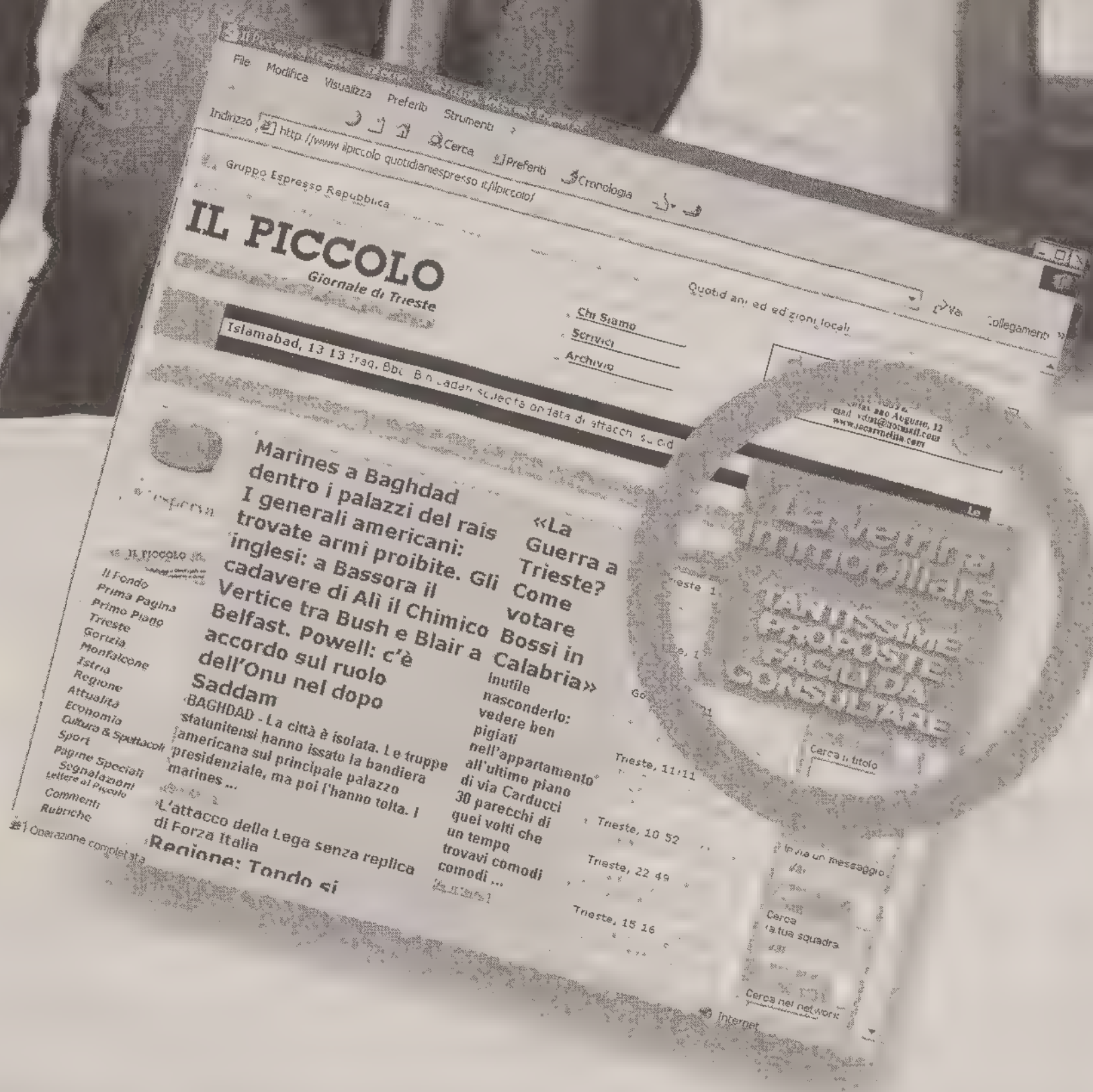
Il comico Enrico Bertolino.

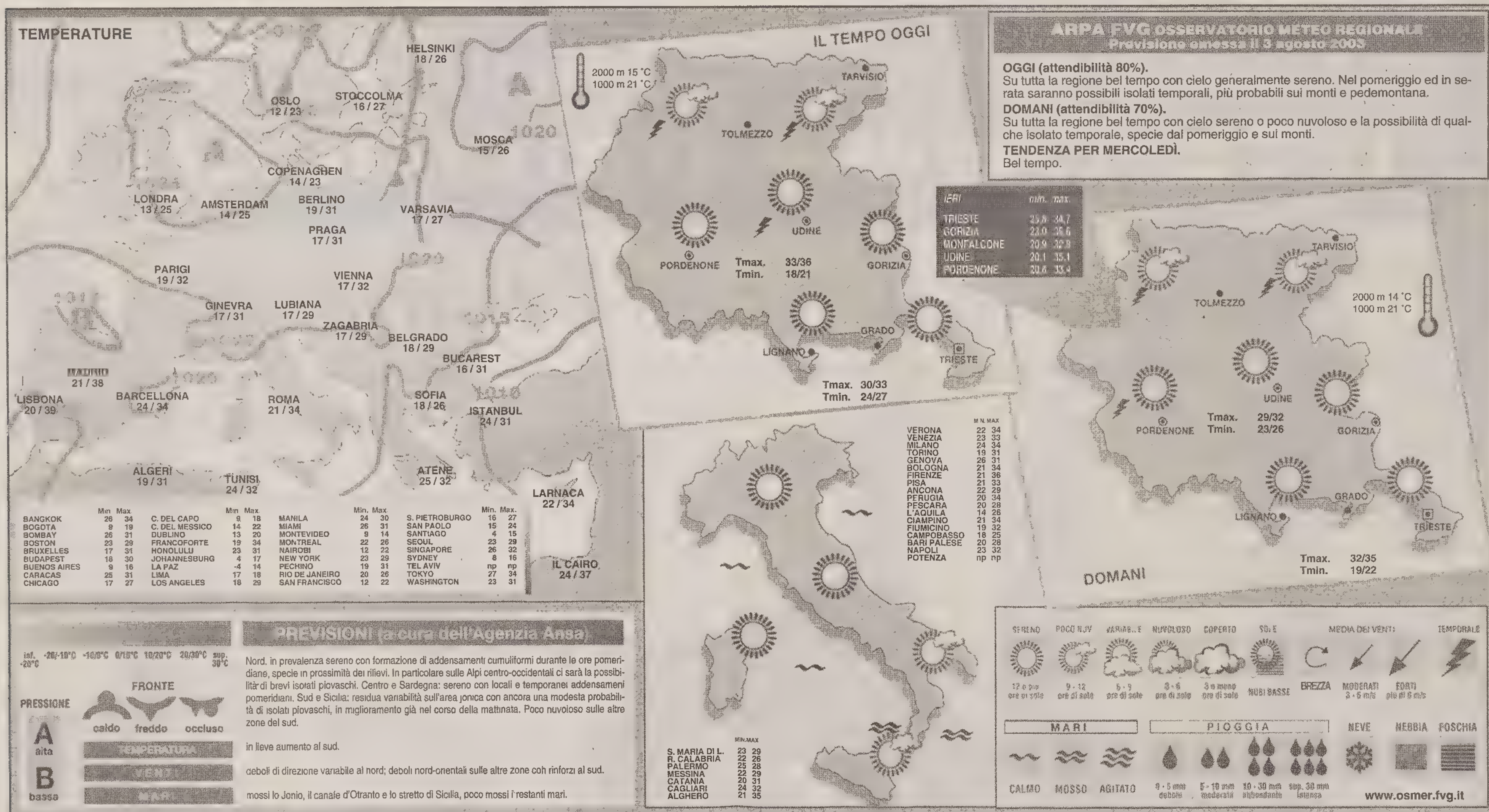
http://www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della vostra nuova casa



Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **"La vetrina immobiliare"** troverai, centinaia di offerte facili e veloci da consultare





VECTA Climatizzazione Professionale

via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006

FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

Per un fresco naturale
Garanzia fino a 7 anni
Speciale promozione
caldo freddo installazione
professionale

FILATELIA

La Consulta avalla dieci nuove integrazioni al programma 2004

I battelli del Murray River in due serie dall'Australia

Il 5 agosto l'Australia emette due serie: cinque orizzontali celebrativi il 150° anniversario del servizio dei battelli fluviali del Murray River, lungo 2530 km dalle Alpi australiane (Victoria e South Wales) alla Encounter Bay (South Australia). Sono riprodotti i battelli più famosi quasi tutti costruiti fra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento. Facciale di 50 c per ogni valore. Fogli da 25. Emessi autodesivi, francobolli in rotoli e libretto di 20 pezzi per cinque. Annullo Swan Hill Victoria 3585. Seguono due quadrangolari (albero di Natale e stella) per 1,40 di facciale. Litopolimerie.

Il 24 giugno si è riunita a Roma, sotto la presidenza del ministro Gasparri, la Consulta nazionale per la filatelia. Rimandiamo all'ampia relazione del collega D'Arrò (vedi «Il Collezionista» n. 7/8 pagg. 24/27) i contenuti e gli esiti dei lavori. In sostanza abbiamo, per le integrazioni al programma di base 2004, dieci nuove

emissioni cui vanno aggiunti il turistico di Vignola e le iniziali emissioni dell'ordinaria «Regioni d'Italia». Per il programma 2003 si avrà pure il commemorativo per il 27° scudetto della Juventus. Ciò indicato a dicembre la Consulta esaminerà ulteriori integrazioni sempre del programma 2004.

Una prassi ormai consuetudinaria sulla quale vale la pena di spendere qualche riflessione. Un programma di qualsiasi natura è soggetto a integrazioni di chiaro e necessario richiamo. Le integrazioni accennate non hanno nel complesso una effettiva necessità di convalida e

successiva emissione. Il meccanismo attuato nei semestri di giugno e dicembre, più che realmente mirato a uno stato di necessità, comporta invece una sorta di improvvisato esame di proposte che possono essere avallate o meno.

Questa forma discutibile rende i lavori della Consulta inefficienti nel gestire un metodo programmatico serio e corrispondente. Queste riflessioni hanno aspetti tecnico-organizzativi, per non dimenticare la carenza di dati precisi quali i costi e le date ufficiali delle integrazioni. Quindi commercianti e collezionisti (e l'utenza in generale) devono attendere di conoscere come dovranno regolarsi.

L'Austria il 24 luglio ha emesso un orizzontale da 0,55 dedicato all'opera lirica con richiamo alla Turandot di Puccini. Scritta bilingue tedesco-cinese. Annullo a St. Margarethen im Burgenland 7062. Il Belgio l'11 agosto emette un ordinario da 4,21 con l'effigie del Re Alberto II.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Siate pronti a prendere iniziative decisive per la vostra professione, ma attenzione agli imprevisti. In amore occorre essere più disponibili e comprensivi. Un invito in serata.

Gemelli 21/5 20/6

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente sarebbe inutile. Buon senso.

Leone 23/7 22/8

Oggi dovrete sentirvi più a vostro agio, i progressi saranno più rapidi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di muovervi, di stare in mezzo alla gente. Serenità interiore.

Bilancia 23/9 22/10

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consultatevi con chi amate.

Sagittario 22/11 21/12

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

Aquario 20/1 18/2

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

Toro 21/4 20/5

Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dal vostro intuito.

Cancro 21/6 22/7

Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni con il partner.

Vergine 23/8 22/9

Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrarvi con degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

Scorpione 23/10 21/11

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità nel lavoro e la vostra volontà sarà condivisa e apprezzata da colleghi e collaboratori. Riceverete un regalo.

Capricorno 22/12 19/1

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi un po' meglio. Passerete ore serene accanto alla persona amata.

Pesci 19/2 20/3

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non dovete lasciare nulla al caso. Riflettete prima di muovervi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vasca con l'acqua per il pestame - 11 Una provincia sarda - 12 In Austria dopo la prima - 13 Assomiglia a un'anitra - 14 Una Licia della tv - 15 I trampolieri del Nilo - 17 Iniziali della Sarandon - 18 Prefisso per vino - 19 Frutto tropicale - 21 In mezzo al piumone - 23 Il monte ove si arenò l'Arca - 25 Mendicante italo-egiziano - 27 Incamiera le tasse - 29 La sacra mensa - 32 Li rifiutava Diogene - 33 Lo sono certi dolorosi calcoli - 35 Così fino a metà - 37 Infiorescenza come il glicine - 38 Auto a Manchester - 39 Il 4 nell'antica Roma - 41 Lettera dell'alfabeto greco - 42 Pontefici - 43 Spleen nel potere - 45 E alto al centro - 46 Opera lirica di Massenet - 47 Farmaco che fa bene al cuore.

VERTICALI: 1 Serviva la matrona - 2 Un titolo di credito - 3 Boccone masticato - 4 Amò Leandro - 5 Arrivo alla fine - 6 Soltrane di nascosto - 7 Isola che dà il nome a un golfo sardo - 8 In comune a poco e molto - 9 Un segno sulla schedina - 10 Una vasta è Giara - 11 Istituto nazionale delle Assicurazioni - 16 Uno squisito pesce di mare - 20 Tipica veste femminile indiana - 22 Possono esserlo i silos - 24 La fine dei conti - 25 Lo segue la pratica burocratica - 26 Responsi di sibille - 28 Specialista dell'orecchio - 30 Le hanno loro e altri - 31 Investito dai voti - 34 Non superficiale, profonda - 35 Gontia molti cuscini - 36 Lo ordina il regista - 38 Fedeli a quattro zampe - 40 Si dà a chi parte - 42 Si invaghi di Siringa - 44 Armonia all'inizio - 46 In fondo al tonno.

AGGIUNTA INIZIALE (7/35)
Il gregario ha del talento
Con certe aspirazioni s'era espresso
dimostrando buon senso e per qualcuno
dare dei punti a tutti - sa concessa -
quando è alle spalle del numero uno.

LUCCETTO (5/7=4)
Uscito e... maleducato
E' il sol... che per la gola ognuno prende
e ha uno stile tag che ti offende.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Limes
L'EUROPA AMERICANA

il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.51**
tramonta alle **20.30**
La Luna: si leva alle **12.51**
cala alle **23.41**

32.a settimana dell'anno, 216 giorni trascorsi, ne rimangono 149.

IL SANTO

San Giovanni M.V.

IL PROVERBIO

L'amore spegne la luce e la ragione

MAREE

Alta: ore 0.04 **+31** cm
ore 14.43 **+40** cm
Bassa: ore 7.49 **-32** cm
ore 21.16 **-20** cm

DOMANI

Alta: ore 2.37 **+2** cm
Bassa: ore 8.27 **-20** cm

TEMPO

Temperatura: **25,8** minima
34,7 massima
Umidità: **18** per cento
Pressione: **1018,8** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **18,4** km/h da N-E
Mare: **22,5** gradi

RÖTL

Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

TRIESTE

Cronaca della città

RÖTL

CONCESSIONARIO

Nonostante le vacanze «intelligenti» e dislocate durante tutti i mesi dell'anno, chi può cerca comunque in agosto di mettersi al riparo dallo stress

La città si vuota, ma il Vip non fugge alle Hawaii

Mare e monti con la famiglia, ma poco distanti da Trieste e per «i più fortunati» Carso e Topolini.

La città si va svuotando. Per i politici da anni l'inizio delle ferie è sempre più posticipato verso la metà di agosto, quando l'attività rallenta e ci si può dedicare al relax, quest'anno particolarmente atteso dopo la galoppata delle regionali di giugno e prima della campagna elettorale per le suppletive nel collegio Trieste 2.

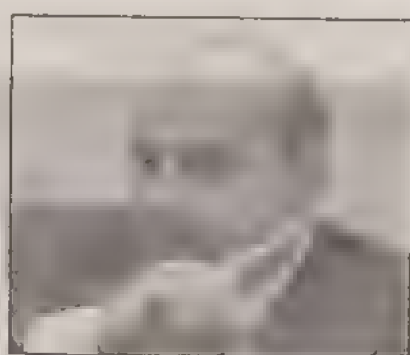
Non solo politici: in agosto sfuggire allo stress è d'obbligo per tutti. Quest'anno però solo vacanze rilassanti all'insegna dello svago e soprattutto dell'ozio, al mare come in montagna. I Vip della città non sono certo alla ricerca di improbabili avventure esotiche o visite in qualche capitale europea. Optano tutti per una pausa senza stress, per una località facile e veloce da raggiungere, alla ricerca di luoghi poco frequentati. Vacanze in famiglia, la maggior parte dei Vip ne approfitteranno per stare in compagnia dei loro cari che hanno un po' trascurato durante l'anno. È il caso del presidente della Fiera **Riccardo Novacco**: «Andrò in Dalmazia per due settimane: è un posto che già conosco e soprattutto ci sono dei luoghi deserti senza nessuno, starò solo con la mia famiglia». Anche **Piero Camber** consigliere regionale di Forza Italia, nonostante gli impegni di lavoro spera di potersi ritagliare del tempo da trascorrere con i suoi figli. «La più grande ha 24 anni e - spiega Camber - ormai in vacanza con noi non ci viene più e poi è impegnata nella rappresentazione di un musical, gli altri due figli di 10 e di 12 anni verranno con noi. Io e mia moglie abbiamo una grande fortuna e cioè una casa a Lignano e una a Piancavallo. In realtà non abbiamo ancora programmato nulla, ma lavoro permettendo, ci concederemo una vacanza in uno di questi due posti, o in entrambi». Anche l'attore Ma-



Così si presentava ieri corso Italia: completamente deserto sotto un sole implacabile. Molti triestini hanno invaso Barcola, ma tanti sono già partiti per le vacanze. (foto Lasorte)



Riccardo Illy



Roberto Dipiazza



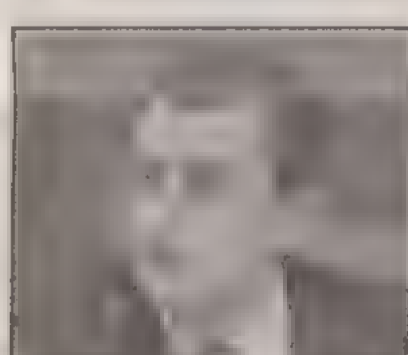
Mario Maranzana



Margherita Hack



Susanna Huckstep



Ettore Rosato

rio Maranzana attende le ferie con i suoi nipoti che durante l'anno vivono a Milano. «Mio figlio e i nipoti (uno di due anni e mezzo e l'altro di cinque mesi) staranno al Circeo per un mese e io e mia moglie andremo ad esercitare la professione di nonni per dieci giorni. Per me questa è la vacanza. Anche perché ormai nell'immaginario collettivo andare in villeggiatura consiste nel trascorrere il tempo in luoghi

che normalmente contengono 200 persone e che per l'estate ne contengono 20 mila. Una cosa ripugnante e stressante. Inoltre fare tre chilometri in automobile in alcuni casi è come farne 60». C'è chi invece non ha nemmeno bisogno di programmare le proprie vacanze perché da anni appena può si rifugia nello stesso luogo. «Da 53 anni vado sempre nello stesso posto - dice il direttore della Sissa **Edoardo Boncinelli** - e cioè in Versi-

lia. Abbiamo una casetta tra Viareggio e Forte dei Marmi e ci vado spesso con la mia famiglia. Una volta ci andavo solo per pochi giorni, ora è diventato un appuntamento fisso per quasi tutto il mese di agosto». Il presidente della Regione **Riccardo Illy** non cambia mai destinazione: «Come al solito andrò in Dalmazia con mia moglie per due settimane». Anche lo scrittore **Mauro Covacich** da anni si reca sempre nello stesso posto. «Sono in

partenza per Cherso - dice Covacich - praticamente ho già il canotto sotto braccio. Io e mia moglie andiamo nell'isola da anni». Cherso è anche la meta di Nereo Zepper (creatore del **Mago de Umago**) «Ci vado ogni anno, posso scrivere in santa pace». Il volto del Mago de Umago Sandro Davia preferisce invece la montagna e parte per una decina di giorni per una località vicino a Villaco in Austria. Un'altra persona dalle solide abitudini è l'ex

Miss Italia **Susanna Huckstep**. «Io e mio marito - racconta - andremo a Massa Lubrense in provincia di Sorrento. L'Italia è tutta bella e per le vacanze mi piace restarci. Andremo quindi un po' in Sardegna e poi naturalmente a Trieste».

Invece il sindaco **Roberto Dipiazza** non vuole svelare la località delle sue ferie. «È un posto di montagna, fuori regione e comunque in Italia. Non voglio sbilanciarli. Ho scelto la mon-

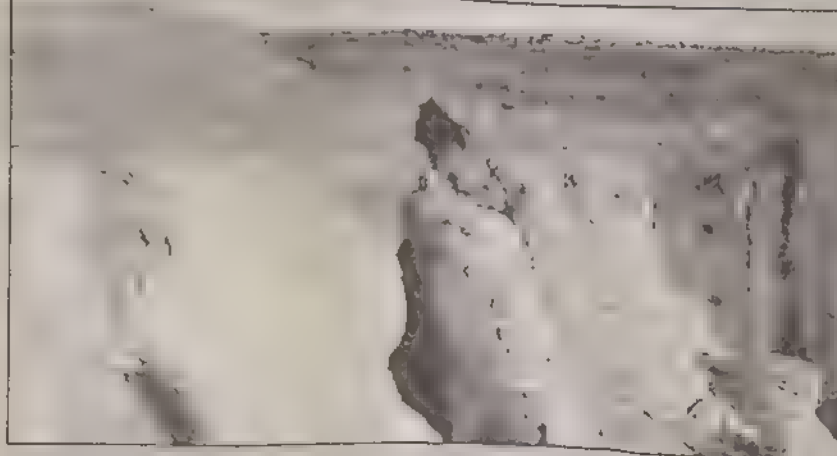
tagna innanzitutto perché in barca sono già stato per una settimana e poi perché lo scorso anno ero rimasto talmente soddisfatto dalle lunghe passeggiate alla ricerca delle malghe che ho deciso di ripetere quest'esperienza». Montagna anche per il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro**: «Andrò in Carinzia, nella zona dei laghi. In realtà non sono troppo stressato e non ho l'esigenza della vacanza. Comunque trascorrerò una

settimana anche all'insegna dello sport, quindi lunghe passeggiate, sci nautico e canoa». Il mare è la meta del nuovo rettore **Domenico Romeo**: «Vado a Lussino. Non ci vado spesso, ma è semplice da raggiungere, il mare è splendido, è un luogo adatto al relax. Ci starò un paio di settimane con mia moglie e mi porterò un sacco di libri e un po' di documenti di lavoro a dir la verità».

Infine c'è chi trascorrerà il mese d'agosto in città. **Franco Bandelli** direttore dell'Aiat dice: «Non mi muoverò da Trieste. Andrò a Barcola. Quando vado in vacanza Trieste mi manca sempre e quando torno, percorrendo la Costiera, penso che sia il posto più bello dove stare». Anche l'astrofisica **Margherita Hack** non si sposterà dalla città: «Quest'anno rimango qui, farò qualche viaggio di lavoro, ma nulla di più. Per me la vacanza è stare in città e fare lunghe passeggiate con il mio cane sul Carso e poi andare ai Topolini». «Vado all'estero, ma per motivi di lavoro - spiega il presidente dell'Autorità portuale **Maurizio Marsica** - andrò a Boston per una decina di giorni, e lì mi concederò anche un po' di svago». Per il consigliere regionale dei Ds **Bruno Zvech** i giorni di ferie sono veramente pochi: «I dieci giorni che ho a disposizione li trascorrerò sulle Dolomiti e al mare in Croazia dove mi dedicherò a letture e nuotate. Un week end lo passerò a Monaco per motivi di lavoro». Infine **Ettore Rosato** - neo-candidato alle elezioni per il seggio lasciato libero da Illy alla Camera - non sa ancora se riuscirà a concedersi un viaggio: «Avevo programmato una vacanza l'ultima settimana di agosto e le prime di settembre in camper con la mia famiglia, ma per motivi di lavoro credo proprio che salterà».

Ilaria Gianfagna

MOLTI, DOPO LA GRANDE PAURA, TORNANO NEGLI STATI UNITI



Le tradizionali mete negli Stati Uniti non sono più tabù.

Vacanza sì, ma senza allontanarsi troppo da casa. Questo è quanto emerge dai dati forniti dalle varie agenzie di viaggi cittadini riguardo alle mete scelte anche dalla maggior parte dei triestini - sempre per le loro vacanze.

Complice il complesso clima internazionale, infatti, i nostri concittadini hanno scelto di rimanere tra le acque del Mediterraneo. Spagna e Baleari, Grecia, Italia e coste croate hanno sbaragliato nettamente le avversarie, sia per quanto riguarda il turismo giovanile che, si sa, non ha i mezzi economici per allontanarsi più di tanto, sia per quello adulto e in famiglia.

Le coste mediterranee, infatti, oltre a essere molto eterogenee e di ineguagliabile bellezza, offrono al turista tutto quello che cerca divertimento per i giovani, come nelle gettonatissime Ibiza, Formentera e Mykonos, relax e abbronzatura assicurata a chi invece cerca un ritratto dallo stress.

Oltre alle mete di mare, che in estate vanno ovviamente per la maggiore, i triestini non hanno dimenticato nemmeno i viaggi culturali: le grandi capitali europee, come Londra e Parigi, non fanno che incrementare di anno in anno il loro numero di presenze di nostri concittadini e nemmeno gli altri paesi europei, come Irlanda, Portogallo, Olanda e i paesi nordici possono lamentarsi.

Ma i triestini si sa, da sempre amano girare e scoprire il mondo: ecco allora che anche il Messico, le Canarie e gli Stati Uniti, nonostante la loro lontananza geografica, non sono state dimenticate dagli **attentisti**. Dopo due anni di attesa e viaggi rimandati, infatti, complice anche il vantaggio dell'euro sul dollaro, gli Stati Uniti stanno recuperando gran parte dei nostri turisti che li avevano trascurati dopo l'11 settembre. New York, la Florida e la California sono infatti nettamente in risalita, così come anche gli altri stati americani più soggetti al turismo di massa.

Non tutti i paesi godono però della stessa fortuna: se tra i triestini la paura di andare in America sta lentamente scemando, lo stesso non si può dire del Medio Oriente: tutti i paesi più a rischio come Iran, Giordania, Siria e Turchia sono stati accuratamente

evitati. L'unico a salvarsi nella zona mediorientale è l'Egitto, anche se ora la stagione non è quella più indicata per una gita nel deserto.

Oltre al timore verso il mondo orientale, dovuto, ovviamente, al teso clima internazionale, tra i cali di prenotazioni più eclatanti troviamo anche una sorpresa: il Canada, indifferente e dunque che la paura Sars non si è ancora placata del tutto.

Per viaggi e luoghi i triestini prediligono i Last Minute, più economici, o la formula Fly and Drive, con solo il volo e una macchina per girare in libertà. Adulti e famiglie preferiscono prenotare volo e albergo già messi prima.

Elisa Lenarduzzi

LE VACANZE SONO FINITE

WWW.FANTACALCIO.IT

Dal 12 agosto si ricomincia a giocare. Parte la nuova stagione dei FANTAGIOCHI. Scopriteli tutti.

Il sindaco saluta l'intervista ad Antonione come dimostrazione di «una voglia di tornare in campo», mentre i giochi all'interno della Cdl sono ancora aperti

Dipiazza: «Roberto è una persona che può dare tanto»

Bucci: «Speravo che con Berlusconi non parlasse solo della sua famiglia...». Il Centrodestra «studia» il modello Illy

In Forza Italia e dintorni la prima domenica d'agosto, l'ultima prima della sospirata pausa estiva, viene spesa tra un bagno di mare e un pensiero alle faccende della politica. Gli argomenti di meditazione sono gli stessi da parecchi giorni: il rimpasto nella giunta comunale e la scelta del candidato da opporre a **Ettore Rosato**, l'aspirante deputato di Intesa democratica indicato alla successione di **Riccardo Illy**. Sullo sfondo, l'esigenza di una verifica complessiva della mappa del potere targato Cdl. Una verifica destinata a concludersi in tempi non brevissimi.

La ciliegina sulla torta festiva è però l'intervista rilasciata ieri al *Piccolo* dal sottosegretario **Roberto Antonione**. Un'intervista in cui l'ex coordinatore nazionale azzurro tocca vari argomenti e pone alcuni punti fermi, dalla definizione del suo rapporto con il senatore **Giulio Camber** («Mai fatta guerra a Camber, ma il termine amicizia mi sembra molto impegnativo») alla «riflessione sul successo di Illy» e alle prossime sfide per Trieste, Expo in prima fila.

Commenti alle parole di Antonione? **Maurizio Bucci**, che di Forza Italia è coordinatore provinciale e di Giulio Camber è da sempre un fedelissimo, non lesina il curaro: «Beh, speravo che con Berlusconi Antonione parlasse di qualche cosa di più che di sua figlia e della sua famiglia...». E però, osserva il consigliere regionale **Bruno Marini** (che da buon ex democristiano si autodefinisce «da sempre amico di Camber ma non nemico di Antonione») nel suo «tentativo di volare alto» il

dentista sottosegretario una cosa importante anche nello scenario locale l'ha annotata: «Antonione ha detto della capacità, della progettualità e di un certo atteggiamento dimostrati negli anni da Illy ed evidentemente apprezzati dall'elettorato. Mi sembra un'osservazione mol-



Maurizio Bucci



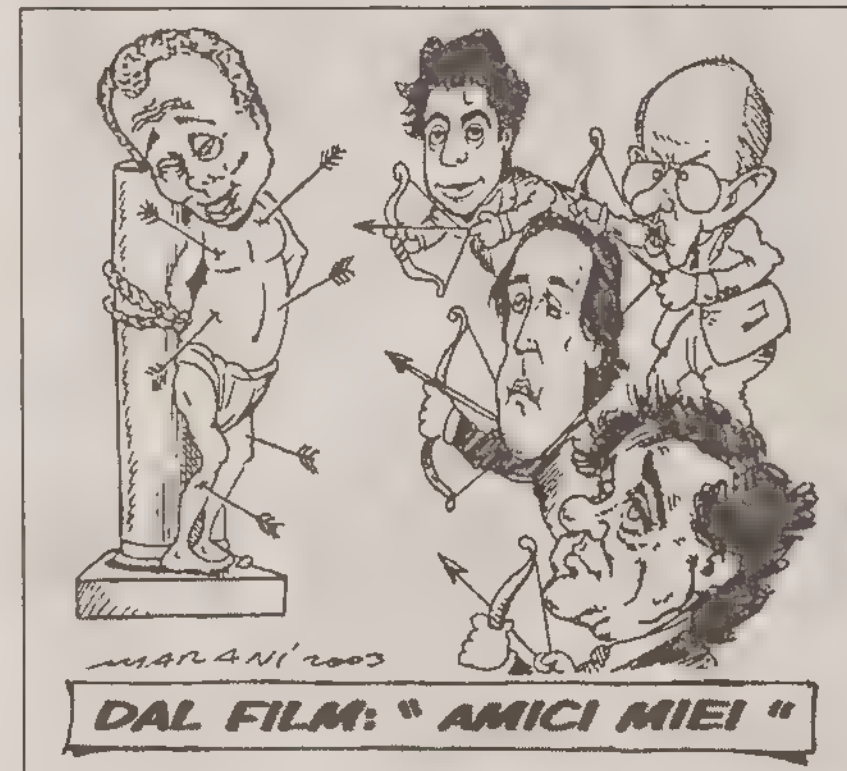
Roberto Menia

to giusta». E infatti... Infatti, tutte le ore che nella Cdl si spendono di questi tempi per ridisegnare profili, scenari e squadre di vertice puntano, a detta di molti, in una direzione precisa: individuare una strategia vincente, concedere meno spazio alle logiche di partito, ritrovare una nuova coesione sulla base degli obiettivi. E così, in tema di giunta, anche la scelta dichiarata di lasciare

al sindaco **Roberto Dipiazza** la regia della ridistribuzione delle deleghe appare prima di tutto come una volontà di far sapere agli elettori che nella Cdl si respira aria nuova. Aria di «qualità», come va ripetendo il primo cittadino. «L'obiettivo è quello di rafforzare sempre di più la figura del sindaco per affrontare al meglio la prosecuzione del mandato municipale», afferma Bucci. Un passo avanti del sindaco e uno indietro da parte dei partiti: che nella Cdl si stia studiando il modello Illy? Bucci ridacchia: «Un passo indietro? A noi va bene».

Intanto Dipiazza si gode il suo weekend di riflessione. Che di certo non sarà l'ultimo. Perché in tema di giunta comunale si profila con sempre maggiore chiarezza un rimpasto a puntate. E molto probabile che in tempi brevissimi - questione di qualche giorno, forse - si consumi soltanto un ricambio interno ad An, dove l'onorevole assessore **Roberto Menia**, pieno di impegni, è pronto a cedere il posto al presidente provinciale di An **Paris Lippi**, momentaneamente in attesa di ricollocazione dopo essere rimasto fuori del consiglio regionale. Per Lippi si potrebbe liberare la poltrona di vicesindaco su cui attualmente siede il forzista **Renzo Codarin**: una staffetta a metà mandato tra Codarin e An era nei patti, si dice. Ma nella persona di Menia...

Per chiudere l'intera partita comunque c'è tempo. Oltre a quelle che potrebbero essere delle staffette interne a Forza Italia, ecco in ballo infatti anche la questione dei più «piccoli» tra gli alleati. In prima fila, con un *presing* costante e l'arma di



due consiglieri comunali pronti a fare le bizzie al momento del voto, c'è l'Udc, che attraverso la voce del segretario **Edoardo Sasso** reclama un assessore («L'appoggio esterno non può continuare per sempre...»). E però, insomma, la fame di «visibilità» - così la chiamano - dei centristi potrebbe essere placata anche da un posto in qualche consiglio di amministrazione di rilievo. Ma qui entriamo in quel gioco

dell'oca complessivo che pure da più parti si dà per certo nelle prossime settimane, con il riposizionamento complessivo dei personaggi - e dei partiti - nelle varie caselle della provincia.

E intanto, tra gli alleati nella Cdl prova ad alzare la voce - senza ottenere dal coordinatore di Forza Italia nemmeno un accenno di risposta - pure la Lega Nord. Il commissario triestino del Senatut, **Massimiliano Fe-**



Edoardo Sasso



Giorgio Ret

driga, vuole «che le amministrazioni locali governate dalla Cdl portino avanti temi cari alla Lega», dice citando nel *mare magnum* di «sicurezza, assistenza agli anziani e ai disagiati, vivibilità delle città». Però «cerchiamo delle risposte interne alla coalizione prima di innescare pericolose micce pubblicizzate ad arte sugli organi di stampa, e mirate oltretutto solo a richiedere posti e non a proporre idee». Quanto al Comune - dove peraltro il Carroccio non conta nemmeno su uno straccio di consigliere - «il ruolo del mio partito sarà quello di garantire i diritti delle persone comuni, delle persone più deboli, sempre che la coalizione ce ne dia la possibilità». In caso contrario «faremo le dovute considerazioni per capire la strada da intraprendere al fine di tutelare al meglio i cittadini triestini», chiude Fedriga.

Mentre Dipiazza saluta l'intervista di Antonione come dimostrazione da parte del senatore di «una voglia di tornare in campo di cui sono soddisfatto, perché Roberto è una persona che può dare tanto», l'altro interrogativo su cui la Cdl continua a interrogarsi riguarda il candidato che correrà per acchiappare la poltrona di deputato rimasta libera dopo l'elezione di Illy a presidente della Regione. Malgrado di nomi ne circolino, l'impressione è che i conti siano lontani dal tornare. Si è detto del neocandidato regionale **Piero Camber**, apertamente sponsorizzato dal melone **Gianfranco Gambassini**: se Camber jr. partisse per Roma lascerebbe libero il seggio in Regione per il listato non eletto **Giulio Staffieri**. Per lo stesso moti-

vo Gambassini potrebbe sostenere anche una eventuale candidatura di **Bruno Marini**. Quest'ultimo del resto, ex Udc fattosi da poco azzurro, riletto consigliere regionale con l'apporto determinante di voti cattolici e dell'esodo, è uno dei nomi emersi negli ultimi giorni duran-



Roberto Antonione



Massimiliano Fedriga

te il gioco del toto-candidato. Si è detto anzi di Marini e anche di Codarin: entrambi ex democristiani, entrambi adatti a correre contro Rosato, pure lui politicamente nato nella Balena Bianca (all'epoca invece già morente). L'ipotesi però non sembra assai fondata («Il mio elettorato conservatore non gradirebbe una mia nuova candidatura a poche settimane da quella precedente», taglia corto Marini), mentre resta-

no in pista **Piero Camber** e il sindaco di Duino Aurisina **Giorgio Ret**.

Probabilmente il nome giusto salterà fuori dopo Ferragosto. Del resto di persone entusiaste di affrontare una campagna elettorale brevisima e insidiosa - in palio soltanto un paio d'anni a Roma e un futuro tutto da definire - non se ne trovano molte... Comunque «concordo con Menia: è grave che si ritardi a individuare il candidato», osserva Marini ricordando le parole affilate usate appena ieri dall'onorevole di An, che additava la voragine decisionale in Forza Italia («Non si sa chi in quel partito ha poteri decisori», le parole di Menia).

Da segnalare infine l'intervento del segretario provinciale dei Ds **Bruno Zvech** dopo l'attacco portato al candidato di Intesa democratica dallo stesso Menia («Vedo che riciclano sempre Rosato»), replica Zvech. Menia in una nota d'agenzia osservava anche come Rosato fosse stato sconfitto alle amministrative 2001, quando era in corsa per la Provincia. «Mi pare un'osservazione francamente ridicola», commenta Zvech: «Finora infatti quanto a candidati nel Centrodestra si è parlato della leghista **Federica Seganti**, che notoriamente ironizza il dissenso - ha stravinto le ultime regionali; si è parlato di **Giorgio Ret**, che notoriamente ha stravinto le ultime regionali; si è parlato di **Piero Camber**, che prima o poi vincerà qualcosa...»

Paola Bolis

CELEBRAZIONI

È stato il primo distributore in città **Rinaldo Vatta**, l'imprenditore che nel 1948 fece scoprire la Coca Cola ai triestini



Rinaldo Vatta mentre riceve un riconoscimento.

Continuano le celebrazioni della Coca-Cola company nel mondo per il settantacinquesimo anniversario della nascita e non si può dimenticare chi ha portato la famosa bibita a Trieste: **Rinaldo Vatta**.

Vatta si recò a Milano già nel 1948 per investire ben 50 milioni di lire nell'acquisto del marchio e diventare così il primo distributore di Coca-Cola di Trieste. Il primo stabilimento, impiantato a Roiano in via Giacinti, decollò molto presto decretando il successo della bibita nella città e il successo dell'impresa del triestino.

La signora **Maria Rigutto Vatta**, moglie dello scomparso imprenditore, ricorda con nostalgia i bei tempi trascorsi con il marito nei più famosi alberghi di Roma, Milano e Montecarlo e gli avvenimenti organizzati dalla compagnia di Atlanta, a cui i due coniugi erano regolarmente invitati. L'avvenimento che la signora ricorda con orgoglio è un pizzico di malinconia è la consegna al marito della targa come primo capo vendita in Italia, avvenuta anni fa a Milano nel prestigioso contesto dell'hotel Principe di Savoia.

Dopo pochi anni, lo stabilimento di Roiano si rivelò insufficiente per sopprimere alla richiesta del prodotto e i due coniugi avviarono le trattative per il trasferimento della ditta a Prosecco, dove la nuova fabbrica venne attivata nel 1963. Inoltre, decisero di espandersi verso Udine con l'acquisto di un capannone di 1200 metri quadrati sulla statale che porta da Trieste al capoluogo friulano, determinando l'ingresso in società del fratello di Vatta, **Eugenio**.

Oggi molte cose sono cambiate, ma l'azienda di Vatta è ricordata con favore e il suo nome è legato a quello della famosa bibita americana, attraverso cui ha saputo creare numerosi posti di lavoro e ha generato una notevole fonte di ricchezza per la città di Trieste.

Roberta Pozzoli

Incidente in via San Cilino nei pressi del cantiere della piscina: ricoverato in rianimazione un uomo di 44 anni

Perde il casco nel frontale, scooterista grave

Con la moto è piombato violentemente contro un'auto all'altessa di una strettoia



La scena dell'incidente che si è verificato in via San Cilino. (Foto Andrea Lasorte)

È piombato contro un'auto che stava sopraggiungendo in via San Cilino e ora è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

Michele Degano, 44 anni, via Grego 44, ha riportato un serio trauma al capo. Sbatte contro il parabrezza della vettura ha perso il casco e ha battuto violentemente il capo a terra. È in fin di vita.

L'incidente si è verificato alle 14 in punto, nella parte alta di via San Cilino, a pochi metri dall'area dove è in via di costruzione la piscina di San Giovanni.

Degano era in sella a uno scooter Skipper di colore turchese e stava salendo in direzione di via Damiano Chiesa. All'improvviso, proprio all'altezza di una strettoia, è finito contro una Seat che stava sopraggiungendo in senso contrario.

L'urto, secondo i primi accertamenti dei vigili ur-

bani che hanno condotto i rilievi di legge, è stato particolarmente violento. Il conducente della vettura infatti in un disperato tentativo di evitare lo scooterista ha frenato con forza tentando una manovra d'emergenza. Ma non c'è stato nulla da fare.

Il motociclista è finito in pieno contro il muso dell'auto e quindi è rimbalzato sul parabrezza per poi cadere a terra dopo aver perso il casco.

Gli agenti hanno trovato sull'asfalto i segni della frenata dell'auto. E a pochi metri il casco dello scooterista.

Subito sono scattati i soccorsi. Un'ambulanza del 118 è arrivata sul posto. Ai sanitari sono apparse subito gravissime le condizioni di **Michele Degano**. L'uomo è stato sottoposto a terapia d'urgenza già sul luogo dell'incidente. Poi l'ambulanza a sirene spiegate lo ha trasportato a Cattinara.

Movimentato episodio alla seconda medica dell'ospedale Maggiore, finisce al Coroneo un uomo che non voleva essere dimesso

Aggredisce un'infermiera e un agente: arrestato

Chiede di essere dimesso dalla Seconda divisione medica dell'Ospedale Maggiore, dov'era stato ricoverato poche ore prima. «Firmo io, me ne vado. Preparate le carte». Poi cambia idea e sostiene che «nessuno potrà cacciarmi dal letto». Liti con i medici e per accreditare la sua fama di duro, aggredisce un'infermiera, la getta a terra e la colpisce con calci in testa e alla schiena. Prognosi 21 giorni.

Ora **Arcangelo Pastore**, 41 anni, senza fissa dimora, originario di Ta-

ranto, è «ospite» di una cella del carcere del Coroneo. È stato arrestato e denunciato per una serie di reati che vanno dalla lesione, alla resistenza, alle ingiurie, all'interruzione di pubblico servizio. Parte di quella Divisione dell'Ospedale Maggiore è rimasta infatti bloccata per più di un'ora a causa delle intemperanze di questo singolare malato. **Arcangelo Pastore** ha prima offeso una psicologa, ha aggredito l'infermiera e quando la polizia è entrata nel repar-

to per tentare di riportarvi l'ordine, è saltato addosso a un agente e gli ha spezzato un dito della mano. Prognosi: 15 giorni. Dagli altri letti i malati «veri» hanno dovuto subire questa ignobile chiassata che ha occupato buona parte della mattinata di sabato. I primi «sintomi» del successivo temporale si sono manifestati alle 8.30. Poi è stato un crescendo rossiniano di provocazioni, ingiurie, maleducazione. Chi ha tentato di calmare il malato ha ottenuto l'effetto opposto.

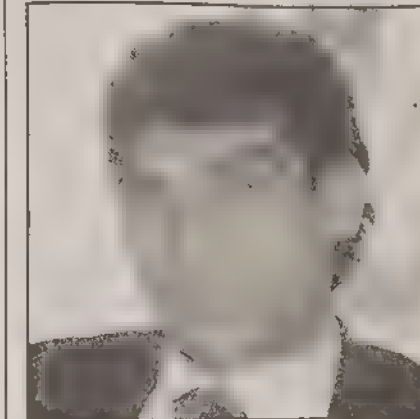
Da qui l'inevitabile arresto e trasferimento al Coroneo, forse in infermeria. Dai documenti e dall'elaboratore del ministero degli Interni è risultato che il «malato» non solo ha avuto a che fare più volte con la giustizia ma che avrebbe dovuto allontanarsi da tempo da Trieste. Ma al foglio di via obbligatorio del questore **Arcangelo Pastore** non ha ubbidito. Da qui un'altra denuncia per inottemperanza degli ordini delle autorità.



c.e. L'esterno dell'ospedale Maggiore.

Lutto tra i lavoratori

Ferriera, si è spento Franz Fabi



Giovanni Fabi

È venuto prematuramente a mancare **Giovanni Fabi**, lavoratore della Ferriera di Servola, noto con il soprannome di **Franz**. Era entrato nella Ferriera all'inizio degli anni Settanta svolgendo la propria attività lavorativa nel reparto cokeria. Nell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro **Franz** riuscì a ricoprire diversi ruoli che lo fecero conoscere e apprezzare da tutti. «Sul lavoro - ricordano **Valdi Catalano**, **Gianna Corsaro** e **Roberto Decarli** - non si risparmiava mai, ma ciò che lo animava non era certo una ricerca di protagonismo, esprimeva con grande naturalezza un forte slancio solidaristico, sempre pronto a dare una mano al compagno in difficoltà». Dopo l'abbandono dell'attività lavorativa «lo troviamo» - scrivono **Catalano**, **Corsaro** e **Decarli** - sempre puntuale in difesa del lavoro, dei diritti sociali e dei pensionati. Non mancava mai di portare quella sua sciarpa verde al collo, cui aveva attaccato tutte le etichette che riportavano le diverse gestioni che si erano succedute nella storia dello stabilimento.



Stipendi d'oro

Nella rubrica «La parola ai politici» di giovedì 31 luglio leggo le puntualizzazioni del signor Antonio Farinelli dell'Associazione nazionale pensionati, per i costi del tendone in piazza Unità posti in relazione ai sacrifici dei pensionati attraverso il pagamento di Irpec, Ici ecc.

Cosa dire allora dell'aumento degli stipendi agli assessori regionali - anche quelli esterni - e relativi trattamenti pensionistici approvati in V Commissione del Consiglio regionale con il voto del Centrosinistra - con alcune eccezioni - e in particolare con il voto favorevole proprio di Luigi Ferone del Partito pensionati che, per sue affermazioni in campagna elettorale, si è posto a difesa delle categorie più deboli e dei pensionati. O le sue erano solo enunciazioni di principio e poi quando ci si trova seduti in Consiglio regionale si dimenticano i propri elettori? Tali aumenti agli assessori regionali (400 euro mensili) voluti dalla maggioranza che sostiene il presidente Illy non sono erogati forse con i sacrifici dei cittadini e anche di quei pensionati cui fa riferimento Farinelli?

Mi piacerebbe ottenere una risposta non solo da Farinelli ma anche dal consigliere Ferone, in modo che tutti possano poi trarre le proprie conclusioni.

Luigia Polli

Brava dirigente al «Marco Polo»

Siamo una buona parte del personale docente e Ata dell'Istituto comprensivo «Marco Polo» e desideriamo rivolgere, da queste pagine, un ringraziamento alla professoressa Maria Rosa Stabile che ha ricoperto il ruolo di dirigente scolastico come preside incaricato negli ultimi due anni scolastici, certi di interpretare anche la volontà della stragrande maggioranza di chi non è ancora a conoscenza, e lo apprenderà adesso, del fatto che la professoressa Stabile non è stata riconfermata per il prossimo anno scolastico.

Sarebbe troppo lungo raccontare la storia del nostro istituto, possiamo solo dire che l'I.C. Marco Polo ha cambiato tre dirigenti scolastici in cinque anni e, in precedenza, uno ogni due anni; inoltre per lungo tempo è stato privo di un direttore dei Servizi generali amministrativi (Dsga).

Si tratta di tre scuole dove l'utenza è formata da un insieme complesso e varie-

LA POLEMICA

Per troppo tempo la società ha considerato gli incidenti «inevitabili»

La strage sulle strade si può fermare



Molti incidenti possono essere evitati con la semplice osservanza delle norme.

Ottomila morti, 770.000 feriti all'anno sono causati da quelli che abitualmente definiamo «incidenti stradali». Sbagliando. «Incidente» è - per il dizionario Garzanti - un «evento inatteso e fortuito che turba il corso di un'azione». Difficile sostenere che la strage che si consuma sulle strade possa essere definita «inattesa e fortuita». In realtà tantissimi incidenti potrebbero essere evitati. Per moltissimi le conseguenze potrebbero essere mitigate.

A esempio, in Italia, oltre duemila persone potrebbero salvarsi ogni anno se solo le cinture fossero usate da tutti. E quindi fuori luogo considerare la strage stradale al pari di una calamità naturale o un tributo alla libertà di muoversi. In realtà paghiamo solo un folle tributo alla velocità, all'incoscienza, alla trasgressione delle regole, alla scarsa azione preventiva e labilità dei controlli, alla scarsa cultura della sicurezza. Per troppo tempo la politica, ma anche la società, ha rimosso questa strage e ha convissuto quasi inspiegabil-

mente con una montagna di dolore il cui peso è inestimabile. Inespugnabile anche considerando i costi economici che derivano dagli incidenti e che, in modo pesantissimo, gravano sulle spese sanitarie.

La patente a punti potrebbe costituire il punto di svolta per limitare la strage. Sarà interessante verificare nei prossimi mesi i suoi effetti. Tutto si gioca sulla percezione che avranno gli italiani che «si fa sul serio», al Nord come al Sud, nei grandi centri come nei piccoli centri.

Questa estate, ma anche tutto l'anno, il nostro invito è a «dare un passaggio alla sicurezza», ascoltare un grande saggio come Mario Righi Stern che per la campagna «Vacanze coi fiocchi» ha scritto: «Non abbiate fretta: i mari non si asciugano e le montagne non diventano piatte: loro ci aspettano da milioni di anni».

Margherita Hack
Università di Trieste
e Giampiero Muciacchio
Centro Antartide Bologna

50 ANNI FA

4 agosto 1953

● I radiotecnici triestini Santich e Suban hanno brevettato una loro invenzione per le fughe di gas. Si tratta di un apparecchio elettrico, capace di segnalare con un campanello la benché minima presenza del pericoloso elemento.

● Riguardo alla linea «6», gli abitanti della parte bassa della città chiedono all'Accegati l'effettuazione di un servizio temporaneo estivo da piazza Tommaseo a Barcola, analogamente a quello piazza Goldoni-Barcola.

● A Grado si sono svolti i campionati nazionali di pattinaggio corsa di pista. Il triestino Luciano Cavallini dell'Efiera ha vinto il titolo dei mille e dei cinquemila metri, il monfalconese Nino Radolovich (Crd) quello dei 20 km.

● Domenica prossima verrà organizzato un treno turistico per il Tarvisiano. Due i tipi di biglietto: uno per Tarvisio al prezzo di lire 890 e uno per Fusine Laghi al prezzo di 940.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

alunni, insieme alla professoressa Stabile, si riconoscono come facenti parte dell'equipaggio di una nave che ha trovato finalmente la sua rotta e sta navigando verso il porto in acque, se pur sempre tempestose, sicure, grazie al capace nostromo. Da alcuni mesi, inoltre, la presenza continuativa del Dsga si è rivelata oltremodo preziosa e puntuale nel raggiungere tale obiettivo. Una delle nostre più grandi aspirazioni, come si può ben capire, è quella di non essere costretti a rifare la rotta a metà percorso affrontando nuovamente incognite e inevitabili difficoltà di assestamento che, vista la complessità del nostro istituto, potrebbero rivelarsi molto consistenti.

Vorremmo cogliere i frutti del nostro lavoro, e non, invece, dover ricominciare tutto da capo come inevitabilmente succede ad ogni cambio di dirigente scolastico. Desideriamo infine fare una considerazione di carattere generale. Se è vero, come è vero, che la nuova scuola è improntata all'autonomia, dove ad ogni dirigente sono stati riconosciuti notevoli responsabilità gestionali-organizzative e didattico-relazionali, è vero anche che lo stesso deve garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema.

Ci chiediamo, quindi, se non sarebbe ancora possibile prendere in esame la situazione su esposta, inviata negli stessi termini al direttore generale con una nota d.l. 7 luglio, per riconsiderare l'opportunità di salvaguardare la continuità di direzione per un istituto come il «Marco Polo».

Gianna Tassan
seguono 40 firme

Parcheggi e vigili

In merito alla Segnalazione del signor Brancò Mahnic del 30 luglio intendo fare delle precisazioni. Una recente rilevazione dei primi sei mesi dell'anno, ha evidenziato un calo del 37 per cento nei parcheggi blu in via Giulia e del 20 per cento in quelli del Silos e del Foro Ulpio. La conseguenza è una generalizzata consuetudine al parcheggio nelle zone di divieto.

L'amministrazione comunale, con l'assunzione dei 50 nuovi agenti di polizia municipale, che, per inciso, saranno tutti impiegati sulla strada, intende potenziare il servizio di controllo e vigilanza per scoraggiare la cosiddetta sosta selvaggia. Nel piano appositamente messo a punto, sono state create tre zone - rossa, gialla e verde - di crescente concentrazione di traffico, in

L'INIZIATIVA

Una giornata di relax dopo le fatiche del torneo



I ragazzi che hanno partecipato al torneo.

Il signor Walter Kosz, allenatore della squadra Giovanissimi di Seeboden am Millstaettersee (Carinzia - Austria) partecipante al torneo «Barut» organizzato dal C.S. Domio, desidera ringraziare Il Piccolo e il signor Paolo Salvato

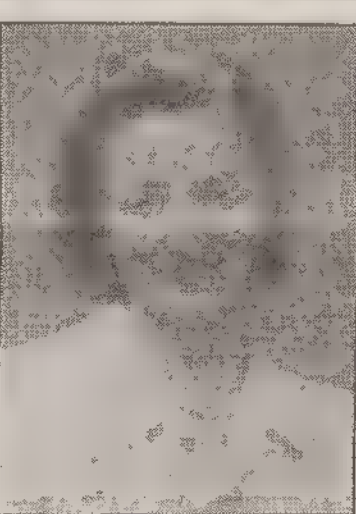
(in alto a sinistra nella foto) per avere messo a disposizione dei ragazzi lo stabilimento balneare affinché potessero godere di una giornata di sole e di relax, dopo le fatiche del torneo.

Nino Lionetti

cui verranno impiegati tutti gli agenti del corpo. Nella zona rossa, in particolare, che comprende le principali arterie del centro città (via Roma, S. Spiridione, Giulia, Battisti e Corso Saba) verrà garantito un alto livello di

vigilanza atta a consentire un maggior scorrimento degli assi di circolazione, agendo nella massima fermezza nella lotta a chi abusa dei divieti di sosta.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste



Auguri Gigetta

Gigetta ha 90 anni. Auguri da tutti i suoi amici e parenti.



I 70 di Enrico

Enrico Favetta, «Lupo», ha 70 anni. Auguri dai figli, Vittoria, nuore e nipoti.

I cani in libertà

Signora Elena Miniussi, essendo stato chiamato in causa nella sua Segnalazione del 30 luglio, le rispondo.

Se lei vede uno sconosciuto appena fuori dalla sua proprietà con un'arma in mano, come reagisce? Si impaurisce, si difende, lo aggredisce? E allora perché un cane non può e non deve avere le sue stesse intenzioni, a prescindere dalla situazione, tutta da appurare?

Perché il cane era libero? Chi l'ha liberato? Perché un estraneo si ferma sul ciglio della strada a spostare vipere con un bastone? Signora Miniussi, solo dei testimoni oculari potrebbero tirare delle conclusioni. A proposito di norme comunali, la invito a recarsi in Val Rosandra dove io mi reco spesso con i miei cani, e a leggere attentamente cosa dice il cartello in entrata: «I cani devono essere tenuti al guinzaglio o con adeguata museruola».

Maurizio Calabrese

Palazzo di giustizia

Mi riferisco all'articolo apparso sul Piccolo del 31 luglio nella pagina degli Spettacoli sui ciak di «Amanti e segreti» in Tribunale a Trieste e vorrei fare delle precisazioni terminologiche.

Il termine tribunale sta a indicare solamente un ufficio giudiziario che ha la propria dislocazione nell'edificio di Foro Ulpio, denominato palazzo di giustizia. Al suo interno trovano sistemazione ben sei uffici autonomi da un punto di vista sia giurisdizionale che amministrativo.

La complessa gestione delle autorizzazioni alle riprese del film ha coinvolto più uffici poiché il regista e la produzione hanno individuato idonei più locali appartenenti a Corte d'appello, Procura generale, Tribunale e Tribunale per i minorenni; il coordinamento delle varie autorizzazioni e, in particolare, l'aspetto della sicurezza è stato gestito dalla Procura generale di Trieste.

Quindi non è corretto usare il termine tribunale per indicare in modo generico un ufficio giudiziario: ci sono delle differenze sostanziali che dovrebbero essere rispettate per non creare confusioni sulle competenze e sulle identificazioni da parte dei cittadini che leggono gli articoli.

Donatella Bortolotti
dirigente della Procura generale di Trieste

Sordità: l'apparecchio che cattura le voci
Il VoiceFinder™ Oticon che riconosce la Presenza della Voce

Il cervello umano ha la capacità di riconoscere la voce fra i rumori e quindi comprendere le parole. Il problema per i deboli di udito è quello di sentire e di capire "sento ma non capisco". I deboli di udito dai primi anni '30 ricorrono alle protesi acustiche per poter migliorare la qualità di vita.

Gli apparecchi acustici tradizionali fanno sentire più forte, ma aumentando i rumori coprivano la voce; il risultato era di migliorare il sentire ma non il capire. Una grande speranza accompagna da sempre milioni di uditolesi: trovare un apparecchio acustico che li aiuti a distinguere la voce umana dagli altri suoni presenti nel mondo. Da poco il problema può essere affrontato in modo nuovo grazie a una tecnologia digitale miniaturizzata detta di "VoiceFinder™" (letteralmente "Trova Voce") che aiuta a distinguere meglio le voci e a far comprendere più parole possibili. Grazie a "VoiceFinder™" siamo in grado di migliorare la qualità di vita (sentire, capire) per ascoltare la vita che ti sta vicino.



VoiceFinder™

pesa solo un grammo
inserito in un orecchio
diviene invisibile all'esterno

Ti aspettiamo per provare VoiceFinder™

AS+ oticon

audiosan Trieste Via Nordio, 6/d

da lunedì a venerdì dalle 9.00-12.30
e dalle 15.00-18.00

martedì 5 agosto ti aspetta direttamente
dal laboratorio Oticon il Dottor Giancarlo Mazzola
per appuntamento telefonare allo 040 370925

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZA PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2- -6- -4-		BELGRADO	18.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2- -6- -4-	
GENOVA	16.40	17.40	12345-		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 18.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# 12345- -6- -7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-7 123456- -3- 12-456- # #	fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345- 12345-7 #	fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345- # #	fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	-7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	-7	charter

Frequenze 1-lunedì 2-martedì 3-mercoledì 4-giovedì 5-venerdì 6-sabato 7-domenica #=giornaliero									
INFORMAZIONI: 0401-773224; biglietteria: 0401-773222; assistenza bagagli: 0401-773227									
Orari espressi: 11 ora. 1 ora. 2 ora. 3 ora. 4 ora. 5 ora. 6 ora. 7 ora. 8 ora. 9 ora. 10 ora. 11 ora. 12 ora. 13 ora. 14 ora. 15 ora. 16 ora. 17 ora. 18 ora. 19 ora. 20 ora. 21 ora. 22 ora. 23 ora. 24 ora.									

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto
di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Gruppo di mutuo aiuto

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terranno ogni primo lunedì del mese presso la sala conferenze della Lega contro i tumori al 3.º piano del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62. Oggi l'incontro sarà alle 18. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 al n. 040/398312.

Concerti del lunedì

Oggi, alle 20.30, in piazza Sant'Antonio, quinto appuntamento con la Civica orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta da Fulvio Dose. In programma musiche di Mangione, Smetana, Gershwin, Halvorsen, Boublil e Barnes.

Società Dante Alighieri

La segreteria del comitato della Società Dante Alighieri comunica che rimarrà chiusa da oggi al 20 agosto. Riapertura il giorno giovedì 21 con l'orario consueto: dalle 17.30 alle 19.30.

Rifondazione comunista

La sede provinciale del Partito della Rifondazione comunista, in via Tarabochia 3 (1.º piano), nel corso del mese di agosto rimarrà aperta soltanto dalle 9.30 alle 13 nei giorni feriali, con esclusione, quindi, dei giorni festivi e delle giornate di sabato.

Ordine giornalisti

La segreteria dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia (corso Italia 13) resterà chiusa per ferie dal 4 al 22 agosto. Riapertura, con il consueto orario, lunedì 25 agosto. Dall'11 al 22 rimarranno invece chiusi gli uffici di Associazione della stampa, Inpgi e Casagit.

FARMACIE

Dal 4 al 9 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavani 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavani 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per la consegna a domicilio di medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Moncheri, mostra

Continua l'esposizione allo storico «Caffè Stella Polare», fino al 25 agosto, delle opere di Nadja Moncheri.

Trasporto agevolato

La Provincia rende noto che l'ufficio provinciale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, gestore del servizio tessere di trasporto agevolato, rimarrà chiuso, in linea con la sede centrale di Roma, per tutto il mese di agosto. Le tessere con scadenza luglio 2003 rimangono valide per tutto il mese di agosto.

Associazione sommelier

L'Associazione sommelier comunica la chiusura della segreteria sino a settembre, ma prima delle ferie estive, con la collaborazione de «Il tempo libero», frazione Ferneti 21 (a 400 metri dal confine), organizza una grigliata aperta ai soci, ai familiari e ai simpatizzanti, alle ore 20 di venerdì. Prenotazioni allo 040/216976; riferimento: tavolo Associazione italiana sommeliers.

I bambini colorano il teatro L'antica Roma rivive nei disegni

Prenderà avvio domani, alle 11, al Teatro Romano, l'inedita iniziativa intitolata «I bambini colorano il teatro», promossa congiuntamente dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dall'assessorato all'Istruzione del Comune. Il progetto, che avevano anticipato nei giorni scorsi l'assessorato provinciale alla Cultura Guido Galetto e l'assessorato comunale all'Istruzione Angela Brandi, coinvolgerà i giovani e giovanissimi dei creatori triestini, chiamati a colorare festosamente i pannelli che costeggeranno il Teatro Romano, in occasione della Stagione estiva 2003 inaugurata con il concerto di Goran Bregovic. Si trasformeranno dunque in vivacissimi murali e pannelli alzati intorno al teatro per proteggere l'atmosfera e le suggestioni degli spettacoli in cartellone: e proprio a partire da domani mattina (ore 11) i bambini dei creatori inizieranno il loro lavoro, che si protrarrà per tutta l'estate. Naturalmente, per i gruppi impegnati nel progetto non mancheranno i riconoscimenti da parte degli enti organizzatori, con alcuni momenti di festosa «celebrazione» dei risultati raggiunti. Il tema sul quale la fantasia dei ragazzi potrà liberamente dispiegarsi è quello dell'«antica Roma» e, considerato il sito, ai giovanissimi artisti non mancherà certo l'ispirazione.

Biblioteca del seminario

La Biblioteca del seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino a venerdì 19 settembre, verrà riaperta il seguente lunedì 22.

Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che questo mese la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle 17 alle 19.30.

Attività Pro Senectute

Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia, via Crispi 3, rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 1.º settembre.

Nemarini, mostra

Chiude mercoledì la mostra personale di pittura di Anita Nemarini, allestita alla sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, via San Nicolò 20. Orario: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18; sabato, domenica e festivi chiuso.

Pupkin Kabarett

Domani riapre il Pupkin Kabarett del Teatro Miela con una serata speciale estiva dal titolo «Ora d'aria». Dalle 22 in poi, Laura Busani, Stefano Donetti, Alessandro Mizzi e Massimo Sangermano con i musicisti della Niente Band e altri ospiti animeranno la serata. Musica, letture, cabaret. Ingresso 2 euro.

Unione sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) - Comitato provinciale di Trieste comunica che la segreteria amministrativa rimarrà chiusa dal 9 al 17 agosto. Per informazioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040/639382, fax 040/362776, e-mail: uisp@trieste@virgilio.it; sito: sport.trieste@uisp.it).

Con le Acli all'Arena di Verona

Con le Acli, sabato 23 agosto, all'Arena di Verona con le coreografie di Zeffirelli, il Rigoletto di Verdi. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

PICCOLO ALBO

Cercasi giovane gattina tigrata a pelo lungo smarritasi a fine maggio. Era incinta e dovrebbe aver partorito a fine giugno. Prego gentilmente chi avesse notizie di contattarmi allo 040/912981 oppure al 347/1239102.

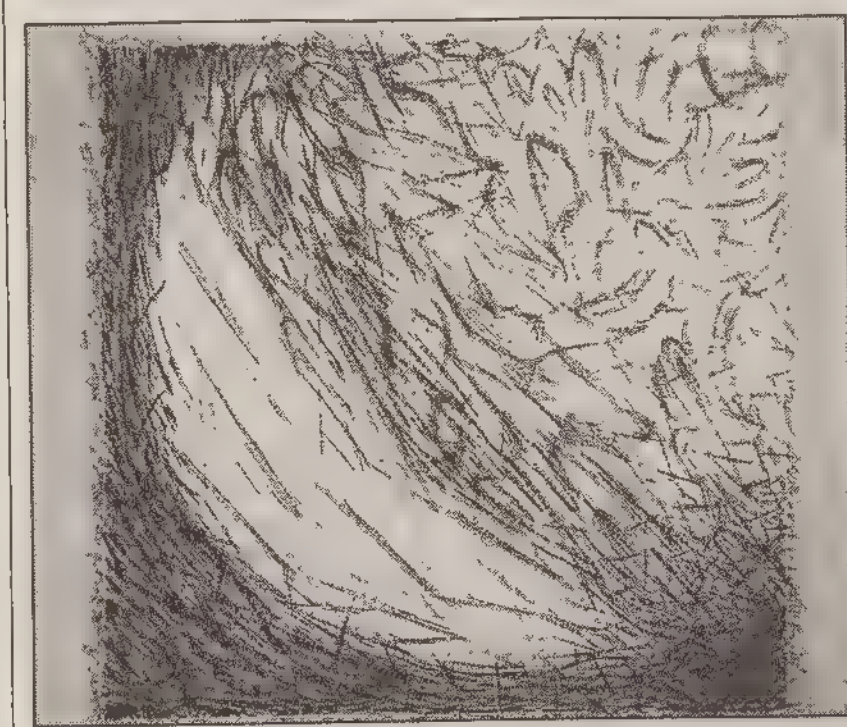
Cerco testimoni che hanno visto uno scontro tra una moto 100 Peugeot e un'auto Volvo il giorno 27 giugno alle 12.05 in riva Nazario Sauro all'altezza di piazza Venezia. Tel. 040/637041.



Gli allievi della «Dante» virtuosi della musica e del canto

Ecco gli allievi della scuola media Dante che hanno partecipato alle attività musicali strumentali e canore: partecipazione al Centenario del Tram de Opicina alla Galleria Tergesteo, alla Rassegna corale natalizia alla Trippocvia, alla Rassegna strumentale per chitarristi organizzata dalla scuola Ss. Cirillo e Metodio, alla Rassegna corale della scuola Bianchi di Codroipo, a due saggi per flauto, chitarra, pianoforte, piano a quattro mani, complesso jazz e coro per gli anziani presso le case di riposo Itis e Basiladis sotto la guida dell'insegnante Lida Baxa.

Oggi l'inaugurazione della mostra alla Sala comunale d'arte Le «Lune» immaginarie di Bon



S'inaugura oggi alle 18.30, alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia 4, la mostra personale dell'artista triestino Adriano Bon, intitolata «Lune», che sarà presentata dal critico Marianna Accorboni e rimarrà visitabile fino al 20 agosto. «L'immaginario di un operatore di arti visive, vo-

tato da sempre all'essenzialità e alla ricerca più avanzata, incontra in questo caso - scrive Accorboni - un tema romantico per eccellenza, qual è la luna. Ma Bon - la cui matrice culturale è andata affinandosi prima attraverso gli studi condotti presso il locale Istituto d'arte sotto la guida, tra gli al-

tri, di artisti come Predonzani, Bastianutti, Cagno e Carà, e in seguito a Roma, dove egli ha operato nell'ambito del teatro d'avanguardia, firmando diverse regie e scenografie sperimentali - reinterpretava l'immagine e il pathos ispirato dall'astro dei poeti, coniugando felicemente un'indagine segna valente e intuitiva con l'attitudine alla pittura pura, che lo ha coinvolto fin dagli anni giovanili, consentendogli di comporre una fine narrazione al limite del racconto astratto.

Attraverso le 13 icone di grande dimensione, esposte in questa mostra e declinate su carta preziosa mediante la tempera acquerellata, l'artista, ben noto anche per gli happening volti a decrittare il linguaggio del corpo, ci offre una lettura intima e simbolica del dato naturale, la cui essenza viene proiettata, nell'universo dei sogni e delle emozioni, con ineffabile certezza».

Vertici rinnovati Cassa mutua dei medici

Nel corso dell'ultima assemblea generale dei soci della Cassa di previdenza per medici ammalati sono stati eletti il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione, i revisori dei conti e il collegio dei probiviri. È stata successivamente riunita un'assemblea che ha eletto il tesoriere e il segretario.

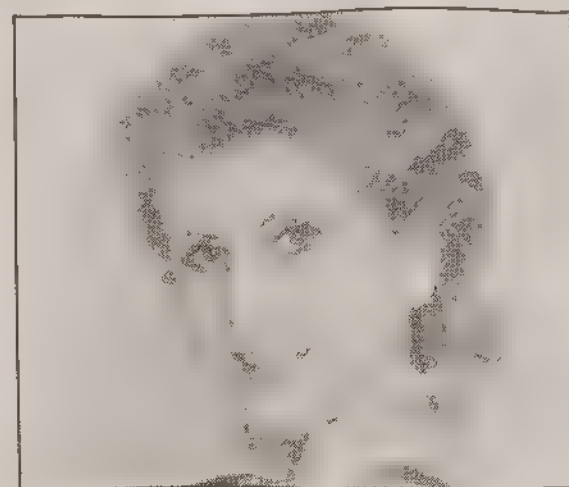
Di seguito le nuove cariche che avranno validità tre anni: presidente Guglielmo Mayer, tesoriere Silvano Pastorelli, segretario Alberto Campos. Consiglio d'amministrazione: Paolo Cortivo, Ennio Giglio, Fabio Mattusi, Gualtiero Pincetti, Italo Stener, Marco Stener.

Revisori dei conti (effettivi): Spiridione Krokos, Paolo Pavlica, Manlio Villani; (supplenti) Livio Giovannini, Marino Marcon.

Collegio dei probiviri: Elio Belsasso, Franco Franca, Giuseppe Klugmann, Giuseppe Parlatto, Bruno Premuda.

La celebre cantante e soubrette ottiene il premio internazionale Alla Mazzucato l'Oscar dell'operetta

Oggi la popolare cantante e soubrette Daniela Mazzucato sarà presente per ricevere la pregevole statuetta, opera dello scultore Ugo Carà, e per raccontarsi al proprio amato pubblico, sollecitata da Andrea Merù che sarà il simpatico presentatore della serata, introdotta dal presidente dell'associazione Claudio Grizon e da una sequenza televisiva di interpretazioni della Mazzucato curata da Danilo Soli e Gianni Cioccolanti.



La soubrette Daniela Mazzucato.

Al Premio Operetta si aggiunge una targa offerta dalla Provincia a quella che è la prima artista italiana e la più giovane vincitrice in assoluto di un riconoscimento che annovera nomi come Kraus, Gedda, Schwarzkopf, Kaibavanska, Jeanmarie, Egert e Savary.

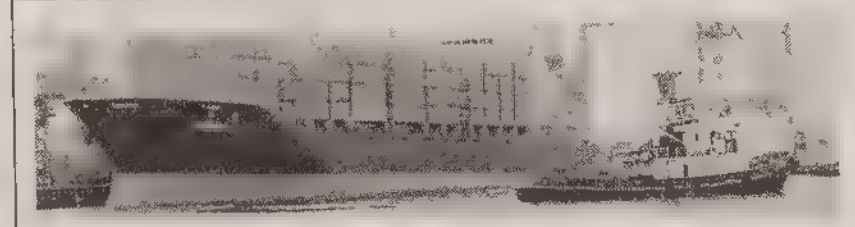
La manifestazione promossa e organizzata dall'Associazione internazionale dell'Operetta vede infatti per la prima volta la piena e proficua collaborazione tra il Verdi e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che intervengono con i loro rappresentanti, assieme ad autorità e personalità del mondo della cultura e del teatro, tra cui il tenore Max René Costi, marito della vincitrice.

Stella della lirica e in contrastata regina del

l'operetta Daniela Mazzucato sarà presente per ricevere la pregevole statuetta, opera dello scultore Ugo Carà, e per raccontarsi al proprio amato pubblico, sollecitata da Andrea Merù che sarà il simpatico presentatore della serata, introdotta dal presidente dell'associazione Claudio Grizon e da una sequenza televisiva di interpretazioni della Mazzucato curata da Danilo Soli e Gianni Cioccolanti.

Al Premio Operetta si aggiunge una targa offerta dalla Provincia a quella che è la prima artista italiana e la più giovane vincitrice in assoluto di un riconoscimento che annovera nomi come Kraus, Gedda, Schwarzkopf, Kaibavanska, Jeanmarie, Egert e Savary.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Cr THE EMERALD da Argostoli a orm. 29; ore 8 Ma SEACHARM da Tartous a Siot; ore 8 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 It SCORPIUS da Ras Lanuf a Siot; ore 8 Pa WEELEK N 3 da Marsa El Braga a Alder; ore 9.30 Ci DORA da Parenzo a molo Bersaglieri; ore 10 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 11 Ma VUKOVAR da ES Sider a Siot; ore 11 Tu ULUSOY 2 da Cesme a 47; ore 15 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII; ore 18 Ma GRECIA da mare a orm. 22.

PARTENZE
Ore 2 Cy BERNARD SCHULTE da molo VII a Venezia; ore 4 Pa MSC MIOLE da molo VII a Pireo; ore 12 It AGIP PALERMO da Sile a ordini; ore 14 Le FM SPIRIDON da orm. 3 a Beirut; ore 18 To BOUSHKIN da orm. 40 a Chigioglio; ore 18 Po PLANET da Atsm a ordini; ore 18 Ci DORA da molo Bersaglieri a Parenzo; ore 18 Pa WEELEK N 3 da Alder a Ravenna; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 21 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da orm. 22 a orm. 15.

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.
(*Corsa supplementare fino al 14-9)

TRIESTE-GRADO 22 giugno-7 settembre

M/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola € 3,60; corsa andata/ritorno € 5,50; abbonamento nominativo 10 corse € 21,70; abbonamento nominativo 50 corse € 43,40; ciclomotore € 3,55; bicicletta € 0,55.

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)

MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

no a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30, Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Pirenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.
TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.
(*Corsa supplementare fino al 14-9)

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA Il libro di Alessandro Barbero offre una ricostruzione magistrale che sembra un romanzo

Waterloo, il fascino della sconfitta

Una battaglia che Napoleone pensava di vincere facilmente, «come fare colazione»

Non è raro che gli accademici, arrivati a un certo punto della loro carriera e non più soddisfatti appieno dal proprio ruolo, si mettano alla prova con opere destinate a uscire dai circuiti universitari; meno frequenti che abbiano una genuina vocazione letteraria e producano risultati apprezzabili da questo punto di vista.

Sembra questo il caso di Alessandro Barbero, torinese, classe 1959, docente di Storia medievale presso l'Università del Piemonte orientale, vincitore nel 1996 del premio Strega con il suo romanzo di esordio «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pye, gentiluomo», minuziosa ricostruzione della vita in Prussia ai tempi delle guerre napoleoniche, storicamente precisa e nello stesso tempo letteraria nelle descrizioni paesaggistiche e di atmosfera. Anche se l'immagine che l'autore dà di sé nelle interviste è quella dello studioso compassato e piuttosto scettico riguardo ai premi e ai successi letterari.

Ultima fatica di Barbero, da poco in libreria, è «La battaglia. Storia di Waterloo» (Editori Laterza, pp. 353, euro 18). Tutti gli storici e le generazioni vissute in Europa fino alla prima guerra mondiale hanno riconosciuto l'importanza di questo evento storico (18 giugno 1815), considerandolo uno spartiacque che ha impresso una svolta decisiva alla storia del mondo, e la bibliografia su questo argomento è immensa.

Cosa aggiunge quindi al proposito il libro in questione? «La battaglia» è un libro che ha molti pregi, primo tra tutti quello di proporre la storia in modo non convenzionale, attraverso una narrazione il cui fondamento rimane la ricerca storica ma che risulta tanto più efficace quanto più l'autore riesce a conciliare il rigore della documentazione con il ritmo e la tensione del racconto.



A sinistra, il celebre ritratto di Napoleone Imperatore dipinto dal Gérard. Napoleone cinse la corona il 2 dicembre 1804 nella cattedrale di Notre-Dame a Parigi. A destra, la Guardia napoleonica resiste alle cariche degli inglesi a Waterloo. Fu allora che il generale Cambronne, invitato ad arrendersi, pronunciò la sua famosa risposta: «Merde!».



Barbero riesce a mantenere questa tensione. I suoi libri, ricchi di dati e spogli di complicati artifici letterari, vissuti da un'ottica interna, si leggono d'un fiato. Così l'incipit: «Era quasi sera: fin dal primo pomeriggio aveva cominciato a piovere, e le colline del Brabant inzuppate d'acqua s'erano tramutate in un mare di fango. Solo la strada acciottolata, la grande strada maestra che dal confine francese portava a Bruxelles, era ancora percorribile, sia pure a fatica; e su di essa si accalcavano i soldati, i cavalli, i cannoni di Napoleone, all'inseguimento dell'esercito di Wellington in ritirata».

Che poi le truppe inglesi non fossero in ritirata ma si trattasse di una scelta strategica del grande generale diventa evidente procedendo nella lettura che ci trasporta sul campo di Waterloo. Pagine straordinariamente vive

che riescono a fare immedesimare il lettore ora nei soldati francesi, ora in quelli inglesi o prussiani, e a fare sentire in modo tangibile la fatica e la paura delle truppe, e lo sferragliare di cavalli e di armi. Pagine nello stesso tempo documentatissime, basate sulla lettura delle testimonianze disponibili, delle ricostruzioni, dei ruoli reggimentali, delle memorie di Napoleone. Senza trascurare questioni teoriche di polemica, per cercare di definire come si conducessero le battaglie nei primi decenni del XIX secolo, con l'aiuto del trattato più autorevole del tempo, quel «Della guerra» di von Clausewitz spesso citato.

Altro pregio di questo libro è quello di essere stato scritto da uno storico italiano e di avere pertanto obiettività storica. E di informazioni l'autore ce ne dà tante: elenchi di armi e materiali,

la natura e la composizione degli eserciti, perché sono state prese determinate decisioni e altre no, quali sono stati i meccanismi che hanno portato alla sconfitta di Napoleone, data improbabile alla vigilia, e quale era, con minore approssimazione possibile, la quotidianità delle truppe. Ormai è tramontata l'illusione romantica di potere ricostruire integralmente e fedelmente il passato.

Come dice Georges Duby, grande studioso del periodo medievale, per esperienza lo storico si rende conto che tutte le previsioni che si possono fare in base ai dati risultano false, tutte le curve di estrapolazione che si possono tracciare non corrispondono a ciò che poi succede veramente. Nel caso specifico di Waterloo, la sconfitta di Napoleone non è facilmente spiegabile, poiché disponeva di truppe più forti e motivate e di un maggiore numero di cannoni.

Napoleone stesso, come racconta Barbero, dice ai suoi generali che sconfiggere Wellington sarebbe stato facile «come fare colazione» e nelle sue memorie confessa che mai, nella sua vita, una battaglia gli era sembrata più facile. E noi, inesperti della critica storica, veniamo colti da un moto d'incredulità leggendo che l'evento nodale della storia dell'Ottocento, l'evento che ha sconvolto la storia del mondo, non ha una spiegazione per così dire logica o univoca, insomma contiene una contraddizione in termini e rivela che la storia contraddice l'indagine storica. Dov'è il principio di unità aristotelico? Ci chiediamo se gli storici, per scrivere la storia, seguano il principio di non contraddizione o se debbano affidarsi a voli pindarici perché per la storia non c'è spiegazione possibile.

Sembra indubbio che lo

storico debba necessariamente fare appello alla propria immaginazione, perché in ogni caso le testimonianze di cui dispone sono discontinue, intervallate da vaste lacune, da vuoti che possono essere colmati appunto solo attraverso l'immaginazione, seppure strettamente vagliata dalla ragione per evitare fantasiose divagazioni. In questo viene in aiuto l'antropologia, che mette in evidenza gli aspetti salienti di società lontane da noi.

E Barbero ha con ogni probabilità un debito con l'antropologia e con Duby. Il risultato, nel caso della storia di Waterloo, è una ricostruzione magistrale che ha il fascino dei romanzi d'avventura. E a chi lo accusa, a nostro parere ingiustamente, di essere semplicemente un noioso archivista, in un'intervista l'autore risponde che «Simeon non considerava l'elenco del telefono la lettura più attraente. Per non parlare della passione per gli elenchi di Perec. Negli archivi, così come nei quotidiani, si trovano le storie più curiose, drammatiche, romantiche, basta saper cercare, basta saper leggere, ricostruire l'atmosfera intorno al fatto, dargli il colore che gli appartiene».

Esercizio che riesce benissimo a Barbero, nel riproporre la storia di una battaglia che ha avuto un'enorme forza simbolica. Come l'autore scrive nell'epilogo, «una volta incisi così profondamente nella memoria collettiva, i grandi avvenimenti continuano a vivere di vita propria, nonostante il mutare dei tempi: ed è per questo che ancora oggi, a quasi due secoli di distanza, e magari senza sapere neppure esattamente il perché, tutti noi continuiamo ad essere affascinati dal nome di Waterloo». E dobbiamo iniziare dai dati di questo libro a ripensare la storia, a ripensare Waterloo, sulle ali dell'ideologia francese.

Chiara Mattioli

IN LIBRERIA

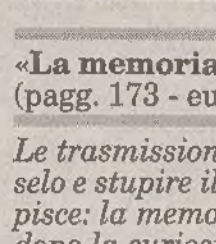
«Il 42° parallelo» di John Dos Passos (pagg. 492 - euro 11,00 - Bur)

Nell'edizione economica di Rizzoli esce la ristampa del primo volume della trilogia Usa di Dos Passos, uno degli scrittori più importanti del periodo successivo alla prima guerra mondiale, insieme a Hemingway e Fitzgerald. Mac, tipografo politicamente impegnato che gira gli States in cerca di lavoro; J. Ward Moorehouse, pubblicista che farà del conformismo la sua arma per ottenere il successo; Janey, la segretaria di Ward, irresistibilmente attratta dal fascino del potere; Eleanor Stoddard, donna bella e raffinata; Charley Anderson, meccanico dalle velleità rivoluzionarie... Sono questi i principali protagonisti di un romanzo che racconta le lotte del proletariato americano durante gli anni Trenta.



«Figlia adorata» di Marianne Fredriksson (pagg. 304 - euro 16,00 - Longanesi & Co.)

Alla fine dell'estate, in una baita tra i boschi nel nord della Svezia, una figlia e una madre si parlano. Non capita spesso tra Katarina ed Elisabeth. Ma ora Katarina è incinta e ha deciso di lasciare Stoccolma per andare a vivere, con la madre, in una casa di campagna. Quando ne parla con il padre del bambino, Jack, un professore americano che Katarina non sposerebbe mai, questi ha una reazione violenta. La picchia e le fa perdere conoscenza. Quando la donna si sveglia, in ospedale, sa che dovrà affrontare un lungo cammino di guarigione, nel corpo e nello spirito, perché le ferite ricevute, da una persona che ha amato, riportano a galla bruscamente traumi mai risolti nell'infanzia. Una rielaborazione della propria storia che coinvolge da vicino anche sua madre.



«La memoria emotiva» di Gianni Gelfera (pagg. 173 - euro 15,00 - Sperling & Kupfer)

Le trasmissioni televisive fanno a gara per accaparrarsi e stupire il pubblico con le sue performance. E si capisce: la memoria, e chi ne fa sfoggio, da sempre accendono la curiosità della gente e della scienza. Ma qual è il segreto di Gianni Gelfera, 24 anni, considerato dalla stampa internazionale il più accreditato mnemonista europeo? Pensare per immagini. Associare una formula, una frase, le pagine di un libro a una serie di visioni mentali concatenate tra di loro in una sequenza logica. In una specie di film montato ad hoc. E' così che ha imparato a memoria 261 libri ed è in grado di apprendere qualunque altro dopo una sola lettura. Il libro vuole insegnare a tutti i segreti della «Gigotec», Gianni Gelfera Tecnica, con tanto di esercizi e test elaborati da un «mostro» in fatto di ricordi.



«Nati per combattere» di Dale Brown (pagg. 482 - euro 18,00 - Longanesi)

Ex capitano dell'aviazione Usa, dopo essersi congedato Brown si è dedicato alla narrativa. Di lui Longanesi ha già pubblicato «Terreno fatale» e «L'uomo d'acciaio». Protagonisti di questo nuovo romanzo sono i componenti della guardia aerea del Nevada, impegnati in una improvvisa crisi in Estremo Oriente, sulla Corea del Nord. Mentre cresce la tensione fra America, Russia e Cina, nel paese scoppia una rivolta e nasce la Repubblica Unita di Corea. Ogni presenza militare straniera viene allontanata, ma il nuovo governo rifiuta di consegnare l'arsenale più letale, le armi di distruzione di massa. E così, tra colpi di mano realizzati da irriducibili del vecchio regime e «falchi» del nuovo, il mondo precipita sull'orlo di un conflitto incontrollabile...



«Mozia» di Gaia Servadio (pagg. 303 - euro 18,00 - Dario Flaccovio Editore)

Una città florida, che un tempo contava quindicimila abitanti, Mozia, dall'altra parte del Mediterraneo rispetto a Cartagine, fu distrutta dai Greci nel 397 a. C. dopo un lungo assedio. I suoi abitanti furono massacrati e i suoi alti edifici abbattuti e condannati al degrado. I ruderi di quelle costruzioni rimasero sepoliti sotto la sabbia fino a quando, nel tardo XIX secolo, l'archeologo e appassionato inglese Joseph Whitaker non comprò l'isola e iniziò a scavare. Il risultato fu un flusso ininterrotto di scoperte, edifici, vasellame e statue, e questa piccola isola è, adesso, la nostra maggiore fonte di conoscenza dei fenici. Da Gaia Servadio, giornalista e scrittrice, collaboratrice delle maggiori testate italiane e di Rai e Bbc, l'affascinante storia di quella scoperta.

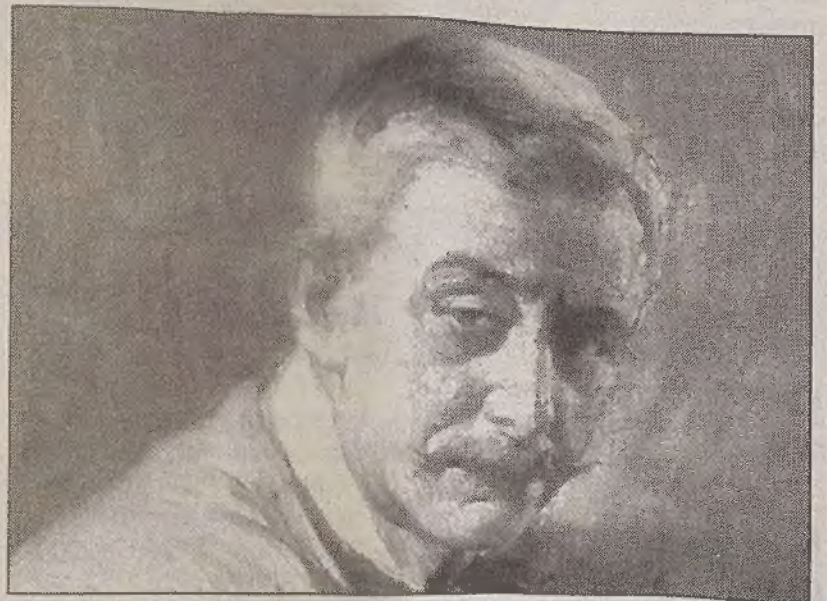


«Sette racconti d'amore» di Anne Jonas (pagg. 140 - euro 14,50 - Edizioni EL)

Sette racconti recuperati dal mondo delle fiabe di tutto il mondo, costituiscono una bella sorpresa per lettori grandi e piccoli: quando scopriamo che l'amore fra due sposi può essere davvero immortale, quando restiamo trepidi in attesa che le magie più malvagie vengano sconfitte, ci rendiamo conto che le fiabe riescono ancora a trasportarci nel mondo delle passioni, nell'universo affascinante delle emozioni più sofferte, più profonde, più vere. Anne Jonas, giornalista, insegnante, libraia esperta in editoria per ragazzi, si dedica con passione al recupero e all'adattamento di racconti che rischiano di essere dimenticati, mentre l'illustratrice Cécile Gambini rende incantevoli le storie del libro con i suoi personaggi semplici, coloratissimi, garbatamente ironici.



MOSTRE Antologica del pittore a Vodo Giovanni Zangrando Omaggio in Cadore



Autoritratto di Giovanni Zangrando (1867-1941).

BELLUNO Il Comune di Vodo di Cadore rende omaggio, fino al 31 agosto, al pittore Giovanni Zangrando, nato a Trieste nel 1867 da una famiglia originaria del piccolo centro bellunese. Alle scuole elementari di via Talamini è allestita una mostra antologica, curata da Simone Piva, che rilancia la figura di un protagonista della cultura triestina tra '800 e '900.

Giovanni Zangrando frequenta l'Accademia di Belle arti di Venezia e prosegue gli studi all'Accademia di Monaco di Baviera, quindi alla prestigiosa Scuola di ritrattistica del Lenbach. Rientrato a Trieste, si afferma al premio Rittmeyer con il quadro «Triste maternità», che gli consente di usufruire di un soggiorno di studio a Roma e poi di aprire uno studio in via Margutta. Nel 1905, con il collega Guido Grimani, inaugura a Trieste una vera e propria scuola di pittura, che fino al 1914 formerà un'importante generazione di artisti triestini.

A livello internazionale è presente in più occasioni a Monaco, Berlino, Vienna, Budapest e alla Biennale di Venezia: la passione per la natura, la pittura «en plein air» e soprattutto l'aderenza al vero contraddistinguono il suo lavoro. Molte sue opere (scomparse nel 1941) sono esposte nei principali musei civici di Trieste e del Friuli e in importanti collezioni private (orari della mostra: da lunedì a sabato, 17-19, 20-22; domenica 10-12; info 0435-489019).

NARRATIVA Esce «Satana», quarto romanzo dello scrittore colombiano

Mendoza, nipotino di García Marquez

Sui personaggi, a partire da Maria, aleggia l'ombra di un male oscuro

ROMA Si considera un nipotino di Gabriel García Marquez, ma a leggere le loro opere, ad accomunarli è la nazionalità, colombiana, e null'altro. Del realismo magico del grande vecchio della letteratura ispano americana non v'è traccia nel crudo realismo metropolitano che trasuda dalle pagine di Mario Mendoza, classe 1964, il cui ultimo romanzo, «Satana», Einaudi presenta ora ai lettori italiani nella Collana Stile Libero, 229 pagine e 9 euro, nella traduzione di Paola Tomasini.

Con questo libro, il quarto della sua produzione, ma il primo ad essere tradotto per il pubblico internazionale, Mendoza si è aggiudicato il Premio Biblioteca Breve, un prestigioso riconoscimento che in passato ha consacrato autori del livello di Vargas Llosa, Carlos Fuentes e Cabrera Infante. Oggi forse gli scrittori latino americani non sono più di moda come un tempo in Europa, quando il clima politico e culturale vedeva con favore l'idea dell'intellettuale impegnato nelle cause giuste, e di questo lo stesso Mendoza è perfettamente consapevole. «Ma il rischio che correte, osserva, è di perdere il senso dei grandi cambiamenti che sono avvenuti nel corso degli ultimi 30 anni in America Latina, dove, nei vari paesi, accanto a profonde differenze, ci sono anche grandi somiglianze». E anche un forte senso di appartenenza e spesso di amicizia tra gli stessi intellettuali, fatto piuttosto raro nella nostra società letteraria, che ha spinto Mendoza a inserire tra i primi suoi impegni romani un incontro con Santiago Gamba, scrittore colombiano da anni trapiantato in Italia, e suo grande e appassionato sostenitore.



L'autore colombiano Mario Mendoza

I numeri del narratore di razza Mendoza li ha tutti, e la lettura di «Satana» lo conferma. Il libro infatti avvincente il lettore sin dalle prime pagine, con l'apparire sulla scena della protagonista femminile, Maria, una diciannovenne venditrice di bevande calde «bellissima e fiera... una specie di sirena che attraversa la piazza del mercato seducendo con il suo canto melodioso i passanti che la ammirano vogliosi e assetati». Su di essa, come su tutti gli altri protagonisti, aleggia l'ombra di un male oscuro, la presenza di un'irreparabile condanna che grava sulle loro vite e sulla loro stessa città, una Bogotà «violenta e borghese al tempo stesso».

«Satana» è innanzitutto una riflessione sul male presente nella società contemporanea, e se da un lato è frutto di una ineludibile educazione cattolica, comune peraltro a tanti autori centro e sudamericani, dall'altro è

frutto di interessi più specifici e precisi dello scrittore, come il tema della stregoneria, coltivato in eccentrica compagnia del culto di Shakira e di Dino Zoff. «Mi sono laureato proprio con una tesi sulle streghe e sulla tradizione magica medievale, spiega Mendoza, e sono sempre stato influenzato più che dal cattolicesimo ufficiale, da coloro che ad esso si sono opposti e che per questo, per aver professato una fede diversa, che minava le fondamenta della Chiesa, sono stati perseguitati, torturati e uccisi». Satana non concede né redenzione né salvezza, e la sua incarnazione terrena nel romanzo ha una nome e una identità precisi, Campo Elias, veterano della guerra del Vietnam e primo serial killer della storia della criminalità in Colombia. «Non è che la violenza sia estranea alla storia del mio paese, spiega Mendoza, tutt'altro. Ma è sempre stata un tipo di violenza a porte chiuse, un conflitto politico tra liberali e conservatori che si è andato sempre più radicalizzando e che ha prodotto infine la guerriglia e la reazione. Quando invece, nel 1986 c'è stata la strage del ristorante "Il Pozzetto" con trenta vittime, a cui il mio libro fa riferimento, siamo rimasti tutti atterriti e sorpresi perché era una violenza nuova, importata dall'occidente. Io in particolare, perché l'assassino frequentava i miei corsi di letteratura inglese all'università di Bogotà, ed era ossessionato dalla figura di Jekyll e Hyde. Satana è quindi una forza che proviene dalla società in cui viviamo, dal modo in cui si vede il mondo dal punto di vista dell'occidente e che porta piano piano ad un cambiamento di tutta la struttura psichica e dei modi di affrontare il mondo nello sviluppo della vita odierna».

Fulvio Toffoli

TEATRO A Monfalcone lo spumeggiante monologo di Paolo Hendel, dedicato al governo e alle sue magagne

W l'Italia sotto il faraone Berlusconi

Comicità facile e di sicuro effetto, che ha fatto a pezzi politica e società

Silvia Marcovici in duo alle «Settimane» di Grado

GRADO Nell'intento di variare l'offerta mantenendone le attrattive per i distratti villeggianti, le «Settimane Musicali di Grado» hanno eletto a protagonista del quinto appuntamento un Duo di violino e pianoforte e puntato sulla notorietà della violinista, Silvia Marcovici, l'artista rumena che irruppe sulla scena internazionale ancora teenager, ma oltre trent'anni fa, brillante secondo premio al Concorso parigino «Thibaud» e subito dopo prima assoluta all'Enescu di Bucarest.

Una particolarità acui-va l'interesse per la serata, la Marcovici essendosi presentata al Palazzo dei Congressi gradese con il figlio Aimo Pagin, pianista ventenne molto dotato. Anche se non mancano i precedenti. A tracciare il solco e a spartire un po' di gloria con il suo Jeremy, ci pensò fra i primi Menuhin. Ruoli invertiti per mamma Lidia che accompagnò il figlio Stefan Milenkovic finché questi smise il ruolo di fanciullo prodigo. Bella Davidovich, assai settant'anni per suonare assieme al figlio Dmitry Sitkovetsky, violinista celebre per conto suo. Solo tre precedenti illustri per confermare che il partenariato fra genitori e figli non basta ad inserirsi nel gotha della musica da camera.

Molte delle sue qualità precipue, la cura del dettaglio, la raffinatezza nel sentire, la Marcovici le ha trasmesse al figlio, emerso con risultati alterni nel programma dedicato a Sonate di Schubert, Schumann e Beethoven. Proprio nell'op. 47, la famosa «A Kreutzer», faceva difetto quella temperie intrisa di contrasti e forse anche di lotta, comunque di tensione verso il raggiungimento di un ideale comune, che ne fa una delle più alte concezioni beethoveniane.

Come la madre, Pagin non tende a drammatizzare, restando sereno e rispettoso del proprio ruolo. È stato nella Sonata di Schubert che la violinista ha fatto valere il fresco lirismo del suo timbro elegante, meticolosamente intonato, meritando un plauso per l'inserimento della prima Sonata di Schumann, quella in la minore op. 105.

Non è il miglior Schumann, quello visionario e inquieto, qui l'elaborazione appare a tratti pesante, ma il materiale tematico è interessante. Anche per la temperatura ambientale torrida, al duo Marcovici-Pagin va il merito di un'esecuzione sciolta e consapevole.

Un solo bis, un incantevole Ciaikovski, dopo i fitti applausi.

Claudio Gherbitz

MONFALCONE La descrizione di un Paese nel quale si vende di tutto, dalle saponette alle grandi illusioni. Questo è «W l'Italia» di Paolo Hendel: il suo monologo sabato sera ha divertito e fatto ridere il pubblico che ha affollato piazza della Repubblica. Un'ora e mezza di satira, critica, comicità pura e semplice, che non ha lasciato tregua. Si comincia subito, con l'apparizione del comico sulle note dell'inno di Mameli che ben presto si trasforma in quello di Forza Italia. «Cominceremo da lassù - inizia - più in su del Padreterno. Da Silvio! Il W l'Italia Marchi di Arcore, l'inarrestabile per legge divina. Sarà il Presidente del Consiglio (che alla fine del monologo diventerà Dalai Lama «ad interim») la vittima designata della comi-

cià di Hendel, una comicità forse a volte troppo facile, ma di sicuro effetto.

Che si parli di politica o di società, la risata è assicurata. E ce n'è per tutti. «Tremonti? È un uomo bionico, fatto in Usa. Bossi? È ministro della devolution e non sa neanche come si scrive. Castelli? È esperto in pannelli fonoassorbenti, e con tutto quello che dice, un po' di fonoassorbimento non starebbe male...» Non è però solo la politica a essere presa di mira. Si va dalle pubblicità che descrivono gioiosamente le più inti-



L'attore Paolo Hendel.

me funzioni del corpo umano, alla classe intellettuale italiana («Francesco Alberoni, Gigi Marzullo e il Mago Otelma») alla guerra preventiva, spiegando perché noi italiani siamo diversi dagli americani. «Loro vedono Bush in divisa militare e si commuovono. Noi, a pensare a Silvio vestito da bersagliere (l'arista generale) Vedete? Solo a dirlo fa riderel». E ancora il Mullah Omar che fugge in vespa dall'Afghanistan, l'importanza dei nomi («Ci pensate che nella Fiorentina esiste un giocatore che di nome fa

Evacu Felice»).

Non si salvano i leader dell'opposizione. «Di D'Alema dicono che sia il più intelligente - commenta Hendel - figuriamoci gli altri». Ma, per par condicio, la parola deve andare anche a un rappresentante del governo, e quindi ecco salire sul palco Carlo Pravattoni consulente del governo agli Affari Sporchi, che non può che magnificare il famoso ponte sullo stretto. E infine, ecco quello che riserverà il futuro, negli appunti di bordo di un capitano stellare: una grande Europa sotto la guida del faraone Berlusconi (già Papa con il nome di Silvio D), che si fa clonare per assicurare un futuro di continuità al grande regno di Berlusconi.

Elena Orsi

MUSICA Biljana Krstic a Miramare Folk sussurrato e senza eccessi



La cantante Biljana Krstic con la sua orchestra.

TRIESTE La rassegna «MiramarEstate» ha concluso sabato sera il cartellone dedicato alla musica e alla danza con i ritmi balcanici e orienteggianti della cantante belgradese Biljana Krstic e della Bistrik Orchestra. Il concerto «Introspezioni esoteriche e luci mediterranee» è uno spettacolo sobrio, di un folklore studiato e ricercato lontano dalla festosità un po' chiassosa dei gruppi che hanno fatto conoscere la musica balcanica nel mondo, come la Wedding & Funerals Band di Bregovic.

Le sonorità sono tante e diverse: si va dalle canzoni a cappella ai nuovi brani tratti dalle colonne sonore dei film più in voga in Serbia, dall'ethno-grooves ai raffinati canti popolari riarrangiati con chitarra e tastiera elettrica. La cantante, vestita di una lunga tunica bianca come le sue due coriste, sul palco si muove poco ma compensa il difetto di presenza scenica con una voce straordinaria, potente e vellutata insieme.

Il concerto si rivela subito ricco nella varietà dei ritmi, appartenenti a popoli e realtà geografiche culturalmente contigue ma distinte: la Krstic attinge dalle tradizioni serbe ma anche dai brani e dalle danze popolari del Kosovo, della Macedonia, spingendosi fino alla Romania orientale. Il suo accurato lavoro di ricerca nella musica etnica, e lo scavo nei suoi ricordi di bambina per ritrovare la spontaneità delle canzoni tradizionali, esplodono sul palco in un'ora e mezza di musica trascinante.

I sei bravi musicisti che l'accompagnano suonano strumenti moderni (chitarra, basso, violino, percussioni, flauto e tastiere) e tradizionali (come il duduk, il sargia e il tamburo a mano) e modulano l'atmosfera, sempre sul confine tra nuova musica e melodie tipiche, alternando brani più spirituali e sussurrati, tessuti dal tintinnio dei triangoli e dal suono zingano del violino, e canzoni dai ritmi indovinati, più elettriche, sulle quali a poco a poco il pubblico in fondo alla platea comincia a ballare.

Perché la musica etnica sa essere coinvolgente (e commerciabile) tanto quanto la musica pop: lo dimostrano altre grandi artiste delle sonorità folk come Shella Chandra e Lorena McKennit, alle quali la Krstic è stata paragonata, e lo dimostra anche il brano «Dum di daga dum», diventata in patria una hit radiofonica, e che dal vivo la Bistrik Orchestra ripropone anche nei bis.

Elisa Grando

A Sedilis di Tarcento l'intenso «Anima belli» allestito dal Ccs

Un grido corale contro la guerra

UDINE «Non a mio nome si armeranno eserciti per combattere altre sanguinose guerre». Questo il grido, perentorio e inequivocabile, che s'è alzato dal Forte della Bernardia, sopra Sedilis di Tarcento, al termine dello spettacolo-evento «Anima belli», allestito dal Ccs per la «Festa della pace 2003», organizzata dall'attiva comunità del piccolo centro appollaiato sulle alte colline friulane. Un happening coinvolgente, costruito dalla regista Rita Maffei attorno alla mole del fortifoglio sorto tra il 1908 e il 1913 per difendere la Valle del Tagliamento dall'invasione austro-ungarica che occorre nel 1917, quando l'avamposto militare italiano era stato già disarmato.

Lo spettacolo è composto da diversi frammenti, tutti indispensabili alla potenza comunicativa di un mosaico ben strutturato: l'idea centrale è «immergere» gli spettatori (accompagnati in gruppi



Una foto di d'Agostino.

lungo un itinerario) nel ventre infernale della guerra senza possibilità di scampo o consolazione. La pace, dunque, non può che diventare esigenza irrinunciabile per ogni essere umano degno di questo nome.

Il lavoro, realizzato in collaborazione con la Comunità teatrale nomade dell'Impasto e le «Donne in Nero» di Udine, è efficace proprio per la sua natura corale. Dal prologo a più voci in cui gli attori-guida (Giovanni Boni, Fa-

biano Fantini, Emanuele Carucci Viterbi, Stefano Rizzardi e Giovanni Battista Storti) raccontano i segreti del Forte, fino al toccante «Corinto», di storie vere di guerra e di profuganza offerto nel cortile interno dalle «Donne in nero», «Anima belli» ha la consistenza di un'emozione palpabile e singolare.

E pugno nello stomaco l'intenso coro delle Troiane coordinate dalla bravissima Michela Lucenti dell'Impasto (curatrice di canti e coreografie), e un impatto altrettanto fisico lo riserva il sanguigno quadro di vita partigiana interpretato, nel recesso del forte, da altri otto giovani attori. Il rigore della regia e lo spessore dei testi (da Euripide a Fenoglio, da Ruzante a Tolstoj, da Kraus alla Costituzione italiana), uniti alle installazioni di Luigi Tusini e al disegno delle luci di Alberto Bevilacqua, creano un insieme di profonda e pensosa suggestione.

Alberto Rochira

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

AMBASCIATORI
TRATTIENI IL RESPIRO...
THE POOL
INIZIA L'INCUBO
VENERDÌ 8 INIZIA LE ANTEPRIME

GIOTTO CINEMA MULTISALA
Michael Caine Bob Hoskins
Tom Courtenay Ray Winstone
David Hemmings Helen Mirren
L'ULTIMO BICCHIERE
un film di Fred Schepisi

PREZZI ESTIVI SOLO 6€
RIDOTTI 4€ ARIA CONDIZIONATA

CINEMA MULTISALA ATTO I SUPER ATTO II
VINCITORE DEL PREMIO UN CERTAIN REGARD FESTIVAL DE CANNES 2001
la meglio gioventù
di Marco Tullio Giordana

Fellini
DAL FESTIVAL DI VENEZIA UN PORNO D'AUTORE
un film di LARRY CLARK
KEN PARK
VEDI IL FILM IL 4 AGOSTO

www.triestecinema.it

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

Ristoranti & Ritrovi

LA FORESTA DI SHERWOOD 040 911191
Giardino, facilità di parcheggio, sfiziosissimi antipasti, carni sceltissime, selvaggina: tartuffi, dopoteatro, Via Solanepule 7 (inizio Forlunime)

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Festival internazionale dell'Operetta 2003. Riva 11 Novembre 3, tel. 040-6722298. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. Politeama Rossetti: quarta rappresentazione mercoledì 6 agosto ore 20.30, repliche venerdì 8 agosto ore 20.30, sabato 9 agosto ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, presso la biglietteria del Politeama Rossetti 19-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Richiesta nuovi abbonamenti. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO ROMANO. Domani 5 agosto, ore 21: Le Culottes. Di Carl Sternheim. Con Franz Gussmita, Mauro Serio, Mariacristina Heller, Lorenzo Acquaviva, Tullia Alberghetti, Lucio Piezzo. Regia di Filippo D'Alessio. Prodotto dall'Associazione culturale Seven Cuts. Info Utat point.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The pool» trattiati il respiro... inizia l'incubo... A soli 6€, rid. 4€. Venerdì iniziano le «Antepremiere» con «Pimpi» (cartoon Disney). Sabato: «Il monaco». Domenica: «Final destination 2». Lunedì: «L'ultima estate».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Second name» 16.40, 18.35, 20.30, 22.35. «Al calare delle tenebre» 16.50, 18.35, 20.25, 22.15. «La meglio gioventù - atto I» 17.30. Di Marco Tullio Giordana. «La meglio gioventù - atto II» 21. Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» 17.40, 20.22. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg. «Il risolutore» 17.40. «Charlie's Angels più che mai» 20.22. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore. «Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. Rassegna Cinecity Summer - posto unico 5,50 €.

EXCELSIOR. Chiusura estiva. **SALA AZZURRA**. Chiusura estiva. **F. FELLINI**. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15: «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. A soli 6€, rid. 4€.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. A soli 6€, rid. 4€. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «L'ultimo bicchiere» di Fred Schepisi dal best seller di Graham Swift una storia struggente con Michael Caine, Bob Hoskins, Helen Mirren.

16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. «Il risolutore» 17.40. «Charlie's Angels più che mai» 20.22. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore. «Una settimana da Dio» 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. Rassegna Cinecity Summer - posto unico 5,50 €.

«L'appartamento spagnolo». Sabato: «Gangs of New York». Domenica: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». 16.15, 18.15, 20.15: «Charlie's Angels più che mai». 18 e 21.15: «La meglio gioventù» (I atto). Durata 3 ore. A soli 6€, rid. 4€. 16.10 e 22.20: il male sorge «Al calare delle tenebre». 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva. **CAPITOL**. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Lunedì, martedì, mercoledì chiuso.

ESTIVI
ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar**: «The life of David Gale» di Alan Parker con Kevin Spacey e Kate Winslet.

Grado, Palazzo dei congressi «Libertango!», tutto Piazzolla

PORDENONE Domani, alle 21, nella piazzetta Stadthof di San Vito al Tagliamento, va in scena «Cavalleria rusticana» (10 agosto alle 21, in piazzetta Stadthof, di scena il musical «Pinocchio burattino senza fili»). **GRADO** Oggi alle 21.30, al Palazzo dei congressi, «Libertango!», musiche di Astor Piazzolla, con la Concordia Chamber Orchestra diretta da Giorgio Tortora, mezzosoprano Manuela Marussi, fisarmonica Sebastiano Zorza, voce recitante Leonardo Tognon.

GORIZIA Oggi alle 21, nel-

l'area campo sportivo di San Lorenzo Isontino, concerto dei Dagh e di alcuni gruppi emergenti. **AQUILEA** Domani alle 21, in piazza Patriarcato, va in scena «Aulularia» di Plautus, con Lello Arena. **VENETO** Oggi, alle 21.15, in piazza Marconi a Valdobbiadene, Euromeet jazz festival propone il concerto dei Mezzla Latina. **SLOVENIA** Domani alle 20.30, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto dell'orchestra del teatro Marijsky di San Pietroburgo diretta da Valerij Gergiev (info 0038612416026). **AUSTRIA** Oggi, alle 21, alle Scuderie del castello di Keutschach sul lago di Wörth, concerto jazz del duo triestino Silvio Donati, pianoforte, e Giuliano Tull, sassofoni.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Il pianista».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. **PRADAMANO (UD)**, strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione. «The pool»: 20.40, 22.35. «Second name»: 20.35, 22.35. «La meglio gioventù (atto primo)»: 21.30. «La meglio gioventù (atto secondo)»: 21.30. «Al calare delle tenebre»: 20.25, 22.20. «The Italian Job»: 20, 22.20. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg. «Il risolutore»: 22.25. Con Vin Diesel. «Charlie's Angels più che mai»: 20, 22.25. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore. «2 Fast 2 Furious»: 22.40. «Una settimana da Dio»: 20.40,

22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. «Matrix reloaded»: 19.50. Con Keanu Reeves. «Un cione in casa»: 20.40. Con Steve Martin, Queen Latifah. Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50. «Il signore degli anelli - Le due torri»: 21.30. «My name is Tanino»: 20, 22.20. Di Paolo Virzi. Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it. Anteprima nazionale. «Pimpi piccolo grande eroe»: 16, 17.30, 18.45, 20, 21.15. «Voglia di ricominciare»: 17.50, 20.10, 22.15. «La meglio gioventù» - Prima parte: 17.30, 21. «La meglio gioventù» - Seconda parte: 17.30, 21. «Second name»: 18, 20.10, 22.10.

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA**. Chiusura estiva.

SAGRA PREBENICO
FINO al 4 agosto
San Dorligo (TS)
chioschi enogastronomici
musica da ballo
ampio parcheggio

Due puntate su Raiuno in concomitanza con la beatificazione della suora

Madre Teresa in fiction

Protagonista Olivia Hussey. Cast internazionale

Con la regia di Taverelli Borsellino, storia per la tv

ROMA La grandezza morale e civile, il senso della giustizia di Paolo Borsellino devono essere «conosciuti dal maggior numero di persone possibile», dice Gianluca Maria Taverelli regista della fiction Mediaset dedicata al magistrato ucciso dalla mafia di Totò Riina il 19 luglio 1992 nella strage di via D'Amelio a Palermo. «È un modo di saldare un debito - sottolinea Taverelli - per persone come Borsellino che hanno fatto scelte per tutti noi».

Primo ciak a metà ottobre tra Palermo e Roma. A interpretare Borsellino sarà Giorgio Tirabassi.

Dopo ferragosto sarà completato il cast della fiction, che dovrebbe andare in onda in tarda primavera su Canale 5.

ROMA Tra le numerose produzioni di fiction, la Rai prepara il colpo per la prossima stagione con la miniserie in due puntate sulla vita di Madre Teresa di Calcutta. In onda su Raiuno il 19 e il 20 ottobre, proprio in concomitanza con la beatificazione in Vaticano della suora, la fiction è prodotta da Rai Fiction, dalla Lux Vide di Ettore Bernabei, esperta in temi religiosi, basta ricordare tutto il ciclo sulla Bibbia, e ora al lavoro sulla serie XX Secolo, dedicata ai grandi personaggi che hanno lasciato un segno nella storia, e da altri partner internazionali. Un prodotto di qualità, con un budget copioso (11 milioni di euro), per ripercorrere le tappe fondamentali della vita della suora: il punto di partenza sarà la sua infanzia a Scopie in Albania negli anni Venti, segue la sua prima chiamata (prese i voti a soli 19 anni), fino ad arrivare alla successiva scelta di aiutare le persone bisognose anche attraverso la fondazione della congregazione delle Missionarie della Carità nel 1951.

Indiana d'adozione, Madre Teresa portò la parola del Signore e la solidarietà in tutto il mondo, dedicandosi ai lebbrosi, ai malati e ai bambini fino al giorno della sua morte, avvenuta nel 1997. Le riprese, dirette da Fabrizio Costa, che si stanno svolgendo

nello Sri Lanka, dureranno ancora per tutto agosto, poi il cast tornerà in Italia per girare le ultime scene a Roma e Trieste.

La fiction vanta un cast d'eccezione, italiano e internazionale: la parte della protagonista è stata affidata all'attrice argentina Olivia Hussey, nota al grande pubblico per aver interpretato altri prestigiosi ruoli femminili: ricordiamo Giulietta in Romeo e Giulietta di Franco Zeffirelli nel 1968 e la Vergine Maria nella serie Tv (sempre diretta da Zeffirelli) Gesù di Nazareth, andata in onda su Raiuno nel 1977.

Al suo fianco troviamo Laura Morante, che interpreta Madre D. Cenacle, cioè la madre superiora delle suore del Loreto, un personaggio fondamentale nella fondazione del nuovo ordine delle Missionarie della Carità.

Tra i nomi di spicco c'è quello di Sebastiano Somma, ormai volto di punta della fiction Rai, indossa gli abiti di Padre Serrano. Nel cast anche il tedesco Michael Mendl nei panni di Van Exem, padre spirituale di Madre Teresa (già visto nella miniserie della Rai Papa Giovanni) e la spagnola Ingrid Rubio, ovvero Virginia, la suora che affiancò Madre Teresa durante tutti gli anni della sua opera di carità.

Elisabetta Fogliano



Sebastiano Somma

OGGI IN TV



La commedia di Vanzina su Raidue «Sapore di mare», un Italian Graffiti

I film

«Sapore di mare» (1983) di Carlo Vanzina, con Marina Suma (nella foto), Jerry Calà, Christian De Sica, Vanna Lisi (Raidue, ore 21). A Forte dei Marmi, una commedia di villeggiatura dominata da donne: Marina, dolce e malinconica, Susan, inglesina tutto pepe, Selvaggia, occhi color del mare, Adriana, seducente quarantenne. Un Italian Graffiti, astuto ma sincero.

«Come sposare un milionario» (1953) di Jean Negulesco, con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable, William Powell (Retequattro, ore 17). Tre ragazze di provincia affittano un appartamento di lusso a New York e se ne servono come base per la loro caccia a un marito miliardario.

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.45

«Stracult» sul thriller

La puntata di «Stracult» è dedicata al thriller. Parleranno di questo genere cinematografico molti ospiti tra i quali Umberto Lenzi, Sergio Martino e Ruggero Deodato. Non mancherà un incontro con il regista Dario Argento, sul set del suo ultimo film «Il cartello», interpretato da Stefania Rocca.

La 7, ore 21.40

Il mito di «Bellissima»

Sarà interamente dedicata a «Bellissima», il film del 1951 diretto da Luchino Visconti con Anna Magnani e Walter Chiari, la serata di La 7. Alle 21.40 andrà in onda il film, nella nuova versione appena restaurata; alle 23.30, seguirà «La valigia dei sogni», in cui Alberto Crespi guiderà il pubblico a una lettura in chiave attuale di «Bellissima», traendone gli spunti per parlare di televisione.

Raitre, ore 10.55

Sappiamo controllare l'alcol?

«Alcol: sappiamo controllarci?». Sarà questo il tema della puntata di «Cominciamo bene estate». Verrà raccontata la storia di una ragazza con un passato di alcolista, mentre un familiare di un altro ex alcolista interverrà in studio.

Raitre, ore 20.50

Storia della Juventus

«La Juve racconta» è il titolo della puntata di Sfide. È passato più di un secolo da quando un gruppo di studenti del liceo torinese D'Azeglio decise, nell'ozio di un pomeriggio passato sulle panchine di Corso Umberto I, di fondare quella che sarebbe diventata la squadra più vincente della storia del calcio italiano: la Juventus.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 HERBIE AL RALLY DI MONTECARLO. Film (commedia '77). Di Vincent McEvety. Con Dean Jones, Don Knotts, Julie Sommers.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.55 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La tempesta»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «La zattera»
15.00 MADAME SANS GENE. Film (commedia '61). Di Christian Jaque. Con Sophia Loren, Robert Hossein.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Il caso del tenente Ballinger»
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. «La legge del silenzio»
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETÀ
20.55 CLIFFHANGER. Film (avventura '93). Di Renny Harlin. Con Sylvester Stallone, John Lithgow.
23.05 TG1
23.10 PREMIO CITTA' DI ANCONA
0.25 TG1 NOTTE
1.05 SOTTOVOCE: FERNANDA LESSA. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL: SCANNER - DIETRO LA CRONACA
2.15 RAINOTTE
2.17 TG1 NOTTE (R)
2.40 IL MARESCIALLO ROCCA. Telefilm. «La vendetta»
4.15 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm. «Situazione d'emergenza»
5.15 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.30 SUSAN. Telefilm.
9.50 DUE PER VOI
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 MOTORI
10.50 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 STIAMO BENE INSIEME. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO
15.05 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm.
15.50 ANCORA UNA VOLTA.
16.35 POPULAR. Telefilm.
17.50 SUPERGALS
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
19.05 JAROD IL CALEALONE. Film.
19.50 ZORRO. Telefilm.
20.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SAPIRE DI MARE. Film (commedia '82). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica.
22.45 STRACULT
0.30 TG2 NOTTE
1.05 PROTESTANTISMO
1.40 NIKITA. Telefilm.
2.20 RAINOTTE
2.22 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.35 IL CAFFÈ
3.05 SCANZONATISSIMA
3.30 NORD SUD OVEST EST
4.00 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Graglioli.
4.05 CURIOSA: INCONTRI CON NINO LA BARBERA
4.15 NET.T.U.N.O. NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI - LEZIONE 13. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 APRIL
9.15 DON GIOVANNI DELLA COSTA - AZZURRA. Film (commedia '62). Di Vittorio Sala. Con Eleonora Rossi Drago, Gabriele Ferzetti, Curd Jürgens.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 STARSKY & HUTCH.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE
15.15 LE MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.15 LETTURA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI
17.05 GEO MAGAZINE
18.00 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 I MAGNIFICI SETTE
20.50 SFIDE - LA JUVENTUS RACCONTA
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 PASSEPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAC) VISTE
0.40 CACCIA SADIKA. Film (drammatico '71). Di Joseph Losey. Con Robert Shaw, Malcolm McDowell, Henry Woolf.
3.00 RAINWAZ 24
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.30 NEWS METEO APPROFONDITO
4.00-4.30-5.00-5.30
3.45 USA 24 H (5.45)
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TGS MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Rebecca e la band»
9.35 AUTOTRATTO. Film tv (commedia '96). Di Thomas Nibel. Con Anja Kling, Rainer Grenkowitz.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. «Emergenza funghi»
12.30 I ROBINSON. Telefilm. «Il pullover»
13.00 TGS
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. «La mela del peccato»
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. «Eutanasia»
15.15 LO SPECCHIO DEL DESTINO. Film tv (drammatico '98). Di Karen Arthur. Con Faye Dunaway, Diana Scarwid.
17.30 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. «Lo zio Luke»
18.30 VITA DA STREGA. Telefilm. «Il forte Hoar»
19.00 SEI FORTI MAESTRO. Telefilm. «Arriva il supplente»
20.00 TGS
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 INCOMPRESO. Film tv (drammatico). Di Enrico Oldoini. Con Margherita Bui, Luca Zingaretti.
23.15 ALLY MCBEAL. Telefilm. «Una sorsina per Larry»
1.15 TGS NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. «Un cane in affari»
3.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «La donna dei sogni»
4.15 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. «Il reitto della discordia»
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. «Partita di pallacanestro»
5.30 TGS (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm.
10.30 HERCULES. Telefilm.
11.30 XENA - PRINCIPessa GUERRIERA. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 FUTURAMA. Telefilm. «Il giorno della mamma»
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Addio Joey»
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.00 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MIRA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Anniversario di nozze»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATTA. Telefilm. «La scelta giusta»
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «L'inferno di Dharma»
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. «Cuore di mamma»
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINTSTONES
21.00 RTV - LA TV DELLA REALTÀ. Con Guido Bagatta.
23.15 MAI DIRE MAI. Con La Giapappa's Band.
0.15 IL PRIGIONIERO. Telefilm. «L'attentato»
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «Il serpente d'oro» (prima parte)
2.25 I VIAGGIATORI. Telefilm. «Slide by Wire»
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 SPIN CITY. Telefilm. «Un ballo in maschera»
3.55 TALK RADIO
4.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. «Il ritorno di Joe Carson»
5.35 BALLIAMO E CANTIAMO CON LUCIA. Telefilm. «Tanti auguri Lucia»
6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 USA HIGH. Telefilm. «Addio Maggie»
«Di nuovo insieme»

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.15 T.J. HOOKER. Telefilm. «Tempo di reazione»
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. «Richiesta d'aiuto»
9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. «Florence»
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 COME SPOSARE UN MILIONARIO. Film (commedia '53). Di Jean Negulesco. Con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «Bang, sei morto»
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Fuga nella boscaglia»
21.00 I RAGAZZI IRRESISTIBILI
23.35 CORNETTI ALLA CREMA. Film (commedia '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 LE MEMORIE DI UN DON GIOVANNI. Film (commedia '51). Di Joseph Newman. Con Marilyn Monroe, June Hower.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RIRIDIAMO
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.30 MIA MOGLIE SI SPOSA. Film (commedia '52). Di Richard Sale. Con Claudette Colbert, MacDonald Carey.
5.50 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm. «Portami dal tuo capo»
9.00 CANI DA SLITTA. Documenti.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 L'ULTIMO DEI VICHINGHI. Film (avventura '61). Di Giacomo Gentilomo. Con Cameron Mitchell, Edmund Purdom, Isabelle Corey.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 HALIFAX. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IN THE WILD - TIGRI CON BOB HOSKINS. Documenti.
21.40 BELLISSIMA. Film (drammatico '51). Di Luchino Visconti. Con Anna Magnani, Walter Chiari.
23.30 LA VALIGIA DEI SOGNI - SPECIALE BELLISSIMA. Con Alberto Crespi.
0.05 TG LA7
0.30 POLIZIA: SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm.
1.35 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.31: GR1 Sport; 9: GR1 (10, 11, 12, 13); 10.05: Questioni di borsa; 10.35: Radiouno musica - Village; 11.40: Il comunicativo; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiocolore; 12.39: Radioscigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Tam Tam Lavoro; 13.39: Demo; 14.05: In Europa; 15: GR1 (16, 7, 18); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19: GR1 (21, 22, 23); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.00: Radiouno - Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e carmi; 23.46: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2: GR1 (3, 4, 5); 2.05: Radiouno musica; 3.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Raidue

6: Il Canale di Raidue; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercato di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11: 3131; 12: 610 (sei uno zero); 13.30: GR2; 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: GR2; 13.7: Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15: Atlantis; 17: Aria condizionata; 19: Ultrasonici Cocktail; 19.30: Zapping; 21.00: Radiouno - Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Viaggio in Europa; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Radiotre

6: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7.15: Prima pagina; 9: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10: Radios Mondo; 10.30: Il Terzo Anello; Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; Nick Drake; 12: Grandi Orchestre; 13: Il Terzo Anello; 13.30: Zapping; 14.00: Radiouno - Music Club; 14.10: Radiouno - Music Club; 14.30: Radiouno - Music Club; 14.50: Radiouno - Music Club; 15.30: Radiouno - Music Club; 16: La strana coppia; 18: Il Terzo Anello; Damasco; 19.53: Hollywood Party; 19.53: Radios Suite Festival del Festival; 20: Il Canale di Raidue; 21.00: Radiouno - Music Club; 21.30: Radiouno - Music Club; 21.50: Radiouno - Music Club; 22.30: Radiouno - Music Club; 23.00: Radiouno - Music Club; 23.30: Radiouno - Music Club; 24: Radiouno - Music Club; 0.30: Radiouno - Music Club; 1: Radiouno - Music Club; 1.30: Radiouno - Music Club; 1.50: Radiouno - Music Club; 2.00: Radiouno - Music Club; 2.30: Radiouno - Music Club; 2.50: Radiouno - Music Club; 3.00: Radiouno - Music Club; 3.30: Radiouno - Music Club; 4.00: Radiouno - Music Club; 4.30: Radiouno - Music Club; 5.00: Radiouno - Music Club; 5.30: Radiouno - Music Club; 6.00: Radiouno - Music Club; 6.30: Radiouno - Music Club; 7.00: Radiouno - Music Club; 7.30: Radiouno - Music Club; 8.00: Radiouno - Music Club; 8.30: Radiouno - Music Club; 9.00: Radiouno - Music Club; 9.30: Radiouno - Music Club; 10.00: Radiouno - Music Club; 10.30: Radiouno - Music Club; 11.00: Radiouno - Music Club; 11.30: Radiouno - Music Club; 12.00: Radiouno - Music Club; 12.30: Radiouno - Music Club; 13.00: Radiouno - Music Club; 13.30: Radiouno - Music Club; 14.00: Radiouno - Music Club; 14.30: Radiouno - Music Club; 15.00: Radiouno - Music Club; 15.30: Radiouno - Music Club; 16.00: Radiouno - Music Club; 16.30: Radiouno - Music Club; 17.00: Radiouno - Music Club; 17.30: Radiouno - Music Club; 18.00: Radiouno - Music Club; 18.30: Radiouno - Music Club; 19.00: Radiouno - Music Club; 19.30: Radiouno - Music Club; 20.00: Radiouno - Music Club; 20.30: Radiouno - Music Club; 21.00: Radiouno - Music Club; 21.30: Radiouno - Music Club; 22.00: Radiouno - Music Club; 22.30: Radiouno - Music Club; 23.00: Radiouno - Music Club; 23.30: Radiouno - Music Club; 24.00: Radiouno - Music Club; 0.30: Radiouno - Music Club; 1.00: Radiouno - Music Club; 1.30: Radiouno - Music Club; 1.50: Radiouno - Music Club; 2.00: Radiouno - Music Club; 2.30: Radiouno - Music Club; 2.50: Radiouno - Music Club; 3.00: Radiouno - Music Club; 3.30: Radiouno - Music Club; 4.00: Radiouno - Music Club; 4.30: Radiouno - Music Club; 5.00: Radiouno - Music Club; 5.30: Radiouno - Music Club; 6.00: Radiouno - Music Club; 6.30: Radiouno - Music Club; 7.00: Radiouno - Music Club; 7.30: Radiouno - Music Club; 8.00: Radiouno - Music Club; 8.30: Radiouno - Music Club; 9.00: Radiouno - Music Club; 9.30: Radiouno - Music Club; 10.00: Radiouno - Music Club; 10.30: Radiouno - Music Club; 11.00: Radiouno - Music Club; 11.30: Radiouno - Music Club; 12.00: Radiouno - Music Club; 12.30: Radiouno - Music Club; 13.00: Radiouno - Music Club; 13.30: Radiouno - Music Club; 14.00: Radiouno - Music Club; 14.30: Radiouno - Music Club; 15.00: Radiouno - Music Club; 15.30: Radiouno - Music Club; 16.00: Radiouno - Music Club; 16.30: Radiouno - Music Club; 17.00: Radiouno - Music Club; 17.30: Radiouno - Music Club; 18.00: Radiouno - Music Club; 18.30: Radiouno - Music Club; 19.00: Radiouno - Music Club; 19.30: Radiouno - Music Club; 20.00: Radiouno - Music Club; 20.30: Radiouno - Music Club; 21.00: Radiouno - Music Club; 21.30: Radiouno - Music Club; 22.00: Radiouno - Music Club; 22.30: Radiouno - Music Club; 23.00: Radiouno - Music Club; 23.30: Radiouno - Music Club; 24.00: Radiouno - Music Club; 0.30: Radiouno - Music Club; 1.00: Radiouno - Music Club; 1.30: Radiouno - Music Club; 1.50: Radiouno - Music Club; 2.00: Radiouno - Music Club; 2.30: Radiouno - Music Club; 2.50: Radiouno - Music Club; 3.00: Radiouno - Music Club; 3.30: Radiouno - Music Club; 4.00: Radiouno - Music Club; 4.30: Radiouno - Music Club; 5.00: Radiouno - Music Club; 5.30: Radiouno - Music Club; 6.00: Radiouno - Music Club; 6.30: Radiouno - Music Club; 7.00: Radiouno - Music Club; 7.30: Radiouno - Music Club; 8.00: Radiouno - Music Club; 8.30: Radiouno - Music Club; 9.00: Radiouno - Music Club; 9.30: Radiouno - Music Club; 10.00: Radiouno - Music Club; 10.30: Radiouno - Music Club; 11.00: Radiouno - Music Club; 11.30: Radiouno - Music Club; 12.00: Radiouno - Music Club; 12.30: Radiouno - Music Club; 13.00: Radiouno - Music Club; 13.30: Radiouno - Music Club; 14.00: Radiouno - Music Club; 14.30: Radiouno - Music Club; 15.00: Radiouno - Music Club; 15.30: Radiouno - Music Club; 16.00: Radiouno - Music Club; 16.30: Radiouno - Music Club; 17.00: Radiouno - Music Club; 17.30: Radiouno - Music Club; 18.00: Radiouno - Music Club; 18.30: Radiouno - Music Club; 19.00: Radiouno - Music Club; 19.30: Radiouno - Music Club; 20.00: Radiouno - Music Club; 20.30: Radiouno - Music Club; 21.00: Radiouno - Music Club; 21.30: Radiouno - Music Club; 22.00: Radiouno - Music Club; 22.30: Radiouno - Music Club; 23.00: Radiouno - Music Club; 23.30: Radiouno - Music Club; 24.00: Radiouno - Music Club; 0.30: Radiouno - Music Club; 1.00: Radiouno - Music Club; 1.30: Radiouno - Music Club; 1.50: Radiouno - Music Club; 2.00: Radiouno - Music Club; 2.30: Radiouno - Music Club; 2.50: Radiouno - Music Club; 3.00: Radiouno - Music Club; 3.30: Radiouno - Music Club; 4.00: Radiouno - Music Club; 4.30: Radiouno - Music Club; 5.00: Radiouno - Music Club; 5.30: Radiouno - Music Club; 6.00: Radiouno - Music Club; 6.30: Radiouno - Music Club; 7.00: Radiouno - Music Club; 7.30: Radiouno - Music Club; 8.00: Radiouno - Music Club; 8.30: Radiouno - Music Club; 9.00: Radiouno - Music Club; 9.30: Radiouno - Music Club; 10.00: Radiouno - Music Club; 10.30: Radiouno - Music Club; 11.00: Radiouno - Music Club; 11.30: Radiouno - Music Club; 12.00: Radiouno - Music Club; 12.30: Radiouno - Music Club; 13.00: Radiouno - Music Club; 13.30: Radiouno - Music Club; 14.00: Radiouno - Music Club; 14.30: Radiouno - Music Club; 15.00: Radiouno - Music Club; 15.30: Radiouno - Music Club; 16.00: Radiouno - Music Club; 16.30: Radiouno - Music Club; 17.00: Radiouno - Music Club; 17.30: Radiouno - Music Club; 18.00: Radiouno - Music Club; 18.30: Radiouno - Music Club; 19.00: Radiouno - Music Club; 19.30: Radiouno - Music Club; 20.00: Radiouno - Music Club; 20.30: Radiouno - Music Club; 21.00: Radiouno - Music Club; 21.30: Radiouno - Music Club; 22.00: Radiouno - Music Club; 22.30: Radiouno - Music Club; 23.00: Radiouno - Music Club; 23.30: Radiouno - Music Club; 24.00: Radiouno - Music Club; 0.30: Radiouno - Music Club; 1.00: Radiouno - Music Club; 1.30: Radiouno - Music Club; 1.50: Radiouno - Music Club; 2.00: Radiouno - Music Club; 2.30: Radiouno - Music Club; 2.50: Radiouno - Music Club; 3.00: Radiouno - Music Club; 3.30: Radiouno - Music Club; 4.00: Radiouno - Music Club; 4.30: Radiouno - Music Club; 5.00: Radiouno - Music Club; 5.30: Radiouno - Music Club; 6.00: Radiouno - Music Club; 6.30: Radiouno - Music Club; 7.00: Radiouno - Music Club; 7.30: Radiouno - Music Club; 8.00: Radiouno - Music Club; 8.30: Radiouno - Music Club; 9.00: Radiouno - Music Club; 9.30: Radiouno - Music Club; 10.00: Radiouno - Music Club; 10.30: Radiouno - Music Club; 11.00: Radiouno - Music Club; 11.30: Radiouno - Music Club; 12.00: Radiouno - Music Club; 12.30: Radiouno - Music Club; 13.00: Radiouno - Music Club; 13.30: Radiouno - Music Club; 14.00: Radiouno - Music Club; 14.30: Radiouno - Music Club; 15.00: Radiouno - Music Club; 15.30: Radiouno - Music Club; 16.00: Radiouno - Music Club; 16.30: Radiouno - Music Club; 17.00: Radiouno - Music Club; 17.30: Radiouno - Music Club; 18.00: Radiouno - Music Club; 18.30: Radiouno - Music Club; 19.00: Radiouno - Music Club; 19.30: Radiouno - Music Club; 20.00: Radiouno - Music Club; 20.30: Radiouno - Music Club; 21.00: Radiouno - Music Club; 21.30: Radiouno - Music Club; 22.00: Radiouno - Music Club; 22.30: Radiouno - Music Club; 23.00: Radiouno - Music Club; 23.30: Radiouno - Music Club; 24.00: Radiouno - Music Club; 0.30: Radiouno - Music Club; 1.00: Radiouno - Music Club; 1.30: Radiouno - Music Club; 1.50: Radiouno - Music Club; 2.00: Radiouno - Music Club; 2.30: Radiouno - Music Club; 2.50: Radiouno - Music Club; 3.00: Radiouno - Music Club; 3.30: Radiouno - Music Club; 4.00: Radiouno - Music Club; 4.30: Radiouno - Music Club; 5.00: Radiouno - Music Club; 5.30: Radiouno - Music Club; 6.00: Radiouno - Music Club; 6.30: Radiouno - Music Club; 7.00: Radiouno - Music Club;

I tuoi figli sono in giro?

SPASSATELA!



Telefono cellulare **MOTOROLA V51**
Dual Band WAP. Suonerie personalizzabili.
Vibrazione. Chiamata vocale.

119'00

Console **PLAYSTATION2**

199'90



CON SOLO 1€



MediaWorld

APERTI AD AGOSTO

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la pubblica.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5

lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

PRIVATO vende appartamento complessivi 100 mq, autoriscaldamento, zona centrale, IV piano. Telefonare al 040/369771. (A4349)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000. Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCHIAMO in zona Valmaura-Paisiello ecc... soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

GRADISCA Isonzo villa bifamiliare arredata 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, posto auto. Tel. 0481/960474 mattino. (B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI personale per lavoro in cantina in periodo vendemmiale. Telefonare ore ufficio allo 0481/884131. (B00)

CERCASI personale pulizie referenziato con disponibilità oraria. Telefonare domani dalle 15 alle 18 lasciando in segreteria il nominativo con un recapito telefonico. Tel. 040/301808. (A00)

VENDEMMIATORI cercasi per azienda agricola con vigneti in Romans d'Isonzo e Mossa. Telefonare al numero 0481/809922 orario ufficio preferibilmente al mattino.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbadoro/Bibione: settimane speciali, prezzi promozionali, appartamenti frontemare, villette/giardino, aria condizionata, tv, cassaforte. Ultimi liberi. Gratis catalogo. Ag. Boreal, 0431/438035, ag.boreal@bione.nautait. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)
5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404, Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

30.ENNE formosa, attraente, cerca uomo serio per condividere una bella storia. 340/1099494. (Fil60)

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A4459)

A.A.A. NOVITA Wendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4368)

A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile dotata giochi particolari 339/3356404. (Fil 47)

A.A.A. TRIESTE Selene nuovissima 22enne bionda affascinante completissima chiamami 329/3373941. (Fil 47)

A.A. NOVITA bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320-2842679. (A4384)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A4531)

A. TRIESTE Linda, grossa sorpresa, trasgressiva, appariscente, femminele 340/8779338. (Fil 47)

A. TRIESTE novità! Ti aspetta per distanti nella tranquillità 349/8586945. (A4345)

A. Trieste bellissima bionda maggiorata riceve dalle 9 alle 19 040/425061. (Fil47)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + iva. MCL srl, Marcon 3, Mi. (Fil11)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A4546)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + iva. MCL srl, Marcon 3, Mi. (Fil11)

CAMICETTA trasparente, tacchi a spillo, puoi resistere? 340/6687748. (Fil60)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiamata 00/386/57670077.

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa, indimenticabile... attissima. Chiamami 338/4130182. (A4536)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22 338/1659511.

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 3381281839.

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A00)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A4560)

NOVITA appena arrivata bellissima Bruna dolce simpatica giovane e riservata. 329/3469115. (A4545)

NOVITA da lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A4529)

SPLENDIDA, sempre, cerca amico dolce, sincero per incontri passionali. 346/2221516. (Fil60)

12 ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

VENDESI ufficio viaggi ubicato in Grado (Gorizia) zona centralissima, avviamento consolidato, trattative private, no intermediari. Per informazioni contattare il seguente numero telefonico: 0481/413017. (C00)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un gnificativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

*Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.*

*Informazione
di qualità,
pubblicità
di successo.*

am

A. Manzoni & C. Spa

MT foto cast

2003

IL CONCORSO DELL'ESTATE

ECCO I NOMI CHE PARTECIPANO ALL'ULTIMO SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Giuseppe Ielo 16/07 Reggio Calabria
Italo Bruschi 07/01 Ferrara
Vanna Stradella 26/03 Venezia
Giovanni Esposito 01/09 Anghi Sa
Nives Ferluga 14/11 Trieste
Italo Iero 18/03 Trieste
Aurora Milazzi 09/07 Trieste
Tiziana Longo 19/04 Trieste
Luciana Novelli 25/08 Trieste
Nives Ferluga 14/11 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Andrea Chiaradia 02/08 Trieste
Rossana Renzi 16/07 Trieste
Massimiliano Bianchi 02/03 Trieste
Silvio Jurinich 22/03 Maresgo
Claudio Comparà 22/03 Trieste
Bruno Turina 19/05 Zara
Ortensia Milan 08/05 Palmanova UD
Marietta Di Fazio 28/07 Parigi
Ariella Ballarin 23/05 Trieste
Federica Zoldan 21/01 Trieste
Rossana Renzi 16/07 Trieste
Giacomo Rudin 06/03 Trieste
Daniele Zaratini 15/02 Trieste
Claudio Zocchi 13/09 Trieste

Ida Bartole 29/04 Pirano
Ortensia Milan 08/05 Palmanova UD
Aurora Milazzi 09/07 Trieste
Andrea Zafnik 14/04 Trieste
Giorgio Jercog 04/10 Trieste
Giovanna Vattovani 31/05 Capodistria
Elena Leonardi 31/01 Trieste
Rossana Renzi 16/07 Trieste
Rossana Renzi 16/07 Trieste
Rossana Renzi 16/07 Trieste
Maria Afenik 06/03 Lubiana
Giovanni Esposito 01/09 Anghi Sa
Nazario Giorgi 20/09 Maresgo
Francesca Strano 21/09 Catania
Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio Sa
Liviana Degrassi 29/06 Isola d'Istria
Alessia Vatta 30/05 Trieste
Gianpiero Ambrosini 30/06 Torino
Giovanni Esposito 01/09 Anghi Sa
Ida Bartole 29/04 Pirano
Marietta Zoldan 21/01 Trieste
Giorgio Cattaruzza 10/01 Trieste
Anna Udina 11/07 Livorno
Marino Karlicek 23/05 Muggia
Annunziata Aloia 29/04 Trieste

Giuseppe Ielo 16/07 Reggio Calabria
Marisa Scialpi 17/06 Trieste
Fabrizio Tamaro 19/01 Trieste
Lucia Maggio 07/07 Trieste
Rossana Renzi 16/07 Trieste
Giovanni Esposito 01/09 Anghi Sa
Franco Fogar 07/07 Trieste
Maria L. Carnielli 02/05 Trieste
Libero Cociani 20/02 Trieste
Sergio Kero 08/03 Trieste
Mario Sforzina 12/09 Trieste
Giovanni Bembo 25/06 Trieste
Loreta Zoppini 03/12 Gorizia
Edda Brezza 10/08 Trieste
Salvatore Pampalone 09/08 Genova
Gabriella Salmona 01/01 Trieste
Aurora Milazzi 09/07 Trieste
Eddy Maurich 12/07 Trieste
Libera Popp 20/01 Trieste
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Claudio Penne 10/04 Trieste
Mara Blok 21/12 Trieste
Luciana Suman 20/10 Trieste
Giovanna Vattovani 31/05 Capodistria
Gabriella Rauni 11/03 Muggia

Livio Medani 18/02 Trieste
Roy Luch 19/04 Melbourne
Rossana Renzi 16/07 Trieste
Benedetta Vulcani 14/04 Trieste
Nerina Amicucci 15/09 Trieste
Daniele Zaratini 15/02 Trieste
Liliana Caputo 02/05 Trieste
Carlo Morisani 29/02 Trieste
Anna Degrassi 11/01 Isola d'Istria
Fabiano Mazzaccola 09/01 Trieste
Claudio Sardella 26/12 Trieste
Liviana Degrassi 29/06 Isola d'Istria
Claudia Micor 23/08 Muggia
Maurizio D'Abarno 07/08 Gorizia
Bruna Vattovani 19/08 Capodistria
Carlo Morisani 29/02 Trieste
Rossana Renzi 16/07 Trieste
Antonino Bartolotta 02/10 Roccafortita ME
Emanuele Conforto 28/02 Merano
Daria Martinuzzi 19/04 Monfalcone
Ester Cok 20/09 Empoli FI
Antonino Bartolotta 04/02 Roccafortita ME
Aurora Crevatini 04/02 Trieste
Giuliana Biloslavo 13/06 Buie d'Istria

MT foto cast 2003

SCHEDA DI VOTAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste.

Voto per la coppia numero

(indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Scheda valida, esclusivamente per esprimere il voto di preferenza, alla coppia abbinata che partecipa all'iniziativa MT-FOTOCAST 2003, fino alle 20.30 del 09/08/2003.

MT Fotocast è un'iniziativa

